ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 - Num. 180
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-842 al 40-849

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE NOTIZIE

9 MAGGIO

VENERDI'
30-31 Luglio 1959
L. 30 (spod. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 33, tel. 42-009, 60-000, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi e cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1931): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7500, trim. L. 3800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Iniziativa per influire nelle trattative su Berlino?

Discorso "distensivo„ di Kruscev diffuso improvvisamente da Mosca

«Se la popolazione di Berlino Ovest desidera vivere sotto il capitalismo, viva pure così: noi non intendiamo interferire» - Giudicato «concreto e positivo» il lavoro dei ministri a Ginevra: «Lasciamoli compiere nuovi sforzi. I problemi più difficili saranno esaminati dai capi di governo» - Il premier russo afferma che per la scadenza dello status provvisorio a Berlino «la questione dei limiti di tempo non è di eccezionale importanza» - «Eisenhower e N xon non desiderano la guerra» - Gravi minacce ad Adenauer

MOSCA, giovedì sera.

L'agenzia «Tass», con una iniziativa probabilmente intesa ad influenzare il corso delle trattative di Ginevra sul problema di Berlino, ha oggi diffuso il testo d'un discorso pronunciato martedì scorso in Ucraina nella città di Dniepropetrovsk, da Kruscev ad una riunione di operai metallurgici.

Il discorso tratta direttamente della conferenza dei ministri degli Esteri e anche se non mancano le consuete «frasi» polemiche né pesanti minacce nei confronti degli «imperialisti» e di Adenauer, nel complesso può considerarsi distensivo. Ancora una volta Kruscev spezza una lancia a favore della riunione al vertice.

«Il governo sovietico — è detto tra l'altro — annette grande importanza alla soluzione della questione di un trattato pantedesco e dello status provvisorio di Berlino Ovest, in quanto vede in ciò una concreta opportunità di diminuire la tensione al centro dell'Europa.

«Ecco perchè l'Unione Sovietica e la repubblica democratica tedesca hanno preso la iniziativa di suggerire una pronta soluzione di questi problemi. Nell'Occidente tuttavia uomini di Stato sostengono che l'Unione Sovietica ha creato artificialmente il problema di Berlino Ovest e cerca la soluzione di tale problema mediante diktat e ultimatum.

«No, signori, è stato travisando la realtà. Da noi avessimo intenzione di agire unilateralmente e in forma di un ultimatum porteremmo forse la questione di Berlino Ovest dinnanzi ad una conferenza internazionale?

«Il governo sovietico non condivide il pessimismo di certi dirigenti occidentali a proposito della conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra. A nostro avviso — ha incalzato Kruscev — i ministri hanno compiuto un lavoro concreto e positivo. Speriamo che la conferenza saprà sfruttare tutte le possibilità che le si offrono per risolvere in modo positivo il problema dei negoziati diretti tra i due Stati tedeschi in vista di una riunificazione e il problema di un risanamento della situazione di Berlino.

«Le proposte concrete non sono mancate da parte sovietica. Ma non bisogna credere per questo che l'Urss apporrà la sua firma in calce ad un documento che rafforzerebbe e perpetuerebbe l'attuale regime di occupazione a Berlino».

Kruscev ha così proseguito: «Nonostante le difficoltà esistenti, vi è ora qualche speranza, a nostro avviso, che possa essere trovata una soluzione accettabile del problema senza che ne debba soffrire il prestigio degli Stati partecipanti ai negoziati.

«E' anche divenuto chiaro, dopo le dichiarazioni delle due parti, che nè l'Unione Sovietica, nè le potenze occidentali desiderano sconvolgere l'attuale modo di vivere della popolazione di Berlino Ovest. Se la popolazione di Berlino Ovest desidera vivere sotto il capitalismo, viva pure così. E' un loro problema interno. Noi non intendiamo interferire.

«Tutte le incomprensioni sono ora state eliminate per ciò che concerne la scadenza del proposto accordo sullo status provvisorio di Berlino Ovest e un organismo pantedesco tra la Germania dell'Est e quella dell'Ovest. In effetti abbiamo detto più volte che la questione dei limiti di tempo non è di eccezionale importanza.

«Tutto ciò dà il diritto di sperare che possiamo conseguire una soluzione dei nostri problemi conforme agli interessi della pace.

«Dirò francamente che i ministri degli esteri procedono attraverso grandi difficoltà in quanto essi devono trattare complesse e controverse questioni internazionali dalle quali dipende il mantenimento della pace. Diciamo francamente, abbiamo fatto in passato, che tali questioni avrebbero di più facile discussione e in particolare di più facile soluzione da parte dei capi di governo. Perchè sono i capi di governo che hanno una esperienza di soluzioni di problemi internazionali: essi hanno anche poteri più estesi

«Ci sembra che sia venuto il momento che i capi di governo si accingano a questo difficile compito. Lasciamo che i ministri compiano nuovi sforzi per trovare soluzioni reciprocamente accettabili e raggiungere un accordo su ciò che essi possono concordare. Le altre più difficili questioni, questioni di principio, saranno esaminate dai capi di governo».

«Le relazioni tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti — ha detto Kruscev più avanti — sono di grande importanza per l'intera situazione internazionale. Il nostro paese e gli Stati Uniti sono i due Stati più potenti del mondo. Se altri Paesi venissero alla pace essi potrebbero essere separati. Ma se dovesse scoppiare una guerra tra l'America e il nostro paese nessuno sarebbe in grado di fermarla. Sarebbe una catastrofe.

«Io ritengo che il presidente Eisenhower e il vicepresidente Nixon si rendano conto di ciò e non desiderano la guerra. Il signor Eisenhower ne ha significati la guerra. Durante la seconda guerra mondiale, quando era comandante in capo delle truppe anglo-americane sul fronte occidentale, il signor Eisenhower ha adempiuto a tutte le condizioni dell'accordo con noi. A questo riguardo deve essergli riconosciuto ciò che gli è dovuto. Noi non abbiamo da lagnarci di lui per questo motivo. Desideriamo sperare che il presidente Eisenhower cercherà un'intesa con l'Unione Sovietica e farà tutto quanto è in suo potere per prevenire una nuova guerra».

Non è poi mancato una parola prettamente polemica nella quale il premier russo «rimprovera» nuovamente gli americani di avere organizzato la «settimana delle nazioni schiave», e di avere volutamente travisato il senso della sua conversazione con Nixon il giorno dell'inaugurazione della mostra statunitense a Mosca. A proposito dello stesso Nixon, Kruscev assicura di avergli detto: «gli americani si sono liberati dal giogo coloniale da oltre 150 anni, ma il regime sovietico, il quale non ha che 42 anni, vi sta già tallonando. Ciò dimostra che il nostro regime garantisce uno sviluppo più rapido della società».

Il Capo del governo sovietico ha poi auspicato l'eliminazione delle basi americane all'estero ed ha affermato che «in Italia e Giappone il campo socialista continua a rafforzarsi».

Parlando quindi della «rinascita del militarismo tedesco», Kruscev ha riferito di avere dichiarato al vice presidente degli Stati Uniti che «le gesta avventurose dei "revanscisti" della Germania occidentale rischiano di provocare fra l'Urss e gli Stati Uniti una catastrofe che provocherebbe la morte di milioni di uomini».

«Le dichiarazioni bellicose di Adenauer — ha proseguito Kruscev — non ci fanno paura. Qualora la Germania occidentale scatenasse una guerra, l'Unione Sovietica, con la sua colossale potenza di rappresaglia, sarebbe in grado di cancellarla dalla faccia della Terra insieme con tutti gli altri Paesi in cui si trovano le basi militari dirette contro l'Urss ed i Paesi del Patto di Varsavia.

«Noi sappiamo tuttavia che in un una simile guerra subiremmo gravi perdite. La guerra non ha mai portato nulla di buono ed è per questo che noi lottiamo per la coesistenza pacifica fra le nazioni, indipendentemente dal loro regime politico e sociale».

(Ansa)

Già riparato lo squarcio nello scafo

La "Queen Elizabeth„ riprende la navigazione

Causa della collisione di ieri sarebbe stato un errore di manovra: per evitare l'urto il comandante avrebbe ordinato il "macchine indietro„ - Così la nave investitrice non ha potuto evitare di colpire il supertransatlantico, altrimenti sarebbe passata a poppa con 400 metri di sicurezza - Il drammatico scontro nella nebbia descritto da un passeggero che ha assistito dal ponte

Il transatlantico «Queen Elizabeth» entra nel porto di New York dopo aver subito la collisione (Radiofoto)

Sulla prua del transatlantico sono visibili le tracce dello scontro con la nave americana (Radiofoto)

NEW YORK, giovedì sera.

Squadre di operai hanno lavorato febbrilmente tutta la notte, alla luce dei proiettori, per riparare le lamiere danneggiate dalla collisione di ieri con il mercantile «American Hunter», di 10.500 tonnellate. Alle ore 10 italiane di stamani i lavori erano terminati e il comandante del transatlantico annunciava che il «Queen Elizabeth» sarebbe ripartito un'ora dopo.

Purtroppo, nel frattempo, una densa coltre di nebbia scendeva sulla baia di New York, rendendo necessario un nuovo rinvio della partenza.

Alcuni giornalisti, saliti a bordo del transatlantico, hanno potuto intervistare vari passeggeri che si trovavano sul ponte passeggiata al momento della collisione. Il signor Lester Ruwe, dirigente di una società petrolifera del Michigan, ha dichiarato: «Avevamo lasciato il porto di New York sotto un cielo limpido, gradatamente alle ore 14. Oltrepassato il braccio di acqua fra Brooklyn e Staten Island, stavamo per raggiungere il mare aperto quando, improvvisamente entrammo in un banco di nebbia.

«Avendo già attraversato più volte l'Atlantico, capii che la navigazione in questo tratto della baia di New York con sarebbe stata facile. Le navi sono costrette a seguire una rotta obbligata che, grosso modo, corre lungo l'«Ambrose Channel». Difatti, tutt'attorno alla «Queen Elizabeth», la quale aveva messo in funzione le due antenne paraboliche del radar, ululavano sirene di navi in arrivo o in partenza. Ad un certo momento, la nostra nave si fermò e, poco dopo, mi accorsi che ora stato dato l'ordine di «macchine indietro». Dopo qualche minuto, all'improvviso, vidi emergere dalla nebbia un grosso vapore, la cui prua puntava verso la dritta della «Queen Elizabeth». Si trattava dell'«American Hunter», che procedeva a velocità ridottissima. Comunque, la distanza fra le due navi era talmente esigua che la collisione fu inevitabile.

Il servizio Guardacoste ha già iniziato l'inchiesta per accertare le cause della collisione. L'incidente appare inspiegabile e negli ambienti marittimi ci si chiede come possa accadere che navi fornite dei più moderni equipaggiamenti di sicurezza entrino in collisione su rotta ben nota. L'incidente è tanto più misterioso in quanto, a bordo di entrambe le navi, si trovavano piloti del porto di New York.

Se sono attendibili le dichiarazioni di alcuni passeggeri, è possibile che la collisione sia da attribuire all'improvviso ordine di «macchine indietro» dato al personale della «Queen Elizabeth». Si tratta di una manovra che il comandante dell'«American Hunter» non avrebbe potuta prevedere. Qualcuno pensa che, se il transatlantico britannico avesse continuato la sua rotta, il vapore americano sarebbe passato facilmente a poppa della «Queen Elizabeth» con un margine di sicurezza di almeno quattrocento metri.

t. u.

Nell'odierna riunione alla Camilluccia con l'intervento di Segni

All'esame della direzione d. c. la vittoria di Milazzo in Sicilia

Si prevede una discussione ampia e forse anche aspra - Le critiche riguarderanno le tattica elettorale e soprattutto l'errore dell'alleanza coi missini - All'ordine del giorno anche i rapporti tra partito e governo

Roma, giovedì sera.

Oggi, alla Camilluccia, riunione della direzione democristiana con intervento del presidente del Consiglio, on. Segni; all'ordine del giorno tre argomenti: rapporti fra partito e governo, situazione in Sicilia, lavori pre-congressuali. Sono tutt'e tre argomenti spinosi, che richiederanno un'ampia trattazione, e, anche se il comunicato finale non ne farà parola, metteranno in luce i contrasti esistenti in seno al partito di maggioranza.

Aprirà il dibattito la relazione di Segni sui primi cinque mesi di attività del governo da lui presieduto, ed è evidente che egli tenderà ora a sostenere che esso ha mantenuto fede al programma dopo senza fare concessioni alle destre, il cui appoggio dall'esterno non lo ha affatto condizionato alcune delle leggi approvate, quali, ad esempio, il riconoscimento «erga omnes» dei contratti collettivi, così come la destinazione dei trecento miliardi del prestito, hanno un indirizzo chiaramente sociale.

Questo non vuol dire che la cosa andranno proprio lisce, dato che nella direzione democristiana, com'è noto, vi sono sostenitori di due tesi che possono essere così riassunte: tesi Andreotti, secondo cui l'attuale è il migliore governo possibile e l'intesa con le destre dev'essere resa permanente; tesi Fanfani, condivisa, almeno in parte, dallo stesso segretario della dc, on. Moro, e secondo cui quello attuale è un governo di necessità, di dura necessità, che impone di marciare con i neo-fascisti e con i monarchici, il cui appoggio, apparentemente gratuito oggi, diventerà quanto mai pesante in un immediato avvenire, per due ordini di considerazioni: 1) perchè le destre, una volta inserite saldamente nella maggioranza e diventate insostituibili, non mancherebbero di richiedere contropartite, e alcuni indizi di ciò si sono già avuti anche in sede di discussione dei bilanci in Parlamento; 2) perchè il loro inserimento nella maggioranza frenerebbe il loro crollo elettorale che le più recenti elezioni amministrative hanno confermato.

E' vero che De Gasperi (questo è il momento in cui tutti citano il compianto «degasperiano» democristiano) diceva che è più importante conquistare un voto a sinistra che sottrarne due alle destre, ma è altrettanto vero che non è nell'interesse della dc gettare una mano a partiti, che, a giudizio di molti, sono in liquidazione. Segni sostiene che nell'attuale schieramento parlamentare non esiste alternativa, ma anche questa affermazione gli viene contestata, nel senso che la dc dovrebbe impostare una sua linea politica, lasciando agli altri la responsabilità di accettarla o respingerla. Naturalmente la stima personale nei riguardi dell'on. Segni è unanime ed indiscutibile, e appunto su questo dato di fatto farà perno il comunicato finale.

Sulla sconfitta in Sicilia il dibattito sarà ampio e probabilmente anche aspro: le critiche saranno soprattutto centrate sulle esitazioni manifestate dalla d.c., che ha dato l'impressione di essere un partito «buono a tutto fare», delegando il monarchico Covelli a trattare con Milazzo e unendosi con i missini proprio mentre il loro giornale riprendeva una canonizzazione del fascismo e di Mussolini; operando, insomma, una scelta che a molti democristiani, in maggioranza antifascisti e repubblicani, ripugnava; ed è anche da ricordare che, all'indomani delle elezioni siciliane, l'organo ufficiale della d.c. aveva rivolto un invito chiaro, anche se cauto, per una intesa con Nenni.

Come è possibile che un partito si rivolga indifferentemente a destra e a sinistra? E perchè è stata lasciata cadere l'iniziativa del socialdemocratico on. Napoli, il quale voleva appunto farsi promotore di un'intesa fra d.c., p.s.i. e Milazzo? Come si pensa ora di fronteggiare la situazione?

Qualcuno propende a tentare una rivincita domani venerdì, quando si dovranno eleggere i dodici assessori del governo siciliano (i comunisti aspirano a una poltrona, mentre quattro andrebbero ai socialisti, sei ai milazziani e una a uno dei transfughi) facendo ancora una volta mancare il numero legale che, per l'elezione degli assessori è di 45 deputati. Il ragionamento è questo: Milazzo dispone soltanto di 44 deputati (21 comunisti, 11 socialisti, 9 cristiano-sociali, 3 transfughi). Proibendo ai deputati del centro-destra di partecipare alla seduta, si potrebbe, fra l'altro, controllare i franchi tiratori e impedire l'elezione degli assessori. Ma si dimentica che l'on. Napoli, presenziando alla seduta, ristabilirebbe il numero legale e si dimentica che questa manovra non aumenterebbe certo il credito della d.c. in Sicilia.

Un'altra deduzione che si trae da quanto è accaduto nell'Isola, è che l'alleanza della d.c. con la destra rischia di far risorgere il «frontismo» che dalla Sicilia potrebbe trasmigrare nel Continente.

Terzo argomento, oggi alla Camilluccia, e non certo il meno importante, è la battaglia precongressuale. E' indubitabile che la direzione rivolgerà un appello all'unità, ma intorno a che cosa?

v.

Herter e Gromyko si sono incontrati ieri nella sede della delegazione degli Stati Uniti. Il ministro degli Esteri sovietico è stato trattenuto a colazione dal collega americano

Le condizioni di don Sturzo permangono stazionarie

Roma, giovedì sera.

Primo a fare visita stamane a Luigi Sturzo è stato il cappellano dell'Istituto Bello suo connazionale, padre Colosio, che ha poi dichiarato: «Don Sturzo è lucido, conversa e non appare affatto stanco, benchè abbia un po' d'affanno». Successivamente è stata la volta del prof. Carosia, il quale ha confermato che «le condizioni del sen. Sturzo sono stazionarie: non c'è intenti di nuovo "rispetto a ieri". In serata sarà diramato un altro bollettino.

Oggi don Sturzo ha voluto leggere i giornali, ma già ieri Carosio le aveva informato degli ultimi avvenimenti siciliani.

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

I NEGOZIATI VERSO LA CONCLUSIONE

Mantenuto il segreto a Ginevra sui due documenti riassuntivi

I ministri, riuniti a colazione, proseguono il raffronto delle proposte

Nostro servizio particolare

Ginevra, giovedì sera.

La conferenza di Ginevra è entrata ormai nella sua fase finale, in vista della chiusura che è stata fissata a mercoledì prossimo, 5 agosto. Da oggi, occidentali e sovietici sono impegnati nella ricerca dell'accordo minimo su Berlino. Ed in effetti:

— le delegazioni occidentali hanno proseguito l'esame dettagliato del documento sovietico del 28 luglio.

— i ministri occidentali hanno nuovamente concordato la tattica da seguire, in una riunione di questa mattina in considerazione delle diverse ipotesi che possono essere formulate circa il modo della chiusura della conferenza;

— una «colazione di lavoro» consente ai quattro ministri di approfondire il confronto dei due documenti su Berlino, l'occidentale e il sovietico, dopo l'esame preliminare compiuto ieri da Christian Herter e da Andrei Gromyko nella lunga riunione (tre ore e quarantè minuti) a Villa Grota.

Se il «minimo progresso» registrato ieri abbia significato, in effetti, semplicemente una presa di posizione tattica delle due parti non è ancora possibile affermare con sicurezza. I contrasti di fondo fra le tesi occidentali e sovietiche persistono. Ma è anche vero che le prospettive di un accordo non possono essere compromesse da valutazioni iniziali di intransigenza. Due fatti, anzi, contribuiscono a far ritenere che il negoziato possa svilupparsi positivamente:

a) la decisione di mantenere il segreto sui testi dei due documenti, allo scopo di evitare pressioni capaci di indurire il negoziato;

b) la decisione di non inserire ufficialmente negli atti della Conferenza i documenti, nella presente redazione, rinviando una seduta ufficiale al «Palais des Nations», che era stata generalmente prevista per oggi.

E' indubbio che ci si deve attendere un negoziato difficile, aspro, laborioso, con tutti gli alti e i bassi propri di un gioco nel quale la reciproche concessioni possono costituire vere alterazioni d'ordine politico. Ed è anche da ritenersi che un chiarimento della situazione possa verificarsi all'inizio della prossima settimana, quando saranno conclusi i colloqui Nixon-Kruscev di Mosca. Una visita a Ginevra del vicepresidente degli Stati Uniti è anzi ritenuta a Ginevra quasi certa, in una scia dei viaggi di ritorno di Nixon da Varsavia a Washington. Insomma, una indicazione effettiva sull'sbocco finale della conferenza non è prevedibile se non nell'ultima parte dei lavori.

E' evidente che la parte principale del gioco spetta alla delegazione britannica, e Selwyn Lloyd non ha alcuna intenzione di sottrarsi al compito che ha svolto, peraltro, fin dall'inizio della Conferenza.

a. s.

Intervista al marito di Sophia Loren

PONTI: "Il 5 agosto ritornerò in Italia„

Il produttore annuncia che lui e la moglie si riuniranno a Roma non appena l'attrice avrà ultimato gli interni di "Un soffio di scandalo„ - Prepareranno insieme il nuovo film che sarà girato tutto nella Penisola

Nostro servizio particolare

Ginevra, giovedì sera.

Carlo Ponti sarà in Italia intorno al 5 agosto, riunendosi così alla moglie. Lo ha confermato personalmente il produttore in una intervista alla United Press. Il produttore ha però aggiunto dopo un attimo di riflessione: «Non si pensi che Sophia ed io cerchiamo lo scandalo. Siamo fiduciosi nella serenità della magistratura italiana e nell'obbiettività della opinione pubblica del nostro Paese. Non sta a me nè scusarmi nè giustificarmi, ma chi mi conosce sa che non sono solito agire avventatamente».

Quanto a Sophia Loren, già in Italia, ella «è felicissima di essere in patria» ha detto Carlo Ponti, che ha soggiunto: «Ci telefoniamo più volte al giorno. La stampa e la gente sono state molto cortesi con lei ed ogni giorno riceviamo nuove prove della simpatia e dell'affetto che gli italiani nutrono per Sophia».

«E' vero, avvocato Ponti, che sua moglie è andata in Italia prima di lei per tastare il terreno?».

«No, non è affatto vero — ha risposto il produttore — Sophia è già stata in Italia, anche se non proprio fino a Roma, nel settembre scorso quando andò a Venezia per il Festival cinematografico. Ora tocca a me e probabilmente se mia moglie non me ne avesse dato l'esempio non mi sarei deciso. Ma Sophia è a Roma per lavoro. Per due settimane è impegnata nelle riprese in interni del film "Un soffio di scandalo" prodotto da me assieme a Marcello Girosi. Interpretano il film con Sophia, Maurice Chevalier e John Gavin. Se non ci fosse Girosi sul posto, sarei andato io, ma ho creduto inutile recarmi a Roma per prestare il fianco a quanti mi avrebbero accusato di voler forzare la situazione».

Il film dunque è in buone mani, ma oltre ciò è ottimale in quanto in esso il nome stesso di Carlo Ponti ed egli se ne rende perfettamente conto quando afferma: «Il film si intitola "Un soffio di scandalo" e per quanto riguarda Sophia e me quello è il solo scandalo nel quale siamo coinvolti. Comunque ho deciso che è meglio affrontare la situazione e l'ho deciso grazie a quella donna di coraggio che è Sophia».

Ponti arriverà a Roma subito dopo che saranno ultimate le riprese in interni del film, e prima che inizi la lavorazione di «Sole di Napoli», il nuovo film della Loren, che avrà accanto Clark Gable, e la cui ripresa si svolgerà tutta in Italia.

Alain Leger

Si blocca un'elica d'un aereo sull'Atlantico con 70 persone a bordo

LONDRA, giovedì sera.

Una paurosa avventura hanno corso i settanta passeggeri di un grosso aereo del tipo «Stratocruiser» in volo sull'Atlantico. A un certo punto del viaggio una elica dell'apparecchio si è bloccata per un guasto.

Da Shannon (Irlanda) veniva inviato immediatamente un quadrimotore «Douglas DC-7C» sulle tracce dello «Stratocruiser» per scortarlo nel volo di ritorno a Shannon.

Dopo ore di ansia il grosso aereo è riapparso nel cielo irlandese ed è sceso felicemente sulla pista dell'aeroporto. Tutti i servizi di soccorso erano stati mobilitati.

44 feriti in Svizzera nello scontro fra due treni

BERNA, giovedì sera.

44 persone sono rimaste ferite in una collisione fra due treni presso S. Gallo. Tredici feriti sono stati ricoverati in ospedale, gli altri sono stati rilasciati dopo le prime cure.

CRONACA CITTADINA

Gli indumenti sulla sponda le hanno rivelato la tragedia

Una donna cerca suo figlio e scopre che è morto nella Dora

La vittima è un ragazzo di 16 anni, panettiere a Collegno - Ieri era andato a fare un bagno con amici - I padroni, non vedendolo tornare stanotte, hanno avvertito la madre

Un ragazzo di 16 anni è annegato nella Dora a Collegno. Il suo corpo non è ancora stato trovato. Oggi pomeriggio si recheranno sul fiume i vigili del fuoco di Torino con le barche e gli scandagli.

La vittima è il garzone panettiere Graziano Pugnasassi abitante con la madre a Sant'Ambrogio di Susa in via Umberto I, al numero 107. Da qualche settimana il ragazzo per dare un aiuto alla mamma che fa la camiciaia a Sant'Ambrogio aveva trovato un'occupazione a Collegno presso il panettiere Valperga. Di giorno in bicicletta consegnava il pane ai clienti, la sera aveva qualche ora di libertà che passava con gli amici e la notte dormiva presso la famiglia Valperga. Solo alla domenica tornava dalla mamma a Sant'Ambrogio.

Ieri pomeriggio il Pugnasassi chiese al Valperga qualche ora di permesso e si recò con amici a fare un bagno nella Dora, in località Diga. Il posto è molto conosciuto dai giovani di Collegno che vi si recano a nuotare. La Sip ha costruito una diga in cemento che forma uno specchio d'acqua largo e profondo.

Il giovane panettiere e i suoi amici si spogliarono fra i cespugli, smontecchiando gli abiti sulla sabbia. Poi si spararono nei dintorni, alcuni entrarono in acqua; altri giocarono a rincorrersi fra le alte erbe e i cespugli.

A sera i compagni di Graziano si rivestirono; notarono gli abiti dell'amico e lo chiamarono a gran voce. Pensarono che si fosse allontanato senza avvertirli, magari recandosi in qualche vicina cascina, e se ne andarono, non pensando che gli fosse accaduta una disgrazia. Erano rimasti tutto il giorno alla diga e non avevano sentito né invocazioni di aiuto né grida alcuneché di anormale. Nessuno pensò che Graziano avesse potuto annegare.

Ieri sera i compagni di Graziano si rivestirono; notarono gli abiti dell'amico e lo chiamarono a gran voce. Pensarono che si fosse allontanato senza avvertirli, magari recandosi in qualche vicina cascina, e se ne andarono, non pensando che gli fosse accaduta una disgrazia. Erano rimasti tutto il giorno alla diga e non avevano sentito né invocazioni di aiuto né grida alcuneché di anormale. Nessuno pensò che Graziano avesse potuto annegare.

Graziano Pugnasassi, 16 anni

I vigili del fuoco di Torino chiamati dal maresciallo Bindi di Collegno si recheranno oggi pomeriggio alla diga della Dora per eseguire gli scandagli. La mamma del ragazzo, sconvolta dal dolore per la perdita dell'unico figlio, è tornata a Sant'Ambrogio.

I pellegrini in chiesa e i ladri nel pullman

Una comitiva di pellegrini è stata presa di mira dai ladri mentre era intenta a pregare nel Santuario di Maria Ausiliatrice. La denuncia è stata presentata alla polizia dal capocomitiva don Giovanni Massetti. Il gruppo era arrivato da Feltre con un pullman che era stato noleggiato dinanzi al Santuario di Valdocco e tutti, compreso l'autista, erano entrati nel tempio.

Durante le loro assenze ignoti hanno asportato la parte dell'autobus ed hanno fatto man bassa nelle valige dei componenti della comitiva. Gli oggetti scomparsi sono assai numerosi, ma per la maggior parte di non grande valore.

Compie un delitto per sfuggire all'arresto

Catturato a colpi di pistola

Era stato condannato per furto - L'inutile fuga nelle campagne di Chieri all'arrivo dei carabinieri

Per catturare un ricercato, al termine di un movimentato inseguimento un carabiniere ha dovuto esplodere in aria due colpi di pistola. Il fatto è avvenuto ieri sera ai Tetti Gianchino, località di Arignano. Il maresciallo Salvatore Piras, comandante la stazione di Riva presso Chieri, e il carabiniere Emilio Fadda, si portavano ad Arignano per eseguire un mandato di carcerazione spiccato dalla Procura della Repubblica di Padova contro il mezzadro Tullio Schiavo, di 30 anni, condannato a sedici mesi di reclusione per furto.

I militi si stavano avviando verso la casa dello Schiavo quando lo scorgevano a una trentina di metri di distanza da loro. L'uomo aveva un attimo di titubanza poi si dava alla fuga, a piedi scalzi e nonostante la sua più giovane età l'uomo stava velocissimo attraverso i prati e i filari dei vigneti e continuava a mantenere un vantaggio di una settantina di metri ai carabinieri inseguitori.

A un certo momento il carabiniere Fadda notava che lo Schiavo stava per addentrarsi in un gruppetto che costeggia un ruscello ed aveva l'impressione che l'uomo sprecigliasse qualcosa fra le mani. Estraeva allora la pistola e, a scopo intimidatorio, sparava in aria due colpi. Lo Schiavo si arrestava, alzava le mani e andava incontro ai carabinieri

Doveva scontare 11 mesi

Amnistiato ritorna in carcere per furto

Domenico Sandrino, un pregiudicato di 22 anni, abitante in via Monginevro, cameriere disoccupato, dimesso dalle carceri per amnistia, è ritornato alle «Nuove» perché sorpreso con refurtiva in mano. Ieri sera il giovane, in piazza Solferino, scorgeva una pattuglia di agenti. Prima ancora che questi gli si avvicinassero si dava a fuga precipitosa.

Il fuggiasco, mentre correva, si liberava di una borsa e di un pacco che portava sotto il braccio. Raggiunto, ha confessato di aver rubato la borsa in un locale di via Bertola e di aver frugato il pacco in un parco.

Ritrovi

«DEHORS»

IL BISTRO di una fresca cani naturale vi attende: è il dehors del Bar Tropicana, c.so Mediterraneo 64 ang. via G. Da Verrazzano. Qui birre pregiate, aperitivi, toniei, frullati e la famosa Coppa Tropicana!

RISTORANTE DANZE BARCHETTO - Moncalieri - Trifolino 642-734 Elegante giardino. Scelta cucina. Prezzi modici. Giochi bocce illuminati.

«RESTAURANTS»

BAR VARESIO RISTORANTE, Fontana lumin., Valentino, tel. 682-585. Pranzi. Rinfreschi nuz. Spuntini appet. dopo mezzanotte

«DANCINGS»

NUOVA PAGODA DANZE, c.so Massimo d'Azeglio 9, tel. 40.560. Ogni sera ore 21-1, sabato e festivi 16-19 21-1 Orch Lanfranco. Servizio diurno di caffetteria.

HIRCHENHAUS LUTERARIO 32: Attrazione - Novità Franco Goldani; canta Elio Lotti.

Piscina **MIRADOLO** - Ristorante Danze - 2 km da Pinerolo

LIMONE PIEMONTE. Dancing Cita Night Club; tutte le sere ore 22, suona il Quint. Drinalle. Sabato 1° e domenica 2 agosto spettacoli arte varia con Carol Stephen e K. Fobrar. Tea-room concerto tutti i giorni ore 17-19. Prenotazioni: tel 93-143

Decisi dalla commissione amministrativa delle FF. SS.

Lavori per sette miliardi sulle ferrovie piemontesi

Rinnovata la linea per Modane - L'ultimo stanziamento per l'elettrificazione della Torino - Novara

Le linee ferroviarie piemontesi sono state oggetto di discussioni durante la seduta di ieri del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Al termine della riunione si è appreso che sono stati decisi lavori che richiederanno una spesa di quasi quattordici miliardi. Una gran parte delle opere sono destinate a linee che fanno capo a Torino.

Due opere hanno una netta preminenza sulle altre: la trasformazione a corrente continua della Torino-Modane e il secondo lotto di lavori per l'elettrificazione della Torino-Novara (lo stanziamento per il tratto Novara-Milano è ormai da tempo assicurato). La prima opera richiederà tre miliardi e 70 milioni; per la seconda saranno necessari quattro miliardi e 60 milioni. La Torino-Novara dovrà essere pronta — secondo quanto aveva dichiarato al Parlamento il ministro dei Trasporti Angelini — nella primavera del '61; fra Novara e Milano i treni elettrici cominceranno a correre fin dall'anno prossimo. Poiché la Torino-Milano e la Torino-Modane hanno un tratto — all'ingresso in Torino — in comune, l'inizio del servizio dovrà essere contemporaneo sulle due linee.

Per quanto riguarda la linea di Modane, che sopporta una parte notevolissima del traffico merci e passeggeri fra Italia e Francia, il nuovo sistema di trazione, con l'impiego di moderni, veloci, potenti locomotori, permetterà di guadagnare del tempo; inoltre non obbligherà — come accade oggi — ad agganciare a un solo convoglio tre o quattro locomotori e a spezzare i treni in tronconi, per superare i circa 800 metri di dislivello fra Bussoleno e Bardonecchia. In mattinata i direttori ed i direttissimi potranno guadagnare da 30 a 40 minuti.

Sulla linea Torino-Modane saranno poi spesi altri 130 milioni per la sistemazione e il potenziamento degli impianti telegrafici e telefonici. Un altro mezzo miliardo è destinato all'ammodernamento ed al potenziamento di tutto il sistema di sicurezza e di segnalamento sulla linea Torino-Rho e Torino-Modane. Un altro miliardo, infine, riguarda la costruzione di alloggi per il personale a Torino, la sistemazione della stazione di Porta Susa — secondo il progetto già concordato con il Comune di Torino — e l'ampliamento del fabbricato per il controllo-merci.

Variazioni di orario sulla Cirié-Lanzo

Sulla linea delle Valli di Lanzo si avranno dal 1° agosto le seguenti variazioni:

il treno giornaliero in partenza da Torino per Ceres alle ore 11 verrà posticipato alle 11,35;

il treno feriale in partenza da Torino per Venaria alle ore 13,00 verrà posticipato alle 13,30;

il treno giornaliero in partenza da Ceres per Torino alle 11,35 verrà posticipato alle 12,05 con arrivo a Torino alle 13,34;

il treno giornaliero in partenza da Ceres per Torino alle 13,30 verrà soppresso;

il treno in arrivo a Torino alle 14,33 partirà da Ceres alle 13,06.

Comincia a darsi troppe arie: non concede autografi

Jumbo riposa a Susa e si prepara alla sfilata trionfale per via Roma

Jumbo, ex-attore di circo equestre, ha gradito molto la danza e la musica

E' dimagrito soltanto di un centinaio di chili - Domani arriverà in treno a Collegno e proseguirà a piedi verso lo zoo

Tutta la giornata di oggi sarà dedicata al riposo. Nei capaci padiglioni auricolari di Jumbo risuonano ancora le grida festanti, i suoni, le ovazioni di migliaia di persone accorse a Susa per salutare il suo arrivo. La strada principale della cittadina piemontese aveva assunto l'aspetto di una microscopica Broadway, la celebre strada di New York ricevuta ai trionfi delle grandi personalità. E Jumbo è giunto tale anche se l'impresa della spedizione inglese non è riuscita come era stato previsto dai piani.

Dunque Annibale passò sul Gliapier? Molto probabilmente riuscì a passare. Gli inglesi di oggi no. Ma l'elefante torinese non ha dimostrato alcun segno d'interesse per le digressioni storiche. Jumbo è un ex-attore di circo, si preoccupa quindi più di questioni artistiche. Per questo motivo a Susa ha apprezzato soltanto i balletti e i canti folcloristici in suo onore.

Jumbo si ritiene ormai un elefante «arrivato», in tutti i sensi. Nonostante spese sulle sue colossali spalle circa 230 chilometri di strada accidentata, mostrava la sua soddisfazione con una punta di superbia. La sua proboscide si elevava trionfante mentre dalla enorme bocca uscivano barriti di compiacimento. Dall'alto della sua mole ha certamente ammirato il proprio trionfo. La sua era una posizione privilegiata comoda. Mentre i grandi personaggi alla Claudio Villa e alla Elvis Presley vengono assaliti dalla furia degli ammiratori, Jumbo poteva invece godersi molto agevolmente il passaggio fra due ali di folla. Nessuno ha osato stringerlo troppo. Eppoi l'elefante ha il vantaggio di non firmare autografi.

Ieri sera il direttore della sua tournée, signor Terni, gli è andato incontro.

«La trova molto cambiato?» ha detto mister Boyle a Terni.

«Molto no. E' dimagrito, ma poco, forse di un centinaio di chili, una bazzecola. Comunque l'aria di montagna gli ha giovato. Direi che gli ha dato un bel colorito».

In effetti Jumbo ha acquistato una straordinaria vivacità. Forse gli hanno mormorato all'orecchio la notizia della sua prima scrittura cinematografica. Il suo prossimo doppiolbe recarsi a Cinecittà per prendere parte al film Annibale. Lì le cose saranno facili. Passerà nuovamente le Alpi, ma saranno montagne di cartone. Jumbo si ritroverà nel suo ambiente ideale. Benché molti mantengano che l'elefante non sia in grado di apprezzare la bellezza femminile, Jumbo ha avuto una simpatia per le dive. Nel film avrà come «partner» l'esplosiva Rita Gam. Jumbo l'ha già vista in un giornale che avvolgeva le noccioline.

Prima di diventare attore cinematografico Jumbo sarà a disposizione del pubblico nel giardino zoologico. Partirà in treno domattina da Susa e scenderà a Collegno per proseguire a piedi sino a Torino. Transiterà naturalmente per le vie del centro entrando da corso Francia verso le ore 16 e proseguendo per corso Vittorio, via Roma, piazza Castello, via Po e Parco Michelotti. Jumbo non vede l'ora di essere a casa.

E' tornato da Lourdes il treno dell'«Unitalsi»

Alle 10,30 è giunto a Porta Nuova il treno verde dell'«Unitalsi» proveniente da Lourdes.

Il pellegrinaggio nella «città della speranza» è durato una settimana, dal 23 al 29 luglio. Vi hanno partecipato circa 600 malati.

Soltanto l'autopsia potrà fare piena luce sulla tragedia di Rivarolo

Forse collocò la scure accanto al figlio per far credere che l'avesse minacciato

L'ottantenne agricoltore chiuso nel carcere di Strambino - Durante gli interrogatori ripete un racconto degli avvenimenti molto confuso e conclude: "Sarebbe meglio che fossi morto io!" - Tra la vittima e il padre si verificavano litigi quasi quotidiani

I cinquecento abitanti di Lusigliè stanotte non hanno quasi dormito. L'impressione suscitata dal sanguinoso episodio che ha visto un contadino del posto, un vecchio di 80 anni, uccidere con un colpo di doppietta alla testa il suo unico figlio, era costantemente animata dall'andirivieni di carabinieri e di automezzi militari che transitavano lungo le strade del paese per improvvisi spostamenti resi necessari dallo svolgersi delle indagini.

Sul posto del delitto si sono trattenuti, sino alle 3 di questa notte, il pretore di Strambino dottor Giancarlo Capirossi, il maresciallo Ragazzi della stazione di San Giorgio Canavese ed il sindaco di Lusigliè dott. Franco Boggio.

A quell'ora il sopraluogo era terminato. La salma dell'ucciso, Vincenzo Capello, di 44 anni veniva rimossa dai carabinieri e portata con una camionetta all'obitorio di Lusigliè. In giornata verrà sottoposta ad autopsia. Questo provvedimento è consigliato dal sospetto che la morte dell'uomo non sia stata provocata istantaneamente dal colpo sparatogli di pallini colpendo il capo di Vincenzo la privò istantaneamente della vita restano da considerare soltanto due casi: la vittima aveva fra le mani la scure nel momento in cui cadde fulminato (il che indurrebbe a pensare che pochi istanti prima stesse minacciando il padre) oppure qualche persona, se non lo stesso Simone Capello, prima che giungessero i carabinieri, posa ad arte l'ascia accanto al corpo esanime allo scopo di avvalorare la legittima difesa. Per contro viene esclusa che la vittima abbia potuto afferrare l'ascia dopo lo sparo, sia pure al solo scopo di appoggiarvisi per tenersi ancora in piedi.

Ciò che si è saputo con certezza è la causa del litigio che ha esasperato, l'un contro l'altro, padre e figlio. Martedì si era trebbiato sull'aia il grano, raccolto di 5 o 6 «giornate» di coltivato. Vincenzo voleva appropriarsi del ricavato ed il padre avrebbe temuto, dato il temperamento avido del figlio, di essere costretto alle fame. Tra i due uomini non erano mai corsi rapporti di cordiale cooperazione. I litigi, determinati il più delle volte da motivi di nessuna importanza, avvenivano ad un ritmo pressoché quotidiano. Li alimentava soprattutto il carattere iracondo del figlio, che da quando era tornato a casa nel '46 dalla Jugoslavia, dove era stato fatto prigioniero, si era dato a bere smodatamente. Di questo stato di cose la vera vittima era la madre, Lucia Notari, di 82 anni, che molto spesso, per mettere pace, finiva per ricevere la sua parte di botte.

Stanotte Simone Capello, alla stessa ora in cui si trasferiva la salma di suo figlio all'obitorio di Lusigliè, veniva portato con una macchina dei carabinieri al carcere di Strambino. Nonostante l'età e la lunga veglia non appariva né stanco né abbattuto. Dimostrava, anzi, una certa calma fatalistica. Nel corso degli interrogatori egli non ha saputo precisare molti particolari; si comportava come se la sua memoria si rifiutasse di ricordare: «Ho ucciso mio figlio — ripeteva — quando l'ho visto affacciarsi sul ballatoio [illegible] gli ha sparato. C'è bisogno che dica altro? Certo era meglio se fossi morto io, ma il destino ha voluto altrimenti».

C'è, in questa ultima frase, un accenno indiretto ad un litigio nel quale il figlio Vincenzo in condizioni di voler uccidere il padre: che avesse alzato la scure pronto a colpire? Forse in giornata l'interrogativo potrà avere una risposta dalle indagini che i carabinieri stanno continuando.

Così è stata trovata la scure accanto al corpo della vittima

Gli astronomi del Pino puntano i telescopi

Sono attese sul Sole forti tempeste magnetiche

L'annuncio dell'Accademia delle scienze cecoslovacca - Si prevedono spettacolose aurore boreali e lunghe interruzioni nelle trasmissioni radio

Il Sole è in questi giorni al centro dell'attenzione: i cultori dell'astrologia sono quasi in delirio del caldo imperante perché (anche se il fa sudare) esso sembra confermare quanto essi leggono nelle congiunzioni delle stelle. Infatti siamo entrati nel periodo del Solleone, che deve questo nome al fatto che il Sole è entrato nella costellazione omodiacale del Leone. Ora il Leone è, astrologicamente, un «segno di fuoco» e l'ardente calura è una conseguenza inevitabile di questa situazione astrale.

Ma anche gli astronomi stanno puntando in questi giorni i loro strumenti con particolare cura verso il Sole. Una segnalazione dell'Istituto astronomico dell'Accademia Cecoslovacca ha richiamato l'attenzione di tutti gli osservatori del mondo ed anche dell'opinione pubblica sull'astro che è al centro del nostro sistema planetario.

Anche a Torino, all'Osservatorio del Pino, sono incominciate particolari osservazioni del Sole. Il fenomeno segnalato dall'Accademia Ceca riguarda il magnetismo solare. Si prevede cioè che nei prossimi giorni si verifichino sulla superficie della stella delle tempeste magnetiche di un'intensità e di una violenza eccezionale.

Quali ripercussioni avranno sulla Terra questi fenomeni solari? La più sensibile, di conseguenza, si riferisce alle trasmissioni radiofoniche ad onde corte, che possono essere soggette a gravi disturbi ed anche a lunghi periodi di interruzione. Questa volta, inoltre, data l'eccezionalità del fenomeno, si prevedono anche grandi e spettacolose aurore boreali.

Di solito questi fenomeni, che si producono negli alti strati dell'atmosfera terrestre, sono visibili soprattutto nei paesi nordici, nella vicinanza del Circolo polare. Ma in taluni casi, in cui l'eccezionale intensità dei fenomeni magnetici solari si ripercuote sulla ionizzazione dell'atmosfera terrestre, è avvenuto che questi fantastici «fuochi d'artificio» offerti dalla natura siano stati visibili anche alle nostre latitudini. La cosa non è, come si è detto, né frequente né molto probabile, ma non è neppure possibile escludere che le tempeste magnetiche offrano anche a noi un po' di aurore boreali.

La Biblioteca Civica di Palazzo Carignano e le biblioteche popolari dipendenti dal Municipio rimarranno chiuse al pubblico dal 1° al 31 agosto, per gli annuali lavori di riordinamento.

Scomparso da una settimana un apprendista diciannovenne di None

Per andare al mare fugge con i risparmi della famiglia

Rientrato nottetempo in casa ha scassinato un armadio prendendo duecentomila lire - "Devo rifarmi il guardaroba e passare delle buone vacanze" ha confidato agli amici

Giuseppe Mulassano, 19 anni

Per andare una settimana al mare un giovane di 19 anni ha scassinato l'armadio in cui erano custoditi i risparmi della sua famiglia, al è impadronito di quanto vi ha trovato (200 mila lire) ed è scomparso. I familiari ne hanno segnalato la scomparsa ai carabinieri ma ancora tutte le ricerche condotte a Torino e nei centri balneari della Riviera sono state vane. Il giovane, Giuseppe Mulassano, abitante a None in via Prignone 8 lavorava da un paio di mesi come apprendista in una bottega di ferramenta in via Nizza, a Torino. Ogni mattina partiva in treno da None per recarsi al lavoro e ritornava a casa in serata. La sera di giovedì 23 luglio non arrivò invece all'ora solita. A tarda notte però fu visto a None, mentre entrava in casa. L'indomani mattina i familiari constatarono che l'armadio era stato forzato e che il denaro era scomparso.

La mattina stessa alcuni amici incontrarono il giovane in via Roma e gli chiesero se non fosse andato a lavorare.

«Lavorare? — avrebbe risposto il Mulassano. — Adesso vado in vacanza, a passare una settimana al mare. Guardate, ho 200 mila lire in tasca. Per prima cosa mi farò un guardaroba adatto, poi partirò per la Riviera».

Da quel giorno — e ormai passata una settimana — più nessuno lo ha visto ed è quindi molto probabile che sia andato effettivamente al mare. Ma che cosa farà quando avrà finito i soldi? I familiari, preoccupati per questo motivo, sono disposti a perdonargli purché ritorni.

Arrestato un «fracassone» che insulta gli agenti

Il ventiquattrenne Luigi Bernardinis, abitante in via Pesaro 9, ieri sera schiamazzava con un gruppo di amici in via Urbano Rattazzi. Interveniva una pattuglia di agenti del Commissariato Nuovissimo che invitava i giovinastri a smettere. Il Bernardinis replicava insultando gli agenti e la polizia. E' stato subito arrestato ed inviato alle «Nuove». Subirà un processo per oltraggio a pubblici ufficiali

Il tempo al mare

La situazione sulle spiagge era stamane alle 9 la seguente:

ALASSIO: temperatura 20°, cielo sereno, assenza di vento, mare mosso.

SANREMO: temperatura 23°, cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso.

BAIALLO: temperatura 25,9°, cielo molto nuvoloso, vento moderato, mare leggermente mosso.

RIMINI - MICCIONE: temperatura 23°,6, cielo sereno, vento da sud-sud-ovest, mare leggermente mosso.

VIAREGGIO: temperat. 21°, temperatura della sabbia del mare alla superficie 7°0, cielo sereno con nubi all'orizzonte, vento, mare mosso.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+29,6
MINIMA	+18,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: [illegible] media (mott.): + 12,8; ore 6: + 20,9; press. 735,5; umid. 71 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Probabili temporali. Temperatura a Cuneo: massima + 26,4; minima + 15,7; ore 6: + 20.

REPOSI
GRANDE FESTIVAL «Metro Goldwyn Mayer»
OGGI
RAPSODIA
E. Taylor - V. Hasson
TECHNICOLOR
DOMANI
BULLI e PUPE
M. Brando - J. Simmons
Frank Sinatra
CINEMASCOPE A COLORI
LOCALE FRESCHISSIMO

OGGI - LUX - OGGI
VIOLENZA DEL SOLE DEL SANGUE DELL'AMORE
GREGORY PECK ANNE BAXTER RICHARD WIDMARK
CIELO GIALLO
20th CENTURY FOX
Regia W.A. WELLMAN - Prod. LANAR TROTTI
FILM PREMIATO A LOCARNO

Cinema TORINO
OGGI - GARY COOPER ed INGRID BERGMAN
Per chi suona la campana
TECHNICOLOR PARAMOUNT Ultimo spettacolo ore 21,30

LOTTI
VIA MAZZINI 41

24 RATE
FRIGORIFERI
A TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI

SARO' BREVE

Divagazioni sulla gotta

Se voi cercate nell'enciclopedia il nome di Giovanni Abernethy, apprenderete che fu un famoso medico irlandese, autore di pregevoli trattati. Ma tutti quei trattati ch'egli scrisse sono passati nel dimenticatoio. Di lui è rimasta soltanto una frase, una celebre frase che egli pronunziò quando fu chiamato al capezzale di un signore gottoso. Il povero paziente, invero molto importante, malediceva su una sgabello un piedone fasciato che pareva la testa di un saraceno.

— Dottore — gemette il poveraccio — soffro da morire... Che non ci sia proprio un rimedio contro la gotta?

— Il rimedio c'è, ed efficacissimo — rispose il nostro Abernethy.

— Allora indicatemelo, per pietà... per carità d'Iddio!

E il dottore enunciò:

— Vivete con uno scellino al giorno, guadagnandovelo a furia di fatica, e vedrete che la gotta non ce l'avrete più.

* *

E' detta infatti «il male dei ricchi», giacché soltanto ai ricchi è concesso gustare i piaceri della buona tavola: le bianche pollanche, i brodini ristretti, i vini pregiati. Male aristocratico, scelse i suoi favoriti fra i campioni della forchetta, gente che divide la giornata in base alle ore dei pasti. Amis gli agi e le piacevoli intemperanze, i consummè e i letti comodi, giacché il nostro non si confà con la sua delizioza pinguedine. E' nata per il lusso e il poltroneria, e mantiene incontrastata il trono, avendo ai suoi piedi monarchi e condottieri, artisti e pensatori. Sul suo Almanacco di Gotha può vantare addirittura intere dinastie di gottosi: i Medici, ad esempio. Piero de' Medici era così impastoiato dalla gotta che — dicono gli storici — non gli restava altro di libero che la lingua. Come lui fu Lorenzo il Magnifico, e persino (caso rarissimo, giacché di preferenza questo male colpisce gli uomini) Caterina de' Medici, una delle più belle forchette della Corte di Francia. Corte dove la gotta regnò più dei re, si chiamassero pure Enrico IV, Luigi XIII, XIV, XV, XVI... Ma non finì sulla ghigliottina. Con l'avvento della Restaurazione, la prima ad essere restaurata fu lei, per volere di Luigi XVIII.

STRANA INTERVISTA ALLA GOTTA

Morbelli — Mi tolga una curiosità, signora Gotta: chi fu il suo primo grande favorito?

La Gotta — Fu Gerone di Siracusa.

Morbelli — Il tiranno?

La Gotta — Il tiranno, sì; ma con me era di una dolcezza estrema. Mi allietava con i cibi più squisiti, i manicaretti più delicati... Io rappresentavo la vendetta del popolo.

Morbelli — Non capisco.

La Gotta — Lui tiranneggiava i siracusani, io tiranneggiavo lui e lo inchiodavo sul trono, dove non c'era posizione che concedesse tregua (*ride*).

Morbelli — Lei, con quell'aria paciosa e sorridente, deve agire proprio come la classica «gotta s», quella che «cavat lapidem»... Tutto bene, finché un bel giorno...

La Gotta — Tac! Arriva la sindrome dolorosa accessoria delle articolazioni. Un dolorotto qua, un dolorone là... Ah, ah, ah!...

Morbelli — Ma lei è una sadica... Gode nel far del male!

La Gotta — E chi le ha detto, che faccio del male? Qualche volta arreco del bene. Se per esempio non avessi costretto a casa e a letto La Rochefoucauld, egli non avrebbe mai scritto le sue *Massime*...

Morbelli — Massime amare, caustiche, acide...

La Gotta — Lo credo bene! Intingeva la penna nell'acido urico. E non è mancato chi sostenne che io sono un eccitante alla superattività intellettuale. Cardano pretendeva che il dolore, in certe crisi gottose, gli eccitasse il genio. E mai il Gran Condé fu più eloquente, se non in preda agli spasimi che io gli procuravo.

Morbelli — E di tutti i suoi favoriti, quale fu il più favorito?

La Gotta — Non ho che da scegliere: tra i poeti, il Lamartine; tra i pontefici, Benedetto XV il Lambertini; tra i monarchi, Federico di Prussia. Sembrava quasi che non potesse fare a meno di me; e, quando io gli concedevo una tregua, ecco che lui si metteva sulla mia traccia, buttando a manciate il pepe nella minestra, mostarde piccanti sulla carne, e le salse forti sul lardo affumicato.

Morbelli — E tutto questo, perchè?

La Gotta — Perché gli stimolavo l'estro della musica e della pittura. Numerosi i quadri dipinti di sua mano, sono firmati «Le tormentin Frederic me pinxit».

TESTIMONIANZE

«Ieri andai da Mr. de la Rochefoucauld, e lo trovai che urlava come un disperato per la gotta: questi dolori erano così lancinanti che tutta la sua calma ma vinta, aveva letteralmente perduto la testa. L'accesso del male l'agitava in tal modo, che non riusciva a star seduto sulla poltrona, in preda com'era alla febbre. Mi fece una pena tremenda; non lo avevo mai visto in tale stato. Mi disse: "Il martirio della ruota non ma alla pari con il dolore ch'io soffro in questo momento". Giunse perfino a confidarmi che aspettava la morte come una liberazione». (*Da una lettera di Madame de Sévigné; 23 marzo 1671*).

Durante uno dei suoi attacchi di gotta, Lamartine ricevette la visita del romanziere Janin, che gli condusse e presentò un celebre medico, il dottor Menière.

— Siate il benvenuto, dottore — gli disse il poeta. — Ahimè, io sono un incurabile; e, del resto, non vorrei essere guarito.

Stupore del medico. Al quale Lamartine spiegò:

— In Oriente, quando un arabo ha il suo primo attacco di gotta, tutti vanno a complimentarlo e a felicitarsi con lui. La gotta è, come l'asma, una grazia di lunga vita.

* *

Anche Brantôme soffriva di gotta. Un medico andò a offrirgli i suoi servigi, sollecitandogli la guarigione.

— Benissimo! — rispose Brantôme. E rivolto al servo ordinò: — Fate entrare in cortile la carrozza del dottore.

— Ma io non ho carrozza! — osservò il medico.

— Come!? Un medico che sa guarire una malattia tanto diffusa, non ha carrozza!? Ma allora siete un ciarlatano, e non mi farò mai curare da voi.

CURE INFALLIBILI CONTRO LA GOTTA

A Giava si consiglia ai gottosi questa ricetta: scropicolare del pepe spagnolo sulle unghie delle dita dei piedi e delle mani. Il bruciore dato dal pepe si suppone che sia insopportabile alla gotta, che se ne va in gran fretta.

Nel Sonnenberg, chi si voglia liberare dalla gotta, deve andare presso un giovane pino e annodare uno dei suoi rami dicendo: «Che Dio t'accompagni, nobile pino; io ti porto la mia gotta, faccio un nodo e ce la lego dentro in nome di... (*qui dice il nome del gottoso*). Amen.

Altra maniera di far passare la gotta da un uomo a un albero, è questa: fare un buco in una quercia, metterci dentro le unghie dei piedi e alcuni peli delle gambe del gottoso, quindi chiudere il buco spalmandolo con lo sterco di vacca. Dopo di che, se per tre mesi il paziente non ha più la gotta, state sicuri ci che la quercia ce l'ha in vece sua.

E tutto ciò in barba al Ministero dell'Agricoltura e Foreste che si batte per il rimboschimento.

Riccardo Morbelli

Elsa Martinelli, come molte altre attrici, ha la passione per i gatti. Eccola con il suo piccolo siamese. (Telefoto)

L'UMORISTA DICE LA SUA

Che villeggiatura dobbiamo scegliere?

Fare i bagni al mare, passeggiate in montagna o ridere a Bordighera?

Il padre di famiglia, tutti gli anni ha lo stesso problema da risolvere: Quest'anno dove si va? In montagna a respirare aria buona, o al mare a fare i bagni? Poi si regola a seconda dei suoi gusti, o dei gusti della moglie, o secondo gli ordini del medico.

Giorni fa ho sentito un tizio, padre di famiglia decidere che, invece di andare in montagna a respirare aria buona, o al mare a fare i bagni, era meglio andare a Bordighera a farsi quattro risate.

— Un po' il cacasenno anche in questo senso ci vuole — diceva, — noi ne abbiamo un gran bisogno. Nel nostro Paese, l'occasione di ridere capita sempre più di rado. Siamo continuamente immersi nelle preoccupazioni, nella tristezza, siamo circondati da gente seria, arcigna, severa. Dobbiamo stare tutto il giorno corrucciati e con la grinta, tutto l'anno, anzi, e non abbiamo un momento di rilassatezza. I giornali sono pieni di cronaca nera, di scandali di speculazioni piuttosto pessimistiche. La televisione ci annoia, il teatro è in ribasso, il cinema ci è dato all'orrore e non fa che mostrarci vampiri, Dracula, Frankenstein e la notte ci rotolano negli incubi. La mattina ci svegliamo terrorizzati e affrontiamo la giornata col cuore in gola. Non sappiamo dove andare a cercare un po' di serenità e di ottimismo. La nostra bocca prende una piega sempre più amara, i nostri occhi si appannano, le nostre schiene si curvano. Non abbiamo niente che ci faccia sorridere un poco. Una volta avevamo i settimanali umoristici che una volta alla settimana ci ridavano un po' di serenità, riportavano l'equilibrio, insomma, ma ora non c'è più posto per i settimanali umoristici, nel nostro Paese. Non è permesso scherzare: i pompieri si offendono se un umorista li prende di mira, i bardieri sono una cosa seria e non si possono toccare, i pizzicagnoli non si devono pizzicare, i trasvisti nemmeno. Se uno scrive di un attore che è piccolo e ha le orecchie a ventola rischia una querela. Per questo i giornali umoristici hanno dovuto arrendersi, e al loro posto sorgono i bollettini dei protesti cambiari, i settimanali scandalistici con la Lollobrigida innamorata di Frank Sinatra, con la Gallus che firma un contratto col teatro Girolamo e altre invenzioni del genere. Col Festival dell'Umorismo Mondiale di Bordighera, abbiamo finalmente un posto dove andare a ridere, una volta all'anno. Una volta all'anno è poco, è vero, ma è già qualche cosa. Se avessimo bisogno di ridere pure e di bagni di mare, adesso abbiamo bisogno anche di ridere per ritrovare un po' di umorismo, ottimismo, gioia, tutte cose di cui abbiamo necessità.

Questo è il discorso che mi ha fatto quel padre di famiglia, e mi ha detto anche dove andrà a respirare. Bordighera è diventata ormai la Capitale dell'Umorismo Mondiale, e gli umoristi di tutto il mondo fanno capo a questa località.

Questo è il discorso che mi ha fatto quel padre di famiglia, e mi ha detto anche dove andrà a respirare. Bordighera è diventata ormai la Capitale dell'Umorismo Mondiale, e gli umoristi di tutto il mondo fanno capo a questa località.

— Abbiamo tutto per le sue vacanze: scarpe chiodate se va in montagna, costumi da bagno se va al mare. — Mi dia un spazzolino da denti e un dentifricio: vado al Festival degli Umoristi.

che le vignette dovrebbero essere prese a gradi.

E' non come chi prende troppo sale fisiace per scottarsi: il sole dev'essere dosato specialmente nei primi giorni, e così anche le vignette. Non dico che visitare tutta la mostra degli Umoristi in un solo giorno perdà il contatto con la realtà, e quando esce dal palazzo, la gente che si comporta in modo normale gli sembra strana: si mette a ridere di gusto nel vedere il vigile, che regola il traffico all'incrocio, compiere i suoi gesti abituali, si rotola dalle risate nel vedere il barista che fa gocciolare il caffè espresso in una tazzina, da una enorme macchina complicata, la signora che attraversa la strada in prendisole reggendo una gabbietta che invece dei pappagalli contiene il cane che una signora mette normalmente nella borsetta.

Secondo me anche questo tipo di villeggiatura deve essere fatto con criterio. Con lo stesso criterio col quale il villeggiante al mare, prende la tintarella. Il primo giorno due o tre disegni soltanto, il secondo una decina, il terzo venti disegni e così via. Il villeggiante che viene a fare un bagno di umorismo, dovrebbe dividersi la mostra, tenersene un po' per ogni giorno, fino alla sua partenza.

Così il suo scopo raggiunge l'effetto desiderato e il villeggiante alla fine può tornarsene al lavoro in città, con lo spirito abbastanza rallegrato, al da poter dirigere con maggiore facilità le cose di tutti i giorni. Le preoccupazioni, le cambiali, le tasse, il lavoro, la televisione, gli scandali quotidiani e i film dell'orrore.

Poi, finito il Festival dell'Umorismo chiude i battenti e chi ride più in Italia?

Bisognerà aspettare il Festival dell'anno prossimo per fare i soliti quindici giorni di villeggiatura umoristica.

Naturalmente se gli umoristi se ne vanno anche in Italia, e se visto come procedono le cose, non pensino di adeguarsi al gusto corrente e di produrre vignette terrificanti, come da alcuni lievi sintomi, già sembra abbiano intenzione di fare.

Carlo Manzoni

— Che strano! Ho visto un umorista e non mi ha fatto ridere, mentre lui ha riso moltissimo quando ha visto me.

L'esperimento "naufraghi volontari"

Soli sulla montagna con freddo e fame

La prova è durata una settimana: 14 uomini e donne sono stati suddivisi in due gruppi, alpinisti in difficoltà e superstiti di un incidente aereo

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Il bilancio dell'«Operazione SOS 3.000» evolutasi sulle pendici del monte Leysse, in Savoia, non sarà noto che fra qualche tempo: non appena cioè gli organizzatori della spedizione, i signori Robert Desroches e André Thibaut, fondatori del «Centro nazionale di sopravvivenza» avranno terminato il vaglio delle innumerevoli interessantissime osservazioni compiute durante l'esperimento. Frattanto il fitto velo di discrezione che aveva circondato la prova dei 14 «naufraghi volontari» della montagna è stato squarciato, almeno in parte, dalle rivelazioni fatte da uno dei membri della spedizione, la signora Françoise Mantrand.

Iniziata il 19 luglio, l'«Operazione SOS 3000» si era conclusa la domenica successiva, 26 luglio. I 14 naufraghi erano stati suddivisi in due gruppi di sette persone ciascuno, rappresentanti rispettivamente una cordata di alpinisti in difficoltà e i superstiti di un incidente aereo. Il primo gruppo, i cui componenti erano dotati di un equipaggiamento alpinistico, era stato abbandonato al campo n. 2 al centro di un ghiacciaio. Il secondo era stato condotto poco lontano, ma ad una altitudine leggermente inferiore rispetto a quella del campo degli «alpinisti». I membri del secondo gruppo indossavano abiti estivi e calzavano scarpe normali. Durante tutta la durata dell'esperimento i due gruppi avevano ricevuto notizie, l'uno dell'altro, da un medico italiano, il dottor Lanzetta incaricato del controllo sanitario. Infine sabato 25 luglio, gli ardimentosi naufraghi che, giorno e notte, avevano affrontato insieme, inermi, l'alta montagna e i suoi pericoli, fra cui il freddo, la fame e i ripentini terribili sbalzi di temperatura, avevano lasciato i ghiacciai e erano scesi al campo base, stabilito a 2500 metri di altitudine, da dove l'indomani erano rientrati a San Giovanni di Moriana.

La signora Françoise Mantrand, che ha fatto parte del primo gruppo rappresentante i superstiti di un aereo precipitato, ha dichiarato in prima ore della prova con una frase significativa: «La fame rende triati. Poco dopo mezzogiorno eravamo melanconicamente masticando i rari radicchielli raccolti, e succhiando un po' di neve. Ben presto però la malinconia e il languore di stomaco erano stati dimenticati, almeno provvisoriamente. Si trattava di pensare alla costruzione di un rifugio per la notte, tanto più indispensabile, in quanto il vento freddo che soffiava sulla montagna lasciva presagire un imminente temporale.

Composto di tre donne, Françoise Mantrand, la signora Chantal Deruas che partecipava alla spedizione col marito, e Chantal Sevez, una giovane puericultrice di Chambéry, e di quattro uomini, fra i quali il direttore tecnico della spedizione, André Thibaut, il pittore e lo scultore italiano Luigi Baracco e lo svizzero Jacques Trimaille, il gruppo si era messo allacramente al lavoro. Aiutandosi con pietre appuntite i sette naufraghi avevano scavato una trincea che avevano subito «tapezzato» di pietre piatte e ricoperta di frammenti di roccia. In capo a quattro ore di sforzi inauditi, il rifugio era pronto e terminato era pure un rudimentale «igloo» costruito su consiglio di André Thibaut mediante blocchi di neve faticosamente tagliati nel ghiacciaio. Poi era calata la notte.

«Piano piano — dice Françoise Mantrand — eravamo caduti in preda a una sorda angoscia. Il mattino eravamo sempre persone normali, integrate nella società, con una famiglia, un mestiere. La sera, sperduti fra aride rocce non vedevamo più che dei naufraghi, un gruppo disparato, riunito dal caso, da un «incidente». Eravamo quasi pronti a crederci in questo incidente, tanto la nostra miseria era grande. Nel vasto, cantico spazio in cui le rocce non celavano il posto che alla neve, non un pezzo di legno, non un ramo. Per riscaldarci un po' il cervello avevamo messi alla ricerca di muschio secco. Ma subito dopo il tramonto una spessa umidità aveva avvolto la montagna, inumidendo tutto ciò che avremmo potuto bruciare».

Fumata l'ultima sigaretta del pacchetto loro accordato alla partenza, i sette naufraghi si erano quindi preparati ad affrontare la gelida notte, la prima delle sette che loro attendevano.

«Alle quattro del mattino — racconta Françoise Mantrand — fui destata da un soffio di aria ghiacciata. Nonostante tutto, ero riuscita a dormire. Fuori, il vento si era placato. La temperatura doveva aggirarsi fra i —6 e —7 gradi, perchè la neve si era indurita e il laghetto dal quale alla vigilia avevamo attinto acqua si era ghiacciato».

La seconda giornata dei sette «naufraghi» era cominciata con una marcia in montagna per vincere l'intirizzimento. Ma, la capo a pochi minuti, la fame, il sonno, la stanchezza, avevano avuto ragione dei loro buoni intendimenti. Poi, i primi raggi del sole li avevano un po' rinfrancati.

«Appollaiata su una roccia — dice la signora Mantrand — potevo scorgere, più in alto, la tenda gialla e nera della guida Ruaz. Poco dopo vidi scendere Ruaz e un altro alpinista. Portavano una decina di barderuole che infilarono tranquillamente nel ghiaccio. Evidentemente attendevano l'arrivo di un elicottero che avrebbe lanciato materiale alla scorta delle cavie. Quindi risvammo la visita del dott. Lanzetta».

Con l'inizio del nuovo giorno si poneva il problema della alimentazione. «L'attesa dell'elicottero — ricorda Françoise Mantrand — costituiva una attrattiva, ma non ci arrecava alcuna speranza: sapevamo che fino all'indomani non avremmo ricevuto nulla e che occorreva resistere ancora una giornata prima di ottenere qualche magro soccorso. Pertanto, benchè l'acclimatazione all'alta altitudine avesse bizzarramente diminuito il nostro appetito, non potevamo dimenticare che non avevamo ingerito alcun alimento e nessuna bevanda calda da trentasei ore».

A sera si doveva registrare la prima rinuncia. Lo studente Patrice Vautier, membro del gruppo degli alpinisti, era costretto a scendere a valle dalla febbre. A fine settimana, delle quattordici persone che avevano iniziato contemporaneamente l'esperimento, non dovevano restarne che dieci. Le altre quattro erano state evacuate successivamente.

V. m.

Un impressionante documento

Tristi esperienze delle straniere a Londra

Giovani e sprovvedute, le ragazze (soprattutto cameriere) che si recano in Inghilterra diventano a volte madri nubili. L'anno scorso, su 247 straniere in questa condizione, 57 erano italiane

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Il «Consiglio nazionale per l'assistenza alle madri nubili» ha esortato ieri sera le famiglie e le istituzioni britanniche ad essere «più caute nella scelta delle lavoratrici straniere, soprattutto dalle domestiche». Molte di queste donne — afferma il Consiglio — un po' per la loro giovane età e un po' per la loro inesperienza, diventano madri senza essere sposate e mettono al mondo creature destinate sovente a un futuro triste ed incerto.

La cifra divulgata dal Consiglio riguardano anche il nostro Paese. Lo scorso anno, infatti, questo istituto assistette 247 madri nubili straniere, fra le quali vi erano studentesse, ragazze alla pari, cameriere e lavoratrici degli ospedali. Di esse, 86 erano tedesche e 57 italiane, in maggioranza di umile origine. Le cifre per il '58 si annunciano ancora più elevate.

«Quello che lascia a desiderare è la selezione di queste lavoratrici», afferma il Consiglio nel suo rapporto annuale. E spiega: «Molte delle donne che vengono in Inghilterra sono giovanissime, senza esperienza del mondo, sovente quasi analfabete e spesso con scarsa volontà di lavorare. Questa ingenua e primitiva fanciulla si mettono facilmente nel guai e quando si accorgono di essere incinte vogliono partorire in Inghilterra per non far sapere nulla alla loro famiglia. Nata la creatura, essa cercano di farla allattare per poter tornare dai loro genitori».

Almeno — ha rivelato il Consiglio — arrivano in Inghilterra già incinte, sempre allo scopo di nascondere la maternità ai familiari: altre sono già in stato interessante due mesi dopo il loro arrivo. «E' una crudeltà — sostiene il Consiglio — mettere al mondo dei bambini in questo modo. Spesso, i loro genitori sono ambedue stranieri, anche se di diverse nazionalità, e possono tornare da un momento all'altro ai loro rispettivi Paesi, lasciando qui un figlio privo di parenti britannici».

Nella relazione del Consiglio, si segnala inoltre un forte aumento (del 25 per cento) nel numero delle donne sposate che mettono al mondo figli illegittimi. Nella maggioranza, queste madri non convivono col marito da dieci anni o più e, durante la gravidanza, sono costrette a nascondersi per non attirare su di sè il biasimo, e talvolta il disprezzo, dei vicini. L'Istituto ha per loro parole di affettuosa pietà e compassione. «E' questo forse il caso più tragico — commentano le direttrici del Consiglio —. La relazione intercorsa fra la donna e il suo amante, per quanto effimera e clandestina, è stata forse il solo evento che abbia portato nella loro vita un breve lampo di calore e d'amore».

Mario Ciriello

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E VARIETÀ

Alfieri: Stagione cinematografica. **Teatro Fiera** (p. Risorgimento): ore 21 «Pieni di monanti Gerbin».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-223): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Forelli e W. Monzo. **Argentero** (v. Argentero 6): ore 21 **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Chalet** (Valentino): M. Rosaclot. **Fassio**: Café chantant, Medici 113. **Gay Estivo**: ore 21 Orch., Boccaccio-Pippo D'Andrè; canta Salvatori. **Gardino Danze** (Valsalice, capol. 13, t. 60-913): ore 21-24 Orch. Spinardi. **Gran Mogo Danze**: 21 M.o Travaglio. **Hollywood**: 21 Orch. Renzo Gallo. **La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana. **La Rotonda**: ore 21 Orch. Miguel. **La Serenella**: ore 21 Manna-Curco. Danze 200 Car. 250 consum. compr. **Piscina del Sole** (S. Mauro): ore 21 danza con l'Orchestra Gino Zecca.

Chez Louis (via Pr. Tommaso 5, tel. 683-288): ore 22-4 Attrazioni. **Columbia**: Attraz. Orch. Melody. **Gran Balla**: ore 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I misteriani» colori panor. K. Sahara, Y. Shirakawa. **Astor**: chiusura estiva. **Corso** (fresco, aria condizionata): «Duello alla pistola» Scope col. con Joel Mc Crea. **Cristallo** (t. 650-100, aria condiz.): domani «Una storia del West» Se colori. Gilbert Roland, L. Cristal. **Doria** (locale fresco, aria condiz.): «Le vergini del peccato» con Eva Bartok, S. Sesselmann, K. Fischer. **Lux**: «Cielo giallo» Gregory Peck, Anne Baxter e Richard Widmark. **Nepoi** (aria condiz.): «Rapsodia» Elizabeth Taylor e V. Guzman. **Romano** (aria condiz.): «Rebecca» di A. Hitchcock con Laurence Olivier, Francis Oscar. **Vittoria**: chiusura estiva.

Alfieri: «Polizia sezione scomparsi» Maurice Ronet e K. Maurey. Platea 200, Gall. 200. Inizio ore 15. **Arlecchino**: «Cavalcata della risata» S. Laurel, O. Hardy, C. Lombard. **Ariecchino**: «Una strega in paradiso» col., K. Novak, J. Stewart. **Augustus**: «Amsterdam operazione diamanti» Peter Finch, Eva Bartok, T. Britton, Platea L. 300. **Nazionale**: «Il mostruoso uomo delle nevi» Scope con S. Tucker e P. Cushing. **Torino**: «Per chi suona la campana» tech. con Ingrid Bergman e Gary Cooper. Apertura ore 19.

Alessandra: «Le inassicabili» Pierre Fresnay, G. Ferzetti, F. Bettola. **Capitol**: «Le inassicabili» Pierre Fresnay, G. Ferzetti, F. Bettola. **Faro**: «Le inassicabili» F. Fresnay, G. Ferzetti, F. Bettola. **Viet. Fiamma**: «I tartassati» con Totò, Aldo Fabrizi e K. Caro. **Hollywood**: «Non perdiamo la testa» U. Tognazzi, Caprice Chantal **Maffei**: domani riapert. con «Totino sogna» Mario Ferrero - Marena Horn, M. L. Garoppo. **Principe** (aria condiz.): «Non perdiamo la testa» con U. Tognazzi, C. Chantal, F. Valeri, C. Campanini **Sacchi**: «Non perdiamo la testa» U. Tognazzi, Tina Pica. Ingr. 200.

Adriano: «Cacciatorp. maledettos. **Alcione**: «Arriva la zia d'America». Rit. D'Alberti-M. Laino 16.15-21.15. **Alpi**: «Valle degli uomini perduti» **La Perla** (aria condiz.): «La via del male» con E. Presley e C. Jones. **Regina**: «Sentiero della rapina».

Asti: chiuso per ferie. **Ettoria**: «I vampiri». **Fo**: chiuso per lavori. **F. Nuova**: «Parenti terribili» e «Uomo dalle chiavi d'oro». Ap. 10. **San Felice**: «Vent'anni dopo» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Esperia: «La città prigioniera». **Giardino**: «Giovani mariti» S. Rocsina, L. Corey, Lunidi, Citarello. **Italiano**: «La via dei giganti». **Mirafiori** Totò nella fossa dei leoni **Santa Rita**: «Agguato a Tangeri» con Gino Cervi e P. Emilnd. **Vittoglio**: «Duello a Forte Smith» Scope. Linda Cristal, R. Evans.

Araldo: «La storia del gen. Custer» E. Flynn, O. De Havilland. **Eliseo**: «Il grido» con Alida Valli e S. Cochran. **Fréjus**: «Oltre limite» (Proibito ai militari). M. Rooney, J. Lemmon. **Nuovo**: «Il mito incravatte mr. Pennypacker» con Clifton Webb, R. Paige; domani «Quando volano le cicogne» Gran Premio Cannes.

Belgio: «Grande prigione». **Corallo**: chiuso. **Edelweiss**: «Compagno B». **Orpea**: «L'uomo della legge». **Rubino**: Isola vendette. Marshall V. Vuccio: «Oltre Mombasa» Se. tech., Cornel Wilde, Donna Reed.

Astra: da domani «Femmina» in tech., Brigitte Bardot, A. Vilar. **Eliso**: «Rosamaria» Scope tech. **Excelsior**: «Il pellegrino» con Charlie Chaplin. **Massaua**: «Duello a Durango». **Odeon**: «Settima onda» con Tyrone Power e May Britterling. **Star** (aria cond.): «Il grande peccatore» G. Peck e Ava Gardner.

Adua: «Dunkerque» con J. Mills. **Aurora**: «Squadriglia Lafayette». **Chatillon**: «L'uomo del Colorado» con William Holden e Glenn Ford. **Fortino**: «Terrore non ha confini». **Meier**: «Trappola si chiude». **Nord**: «L'uomo dall'impermeabile» con Fernandel. **Sociale**: «Paradiso dei barbari». **Zenit**: «Faccia d'angelo» Rooney.

Barrili: «Terra infuocata» tech. **Colosseo**: «Ordine di uccidere» con Eddie Albert. «P. Mascia. **Continental**: «Acqua alla gola» con Richard Todd e Anne Baxter. **Fiera**: Desperado tronfiera, tech. **Italia**: «Totò, Eva e il pennello proibito» con Totò e Abbe Lane. **Moderno**: «Piangerò domani» e «Orizzonti di gloria». Apert. 17. **Piemonte**: «Crimine allenione» con E. Wallach e R. Keith. **S. Carlo**: I 37 giorni pianeta Sigma

Diana: «8 colli dalla morte». **Dora**: Anche aroi sono assassini. **Kamo**: «Statua che urla». **Umberia**: Prigioniero del re, Debar

Alba: «Via convento» Crick-Crack **Ambra** (v. Chiesa della Salute 77): «Petrolio rosso». **Apollo**: prossima riapertura. **Cafasso**: «The killers, I gangsters» A. Gardner, B. Lancaster. **Edera**: «La bocca della verità». **Lucento**: «I pionieri del West». **Lutrario**: Viaggio nell'interspazio. **Splendor**: «A 80 milioni di chilometri dalla Terra».

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora. Prenotazioni Crociere aeree.

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEL 6 CONTINENTI
Informaz. preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tommaso 22 tel. 53.100 - 50.596 - 47.519 - 53.195

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 515-656

Gli Astri: Luna in sestile a Urano e Mercurio; Mercurio congiunto a Urano. Potrete certamente ottenere quello che avete in mente, ma dovrete fare in cambio altri favori che vi costeranno non poco. Vivace discussione che metterà in chiaro una situazione. Tipi: Acquario, Gemelli e Bilancia.

Acquario: la fede vi spingerà avanti con il coraggio dei forti. Insistete nel vostro piano di lavoro, presto raccoglierete i frutti del vostro operato.

Gemelli: stranaglisti i vostri avversari, non abbiate misericordia, chi si comporta da ingiusto deve essere falciato prima che faccia col suo la sua ingiustizia. Avrete degli alleati nella vostra lotta.

Bilancia: continuerete a progredire sino all'estremo limite del successo. Un intrigo vi metterà i bastoni fra le ruote. Esercitate una pressione persuasiva su di lui: niente colpi di testa.

Ai nati dell'Ariete: non lasciatevi vincere dall'impazienza. Scapelli ben fondati che si risolveranno con una vittoria. Toro: presto conoscerete la tranquillità, perchè nulla può essere dannoso in questo periodo. Sappiate sfruttare voi stessi. Cancro: soddisfazione nelle faccende amorose. Qualcuno pensa di farvi un dono di una certa importanza. Leone: un intrigante sarà smascherato. Nascita di nuovi progetti collettivi che potrete guidare con buon spirito organizzativo. Vergine: taglietevi dal quel con un colpo di spada: solo così arriverete. Bilancia: preparatevi ad un simpatico urto ideologico: esso sarà fruttuoso. Sagittario: servirete di un amico disinteressato capirete il perchè di tante cose prima oscure. Capricorno: spingete al massimo la vostra macchina perchè siete nella giusta linea per risultare alcuni colli. Pesci: arriverete presto alla meta: segnale il passo come i militari e riallineatevi la rima del monte.

L. Palombini

LAVATRICI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEI LAVAGGIO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Di premio di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque mezzo dalla Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, a mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/300231, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo la artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio nell'aggiunta delle tasse in ragione del 2 % globale. Per inserzioni in Gaz. urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Inoltre alle condizioni generali col sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi avvisi che evidenziano una o più lettere iniziali non rispondenti all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai terzi possono usufruire la frase « Scrivere casella... SPI, Torino » (od altra sede), corrispondita per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo dalla casella in lire 100 per decade, ed un primo rimborso di lire 100 per il ritorno della spesa di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non avranno compreso il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata al nostro Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o mezzo regolare se preferenza e raccomandate.

COMMERCIALI
L. 170 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, lappatrici, saldatrici elettriche, ogni tipo. Affor, via Nizza 33, Torino, tel. 61-277.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici ossiacetileniche, apparecchiature per cabine, isolatori, contattori. Sapone, corso Vercelli 63, telef. 21-836.

ASSORTIMENTO nella cerniere, chiusetti, lavatini, mobili ufficio, Marchetto, Settimo 2. 9199

CAFFÈ estero e nazionali per ogni esercizio, industrie, Mazzoni, Mazzini 31. Telefonare 871-710. 10309

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, permuta, noleggiami, « Affor », via Nizza 33, telef. 683-696. 73294

FONDERIE Carnati, privata consegna lingotti bronzo qualsiasi misura kmi in conchiglia, Incoronata, Stazioni, Vinzaglio 11 telef. 327-331. 6033

IMPRESA nuova fondata 300-600, fornitura casetta 8112, SPI, Torino. 82478

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistiamo buona pressatrice Biscuit 3, Torino. 5674

MOTORISTI-TURI, motori elettrici, autoferrantisti, meccanici-tornitori, cabinet costruzione personale, Stephan, Gabetti. Telefono 23-743. 574

PROSIMA azienda negozio tessuti-biancheria, Via M. Lessona 37. Telef. 769-343.

TUBI ghisa, acciaio, Tubermalle, piombo, lamiere, saldature, acqua, elettricità, Richetta, corso San Maurizio 36. 6577

TURINFLEX premiata fabbrica manicotti a soffio, lana-crine vegetale; sede stabilimento, via Andrea Costa 8, Regina Margherita (Torino), telefono 781-026.

Negozio di vendita Torino corso Regina Margherita 160, telefono 272-806. Vendita diretta della fabbrica al consumatore.

VENDONSI lotti Bruhn, Incisa Fracchini, Ilmarino, frustrino, trapano, dentatrice, pialletto, presse, mobili ufficio, ordini locale 550 mq. via Cuneo 29. 07630

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

MOBILI, Casa interrità Italia manufatture commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, Prino, Cuneo 22 C. corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 B, produzione propri laboratori specialisti, Camera matrimoniali da lire 70.000, sale soggiorni 100.000, attrezzature 2500, serie 1000. Non confondere ultimo senza preventivo visita dei laboratori. 5305

OCCASIONI prodigiosi e Fascicoli » rimabilitazione osservatori sino servizio militare. San Massimo 42. 13671

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A donne condizioni prestiti personali in no ad 1.000.000 e serramenti massime ai successive concedonsi rapidamente senza le garanzie usualmente richieste a operai, impiegati, funzionari, residenti Torino, provinciale e principali città Italiane, rimborso 18 mesi, Società, esigenziale, assistenziale, Piemont, via Pietro Micca 1. Tel. 47-386. 8214

A Genova località panoramica (mare-monti) ordini stradale soddisfatto signorile Isolano Cognito. Cassetta 31 R. SPI, Genova. 11073

A vantaggiosa condizioni cumulo garanzia bellissimo negozio pelli ovini conigli. Telefonare 373-732. 3044

ACCONCIATURE centrale ordini 500.000 causa operazione avviamento dimostrabile. Telefonare 885-213. 83355

AUTOMOBILI centrale mq. 400 condizioni vantaggiose affittasi. Tel. 637-486.

AVVIATISSIMO bar-tabaccheria, borgo Vittoria, ampi giochi locale, avvenire sicuro, ordini. Telefonare: 683-228.

AVVIATISSIMO laboratorio falegnameria macchinario nuovo vendesi. Tel. 887-282

AZIENDA costruzione linee elettriche alta bassa tensione con importanti lavori avviati per società distributrice, cedesi causa salute. Scrivere Polidilama, casella 163-A, Milano. 11043

BAR Barriera Milano 7 referto con alloggio vendesi 1.500.000 trattabili con concessione garanzia cauzionabile. Telefonare 86-289. 5969

BAR caffè-cioccolati, centralissimo, 30.000 giornaliere, alloggio, vende 3.000.000 diretto, Giulio Cesare 58. 9629

BAR superaffollati, Borgata Parella, semidistico pedissime. 25.000 giornaliere, cede 5.000.000, sufficienti contanti 1 milione 500.000, rimanenza lunghe dilazioni, dettagli. Vittorio Emanuele 200.

BAR superaffollatissimi moderno alloggio 30.000 giornaliere cedesi 5.000.000 lungissime dilazioni. Telef. 287-276.

CAPITALI disponiamo e investire per acquisti alloggi, negozi, autocarri, quanto stiamo certa combinazioni commerciali indagini. Cons. FAI. Cavour 7, telefono 524-631. 608

CAUSA malattia vendesi negozio vero abbigliamento, avviato pettinatrice. Tel. 279-972.

CAPALLERA, Sestiere 21, Commercialista: Vuole acquistare vendere aziende? Rivolgersi direttamente! 14660

CAPALLERA, Sestiere 21 commercialista vuole direttamente licenze cedesi materiali personali 5807

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio dischi, zona grande sviluppo. Telefonare 266-472. 57053

CEDESI ottimo negozio elettrico materiali casalinghi Cassino Torinese. Telefonare 981-190 78018

CEDESI nuova bar-pasticceria, Risorgimento Palermo, via Lamarmora 12, Sicilia.

CEDESI causa [illegible] con ottimo alloggio piccola azienda produzione pezzi metà acciaio avviata, 5.000.000, telefono 25.512 77037

CEDO avviato negozio materiali elettrici zona commerciale. Condizioni. Telefonare: 278-018. 81685

CEDO drogheria commerciale centralissima. Telefonare 68-190. 9488

CEDO negozio mobili di grande avviamento occasionale mobili da ritirare. Telefonare 772-009. 81774

CERCO vendesi mobili, oppure mobilificio disavviato. Telefonare 43-100. 9636

CHIEDO gratis valentuomo salute forte reddito codesti. Masino, Belleria 7.

FALEGNAMERIA tutta serie macchine possibilità mila lavorazioni [illegible] trattabili con alloggio, valori 773-009.

FERRAMENTA rivenderia ortofrutticolo codesti, zona crescente sviluppo commerciale. Telefonare 22-181. 83378

FINANZIARIO rapidamente pelo cauzioni personali, valutando massimo. Telef. 53-691, 53-696. 10342

FORNO con autovettura con licenza vendesi Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

LATTERIA (tipo 180), avviamento accerto cede 4.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 68. 9629

LATTERIA macchinario, moderno, casa nuova, meravigliosa zona sviluppo. Listini 120, cedo 3.000.000 Gabetti Cardinal 132. 9628

LATTERIE, gelaterie, bigliardine posizioni, qualunque disaggio ordinasi. Circolare, Belzano 21. 1914

MONCALIERI cessasi avviatissimo pluriennale drogheria cedo. Scrivere Tabaccaio, via Alfonso 6, Torino. 83465

PARRUCCHIERI (Cilindo Cagliero & Nasi privata carbonizzazione parrucchi e riposatile pase. Saluzzo 72. telefono 852-834.

PANIFICIO magnifico, per ritiro commercio persona stretti ordini. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 9965

PERLI, via Aurelia, causa salute cedo conveniente modernissima drogheria. Telefonare Genova 620-227. 98282

PICCOLA gradata industria vernici con negozio per [illegible] cedesi per ritiro commercio. Scrivere numero 1368. SPI Torino. 9932

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, operai di ailcode industriali, commerciali, uomini rimpettabili 10 anni, senza garanzia[illegible] dare di lavoro, la Società Ilma, via Marconi 16. 7610

PRESTASSI a possessori proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali rimborsabili 10 mila. Telefonare 40-879.

RAPIDAMENTE consegnamo tendoni ai case, alloggi, lavorati. I.P.I.T., Ilva Quintino 4 bis. 4439

RISCHIATA pase, lg. 220 [illegible] 60.000 giornaliere, cede 6.500.000 Gabetti, Cardinal 132. 9629

TABACCHERIA locata 1.100.000 settimanali, motivi affaccia, 12.000.000 Prona, dei Carmine 26. 7810

TECNICO ex industriale, mandone rivenzo parmale, affetto, automezzo, collaboratrice industria metalmeccanica, rapporti ufficiali fornitori, Torino Provincia. Scrivere casella 8390, SPI, Torino.

TINTORIA, sola signorilissima, cede 150.000 annuali, cede 400.000 Gabetti Vittorio Emanuele 200. 9629

URGE cedere urgentissima convenienza lavori serie con particolari. Tel. 898-512, 898.000 cede polifora aromatura. Telefonare 86-221. 82468

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 140 p.p.

A base 6 % reddito, vendesi alloggi nuova costruzione affittasi, prezzi 1.150.000 per camera. Telefonare 788-659.

A buone condizioni, alloggi moderni, 8 stanze accurate, vendonsi, una, due, tre camere, cinelle servizi. Facilitazioni pagamento, acconti. Rivolgersi Largo Lancia angolo Susa, tel. 886-567, 896-005.

A imprenditore vendo terreno Barriera Milano possibilità 100 camere, parziale permuta due alloggetti. Scrivere casella 5082, SPI, Torino. 83470

ABBIANO vendesi alloggi signorili due, tre camere stanze, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Via Valdieri 31.

ABITABILE stabile vendesi corso Fiume (via Montana 32 bis) alloggio due camere cucina. Visitar lunedì, mercoledì, mattino di ore 10-12. 8804

ACQUISTO terreno in 5000 metri zona Corso Filiane Villa Sabina altitudine Corso Casale 100-200 metri. Scrivere casella 7017, SPI, Torino.

AGENZIE Microelettrica, Madama Cristina 139, costruiscono vendo costruzione, consenta ultimi alloggi signorili, negozi. Rivolgersi costiera. 8060

ALLOGGETTI signorili 3-4 camere varie ubicazioni 900.000, finanziamo mutuo. Corso Moncalieri 331. 650

ALLOGGETTO camera lavello servizi vendesi, anticipando 900.000. rateizzasi. Telefonare 45-840. 81585

ALLOGGI nuovi, liberi ci occupati, buon reddito, zona Vittoria, Parella, Francia, vende Impresa Fanelli. Telef. 781-781.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere, lavello, cucinini, servizi, vendo direttamente, via Galliate 11 (Madia Lucchese) Telefonare 893-196. 10188

ALLOGGI signorili 3-5 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, zona Rebaudengo, ogni valutazione pagamento, via Tirolo 67 in telefono 51-812. 87015

ALLOGGI signorili 3-5 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, zona Francia e Parella. Telefonare 772-827.

ALLOGGI 3 camere, autorimessa, giardino, [illegible] precollinari, 30 % contanti, rimanentin mutuo. Tabacchi 32, Pinerolese 6. 9068

ALLOGGI 4-5-6 camere, [illegible], doppi servizi, ampie balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 838-581.

ALLOGGIO camere, mobile, occasione ad circostanze sopravvenute, accetterebbesi vende 2.000.000 trattabili, Giulio Cesare 58.

ALLOGGIO libero 3 camere ottima vendo Campiglietto, via Biscaglie 35, prezzo conveniente. Telefonare 888-764. 9686

ALLOGGIO privato urge vendere causa trasferimento conveniente. Tel. 897-081.

ALLOGGIO via Orvieto 28, cedesi stabile. Telefonare 56-870. Torino 11188

AMPIO alloggetto camera cucina cantina cui accessori, materassi matrimoniale, vendo. Telefonare: 53-801. 13618

ANTICIPANDO 800.000, sei anni affitto direttamente proprietari alloggetto signorile. Corso Moncalieri 332. Cantore.

AUTORIMESSA su corso, mq. 300, accesso unico, affittasi [illegible] vendesi [illegible] mq. Gabetti. Vittorio Emanuele 200. 9629

CASA ex corso prossimissimo, recente costruzione, alloggi lussuosi, affittasi, garage, giardino, frutteto, vende 27.000.000 Gabetti, Cardenal 132. 9629

CASA 4 camere con giardino vendo, via Avigliana 41, Lucernina. 82762

CASETTA 3 camere cucina ampissima acquaiuola adatta laboratorio vendesi prezzo Agenzia Cagliero Telefonare 758-804

CAV. Conti, Archimandrato 2, mezzano 821-000, vende lotti terreno panoramico San Vito, Valpalmone. 6626

CAV. Conti, Archimandrato 2, vende ampio negozio angolare (farmacia), superficie alloggio quattro camere servizi. 18.000.000. 4655

CAV. Conti, Archimandrato 2, vende casa recentissima 24 camere redditizia, giardino 14.500.000, Pracola. 4625

CENTRO barriera Milano, via Monaglio n. 8, alloggi costruzione, una, due camere, tinello, servizi, vendonsi. Via 15-17. Telefonare 534-086. 10133

DON il 40% in contanti, 60% rateizzabili in 5 anni, impresa vende alloggi signorili, 1-2-3 camere e servizi, nel panorama di piena Rebaudengo. Interpellateci. Telefonare 227-640. 4632

DORMO Mazzoni 21 vendonsi alloggi signorilissimi 3-4-5 camere, servizi, facilitazioni pagamento, visita pomeriggio. Telefonare 41-258. 4390

DORMO Ormea 20, vendonsi alloggi liberi ci occupati, una, due, tre, quattro camere, servizi. Visite 16.30-18.30. Telefonare: 534-096. 10181

DOMENICO 3 camere cucina [illegible] servizi terrazzate, Gandenzio Ferrari Mole Antonelliana 2.700.000 trattabile. Telefonare 22-589. 77317

DURANTE vende 4.350.000 grande alloggio centrale 6m salone dipendenze, salotto, cucina, servizi, soleggiatissimo, adatto studio, ambulatorio. Telefonare 892-836.

PRIVATO vende palazzina 26 km. Torino, ottimo materiale, garage, giardino, frutteto. Scrivere casella 5955, SPI, Torino.

RAPALLO ordini, 9.000.000 trattabili, soggiorno nuovissimo 18 locali Radiosi, cucina piatta 55. Rapallo. 11089

ROTONDA Buringhieri (piazza Adriano 13) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati. Impresa Ing. Dotani vende, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-813. 3144

SANREMO, Ulivarodi, zona ingiez 216 vende 700 mq. soleggiati panoramici.

SANREMO, I.P.I.T., Matteotti 2, telefono 81-414, concede regolarmente corrispettivi su [illegible] ed autonomi. 8741

SANREMO vendo via Martiri appartamento nuovo, libero, due camere, grande cucina, ingressi, bagno, cantina, terrazzo. 2.600.000. Facilitazioni pagamento. Scrivere Ponzi, casella postale 25, Sanremo. 10965

SPAI Società operazioni immobiliari. A. Doria 18 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-812. 9627

STABILIMENTO [illegible] (accumulatore piombo) ristrutturato 1000-3000 mq. Scrivere casella 8334, SPI, Torino. 81700

STATALE acquisterebbe cascina 4 camere giardino ortaglia trasferirsi. Scrivere casella 8332, SPI, Torino. 82550

SVENDO causa rabbrividio numero 260 mt. amministrativo tramissione continuato 200 mt. Telefonare 773-009. 81772

TERRENI fronte Autostrada quadrilatero Torino-Ivrea e strada Torino-Leyni, adatti costruzioni civili industriali, ogni investimenti capitali vendonsi. Lotti mq. 5000-10.000-20.000. Telef. 650-070, 652-529. 10419

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Moncalieri, Valmadrera, lotti serviti, permessi [illegible]. Facilitazioni. Telefonare 338-687. 8966

TERRENI residenti per ville Valentino lotti piccoli grandi 2852 metri capolinea tram. Telefono 655-737. 10562

TERRENO superbo mezzi mille zona popolata anche interno stabile autorimessa. Scrivere [illegible] 6280, 307, Torino.

TERRENO industriale Settimo Torinese mq. 80.000 con fabbricato ingresso ferrovia automezzi 450 mt. vendesi 800 mq. trattabili. Telefonare 48-872 ore 9-12.

TERRENO mq. 1300 Torino, via Casalmonferrato, buona fronte verso strada vendesi. Scrivere casella 1277, SPI, Torino.

TERRENO permesso costruzione, 40 camere, 2 garage, vendo, via Maniglia quasi Moncalieri 13.000.000 trattabilissimi. Telefonare 233-845. 82001

VENDESI camera cucina rustico 80.000 cauzione, 1.000.000, Alloggio 3 camere cucina, bagno, libero, 2.800.000, Via Bologna 9, Viale 16-17. 6407

VENDESI cascina cortile terreno, 6 camere accessibilità, acqua potabile, luce, garage, giardino, libera, 850.000. Telefonare 81-245. 83898

VENDESI casetta 2 vani e garage zona comodità, stazione Piazza Bengasi. Telefonare ore pasti 661-632. 83836

VENDESI o affittasi casa 8 camere laboratorio 250 mq. giardino, corso Orbassano, condizioni pagamento. Telefonare 673-598. 83447

VENDESI, strada Aurelia Sparcuro, alloggio signorilissimo ammobiliato 5 camere doppi servizi, grande garage, riscaldamento, richiesta 12.500.000. Scrivere casella 7009, SPI, Torino. 82777

VENDESI terreno Alpignano mq. 2800 su strada provinciale. Telef. 781-892.

VENDESI 3 camere cucina soleggiato, via Montemaggio 22. Tel. 898-248.

VENDO posizione panoramica bella casa rustico terreno, adiacente. Scrivere casella 6375 SPI, Torino. 82837

VENDONSI 3 camere, tinello, cucinino; magazzino, garage. Via Saorgio 70. Visite 17-18. 7240

VIA Nizza 205, vendesi negozio, alloggio piano ammezzato, via Belsbertano 9, vendonsi negozi alloggi due, tre, quattro camere servizi. Rivolgersi custode, oppure telefonare 20-819.

VIA Lamarmora 27-3 Torino, vendesi appartamento libero, cinque camere più servizi. Rivolgersi Padri Benedettini, Piazza Ligure. 10809

VIA Genova 3 camere cinelle servizi soprano, prezzo cedesi, vendesi. Tel. 397-892, 299-945. 87347

VIA San Donato 30 libero alloggio due camere ingresso cucina bagno servizi cucina in perfetto ordine vendesi 2.600.000. Telefonare 770-947. 98465

VILLAGGIO collinare, strada Val San [illegible] 185, zona soleggiata, lotti servizi, villetta 2-4-5-6 camere doppi servizi, garage, giardino vendonsi con pagamento dilazionato. Ogni villetta con 500 Mini. Informazioni Ufficio Tecnico sono Vittorio 2, tel. 883-906. 9618

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

ABBIGLIAMI per impianto rivenditori camere indipendenti, alloggetti impiegati. Telefonare 688-756. 83489

APPITTERI subito [illegible] 4 camere servizi possibilmente nuovo zona Crocetta. Telefonare 882-042. 07884

CERCASI affitto locale industriale minimo 150 mq. Telefonare 888-629. 07628

CERCASI due camere cucina servizi semiarredate circondino verde affittasi. Telefonare 270-042.

CERCASI affittare locale industriale 300 metri circa. Telef. 280-490 ore ufficio.

CERCASI in zona centrale locali opportunamente ripartiti uso ufficio piano terreno o ammezzato, uso laboratorio ai grande magazzino piano terreno. Scrivere casella 6218, SPI, Torino. 82441

CERCO affittare alloggio con camera cucina servizi. Rivolgere Giuseppina, Strada del Fortino 48 angolo via Cigna.

CERCO Bar cerco alloggio [illegible] 8-10 camere [illegible] piano bottega o primo, ottimo [illegible]. Scrivere casella 8361, SPI, Torino. 87385

EMILIANI cercano alloggio con [illegible] cucina, cameriera, Telefonare 893-868.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A [illegible] condizioni affittasi locale coperti mq. 430 ampiamente luminoso, fronte strada zona Francia. Telefonare ai numeri 390-514, 788-893. 87287

A Madonna Campagna, locale luminosissimo; qualsiasi uso, affittasi. Telefonare 298-714. 81468

A 4000 camere; alloggetti 10.000-12.000-14.000-16.000. Telefonare 686-788.

AFFITTA Forte Nuova proprietario cedesi, camere cucina. Telefonare 825-078.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi, largo accesso, prossi subito, Parella. Telefonare 773-867. 4106

AFFITTASI corso Venezia due camere cucina bagno 18.000. Telefonare 284-388.

AFFITTASI direttamente alloggi [illegible] lusso, zona Porta Palazzo, Intorno Milano, Lucento. Telef. 898-612.

AFFITTASI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telef. 698-181. 6471

AFFITTASI ampio 8000, camere 5000, alloggetti giardino 10.000. Tel. 890-188.

AFFITTASI, vendonsi negozi nuovi via Francesco negozio Cantarella. Telefonare 732-721. 10800

AFFITTASI alloggi centrali 1-3 camere e servizi. Telefonare 53-830 dopo ore 17.

AFFITTASI alloggio centralissimo tre camere salone ideale ad ufficio casa nuova ristrutturazione tutti comfort, due ascensori. Telefonare 40-671. 4396

AFFITTASI appartamento ammobiliato 4 camere servizi eventualmente doppio professionale zona Vinzaglio. Tel. 837-862.

AFFITTASI alloggio centralissimo tre camere salone ideale ad ufficio casa nuova ristrutturazione tutti comfort, due ascensori. Telefonare 40-671. 4396

AFFITTASI appartamento ammobiliato 4 camere servizi eventualmente doppio professionale zona Vinzaglio. Tel. 837-862.

AFFITTASI autorimessa [illegible] [illegible] con due [illegible] ingresso [illegible] Scrivere, casella 1388, SPI, Torino.

AFFITTASI camera cucina magazzino [illegible], barriera Milano. Telefonare con pasti 791-734. 82457

AFFITTASI camera e cucina Madonna Campagna, L. 10.000. Telef. 755-786.

AFFITTASI [illegible] con grande salone ideale ad ufficio mq. 400 con industria [illegible] ottimi condizioni [illegible] [illegible] [illegible]

Chi era costui?
Chi era costei?

Carneade fu un filosofo cirenaico, notissimo a Roma, da dove si fece bandire perché, eloquente com'era, cambiava volto alla verità, immettendo il falso nei cervelli semplici. Egli si dedicava allo studio con tale passione che dimenticava persino di mangiare, di tagliarsi i capelli e le unghie. Una volta morto, egli entrò nella storia della filosofia come un astro degno di notevole memoria; e tuttavia don Abbondio, incontrandone il nome, no resistè tutto sorpreso sino ad esplodere nell'ormai indimenticabile domanda: «Carneade, chi era costui?». Quale mai sarebbe stata la sorpresa del più sacerdote se si fosse imbattuto in nomi come Bellisecareto, Biadice, Echecrate, Evemerione, Patalena, per oltare a caso un po' d'insolito?

Oggi ogni sua eventuale meraviglia avrebbe trovato facile soccorso nel *Dizionario della Mitologia Universale* di Ernesto Curotto (S.E.I., Torino). Egli avrebbe appreso che Patalena era una dea romana addetta soprattutto allo sviluppo felice delle spighe di grano; che Everione *(vuoi che fa vivere a lungo)* fu un celebre medico ed anche prudente perché, più che degli ammalati, si curava dei convalescenti; che Bellisecareto era uno dei tanti soprannomi di Apollo, cioè *colui che si diletta* dei tiri di dardi; che Biadice precedette la moglie di Putifarre nella stessa malizia: invaghitasi di Frisso, figlio di Atamante, ma senza successo alcuno, piena di dispetto, la denunciò al proprio marito come irrispettoso verso la sua virtù: Atamante entrò nell'ordine di idee di punire severamente suo figlio, il quale però preferì la fuga alle incognite del discutere con una donna. Quanto ad Echecrate, egli fu un bel giovane della Tessalia, il quale innamoratosi di una giovane mercedonessa del tempio di Delfo, la rapì. Il caso fece grande rumore e per evitare che in futuro se ne ripetessero di simili, fu decretato che le sacerdotesse di Delfo fossero arruolate dai cinquant'anni in su; e perché l'occhio del Dio non ne soffrisse troppo, esse indossavano vesti giovanili.

Questo «Dizionario», quantunque soffocato dalla necessità di contenere tutto in spazio minimo, è ricco di curiosità che, nell'istruire, possono anche dilettare. Per esempio: i moderni provocatori di pioggia ebbero un antenato nel mago egiziano Arnufi, il quale con una pioggia miracolosa salvò Marc'Aurelio e il suo esercito da un grave pericolo: Bellebà fu l'idolo delle mosche perché la sua statua, [illegible] coto'era del sangue dei sacrifici, ne attirava a migliaia, facendole magari morire d'indigestione; la patata è simbolo della Beneficenza perché dà cibo ai poveri per poco prezzo; l'elefante è emblema della Benignità perché utile nei lunghi viaggi in zone incolte; prima che lo detronizzasse il vischio, il biancospino era appeso in rametti nelle case dell'uomo per allontanare i malefici; nelle [illegible] di nozze, il sacerdote toglieva il bile all'animale sacrificato e la spremeva di fianco all'altare per significare ai coniugi che la collera era una pessima compagna del matrimonio; il bue fu all'inizio della civiltà e dell'alfabeto: la lettera A che i Fenici, inventori dell'alfabeto collocavano orizzontalmente, imitava il [illegible] del bue; senza di esso, [illegible] sarebbe stato lo sviluppo dell'agricoltura. A titolo di ringraziamento, il bue era preferito nei sacrifici, tanto meglio se bianco: in caso contrario, lo imbiancavano con un po' di gesso (poveri non potendo prendersi il lusso della carne di bue, se ne appropriavano lo spirito, facendolo di pasta e mangiandoselo).

Ancora: i Cinesi adoravano la bussola come una divinità, anche se la loro [illegible] il sud invece del nord; prima di diventare una sigaretta od un ballo, Calypso era una ninfa in grado di distribuire la eternità; non ne fece più nulla da quando Ulisse preferì restare mortale, pur di non avversarsi al fianco come innamorata per sempre; il cefalo non è soltanto un pesce ma ricorda anche un triste fatto di cronaca: Cefalo, figlio di Mercurio e di Erse, aveva per moglie Procri, gelosissima. Un giorno che egli andava a caccia, Procri si nascose dietro un cespuglio per spiarlo. Vedendo tremolare il cespuglio, egli pensò che nascondesse un po' di selvaggina e lo colpì con una freccia. Constatato l'errore, si ferì con la stessa arma ma tutto finì bene perché entrambi furono trasportati nell'astro che precede l'Aurora.

Avete mai udito nominare Ceice? Marito di Alcione, fece naufragio e morì. Sua moglie gli andò incontro prima che il cadavere raggiungesse la spiaggia e fece la stessa fine. Gli Dei, impietositi trasformarono i due sposi in un nuovo uccello al quale, per cavalleria, diedero il nome di lei. Nacque così l'alcione.

Chi ricorda più oggi la vista del camaleonte, animale zoologico, non animale politico? La sua lingua faceva vincere le liti a colui che la portava indosso; la sua mascella destra, se non dimenticata a casa o in qualche altro vestito, garantiva contro ogni spavento; bruciandone la testa e il gozzo con legno di quercia, oppure arrostendone il fegato sopra un tegolo rosso, si faceva tuonare, anche a ciel sereno, il che era pur sempre un magnifico sollazzo. La sua lingua faceva anche partorire senza dolore, bastava che la donna, cui era messo indosso, ne fosse molto convinta.

Altro personaggio dimenticato è Celtina. Signorina ambiziosa e piena d'iniziativa, s'innamorò di Ercole mentre passava per le terre di suo padre con i buoi rubati a Gerione. Ercole non aveva tempo da perdere con lei e voleva tirare avanti. Ma Celtina gli rubò a sua volta una parte della refurtiva e non gliela restituì se non quando egli l'ebbe resa madre. Nacque così Celto, padre dei Celti.

Se incontrate la parola «callista», non pensate subito ai calli. Era un epiteto di Diana, e significa «bellissima».

Dardo non è soltanto il nome di un'arma da lancio con l'arco ma anche quello di un certo giovane vigoroso della mitologia tartara il quale, in certi giorni dell'anno, uccideva chi incontrava per la sua strada: e non mancavano volontari, essendo dato per certo che tutti coloro i quali morivano per le sue mani, benedetto da una particolare divinità, filassero diritto in paradiso.

Chiudiamo con qualche altra parola insolita, per esempio *diamastigosi* ed *echecheiria*. La *diamastigosi* era una festa spartana particolarmente solenne, durante la quale i giovani affrontavano la battitura con verghe, a gara, nel non emettere lamenti; se qualcuno moriva nell'esperimento, otteneva funerali vistosi e i genitori ne erano molto fieri. L'*echecheiria* era una tregua sacra o pacificazione festiva, durante la quale, gli stranieri che convenivano a particolari feste pubbliche, godevano gli stessi diritti degli indigeni, come rispetto alla loro persona. I turisti non furono sempre trattati come oggi. Dall'antico Egitto, chiunque aveva diritto di uccidere uno straniero, se di pelo rosso.

Antonio Antonucci

Il calciatore ungherese Puskas con la figlioletta a Diano Marina, dove trascorre un periodo di riposo (Telefoto)

All'ospedale per eccesso di sonniferi

La Tocci sarebbe vittima di una delusione d'amore

Si parla di uno studente romano di cui la "valletta" del Musichiere era innamorata - Ma la giovane smentisce energicamente la versione - Sofferente d'insonnia, avrebbe sbagliato la dose di barbiturici

Roma, giovedì sera.

Soltanto ieri si è appreso che una graziosa fanciulla — cui sono affezionati migliaia di spettatori della tv per averla vista più volte comparire come «valletta» al fianco di Mario Riva durante le trasmissioni settimanali del *Musichiere* — fu accompagnata dai familiari alcuni giorni or sono all'ospedale di Santo Spirito. La ragazza è Brunella Tocci, che fu già Miss Calabria nel 1956 e, l'anno successivo, Miss Italia.

Il malore a causa del quale fu d'urgenza richiesto l'intervento dei sanitari dell'ospedale, era stato provocato dall'ingestione di [illegible] compresse di sonnifero. Dopo una energica lavanda gastrica, i medici giudicarono la bella fanciulla guaribile in 8 giorni.

Questa nei suoi termini essenziali, la notizia. Occorre aggiungere, tuttavia, che in base alle voci che hanno circolato ai giornali di apprendere l'episodio, sarebbe possibile ricostruire l'intera vicenda in due modi diversi.

Il primo sarebbe quello già esposto, e alla versione non resterebbe da aggiungere che un solo particolare: che cioè, presentandosi al Santo Spirito, la ragazza affermò di aver ecceduto nell'uso dei barbiturici perché sofferente di insonnia.

La seconda versione, invece, dice che Brunella fu rinvenuta priva di sensi dai suoi genitori nella sua stanza, nell'abitazione di via dei Gracchi 71; e parla di un misterioso giovane, notte romano, studente in legge, di cui Brunella sarebbe intensamente innamorata, ma dal quale, a quanto sembra, sarebbe stata abbandonata.

In quest'ultimo caso, Brunella Tocci sarebbe una fanciulla romantica, quasi di stampo antico: una di quelle ragazze, cioè, che credono amara che il solo rimedio da opporre a una deludente vicenda sentimentale sia il suicidio. La Tocci, come abbiamo detto, l'ha però smentito sostenendo di far uso [illegible] di barbiturici per riuscire a prendere sonno più facilmente.

Brunella Tocci

DAL GRAN CIAMBELLANO AL SOTTOMARINO PANORAMICO

Gli svaghi e le novità sulla spiaggia di Spotorno

I giovanissimi si lasciano sedurre dalla moda? - E' di scena il Premio Bagutta di Pittura - Nuovo gioco: scoprire l'astrattista - Da Torre del Mare all'Isola di Bergeggi

DAL NOSTRO INVIATO

Spotorno, luglio.

La spiaggia di Spotorno ha il suo Gran Ciambellano. Quando me l'hanno detto, mi sono rimasto stupito. Pinora i frequentatori degli stabilimenti balneari avevano a disposizione soltanto la... ciambella, offerta in vendita all'ora dallo stesso venditore assieme alla pizza; ma il mondo si evolve e, mentre scimmie e cagnolini ben sistemati nelle ogive dei missili, volano verso la Luna, le spiagge si arricchiscono di Gran Ciambellani. Nel nostro caso la carica è ricoperta da un simpatico giovanotto, Mauro Basso, che, come cantante all'«Alga Blu» (una dei molti locali spotorneti ove si balla), può ormai contare sull'ammirazione di folti drappelli di graziose fans.

Tre belle brigadiere

Ci sono circostanze nelle quali egli deve disimpegnare importanti funzioni. Così succede, ad esempio, quando una delegazione ufficiale della Spiaggia di Alassio, capitanata da Lucio Flauto, è venuta qui a recare omaggio ai costanti ospiti di Spotorno. Questi ultimi, tenendo conto del carattere goliardico della festa, avevano indossato blue jeans; le ragazze per parte loro si erano legati i capelli in estrose code di cavallo; i visitatori di Alassio, invece, si erano addirittura — pausate il termine — «agghindati»: magliette nuove strivalissime, calzoni inappuntabili; le indicazioni indossavano abitini con leggiadri da sembrare quasi da «mezza sera». Mi diceva Lucio Flauto: «Questi giovanissimi non li riconosco più; sembrano contagiati dal bacillo dell'irresponsabilità». Gioiscono quando possono ingoiare lo smoking. E, in quanto alle ragazze, quasi perdono la testa davanti a una bella toilette». In quest'ultimo fatto, ho osservato io, non c'è davvero nulla di nuovo. In quale epoca, dalla preistoria in poi, le ragazze non sono state così?

L'incontro fra Spotorno e Alassio è stato divertente. Gli ospiti hanno fatto l'ingresso in passo servendosi della antica diligenza che ancora oggi disimpegna servizio fra Noli e questa spiaggia e non dal villeggianti il veicolo è quello d'una volta, saltano in un particolare registro il progresso dei tempi: nelle ruote, dotate ora di buoni pneumatici). Ci sono stati scambi di doni; Spotorno ha offerto alla cittadina amica tre belle ragazze che Lucio Flauto ipso facto ha nominato vice-brigadiere onorario del Corpo delle Vigilesse della Gran Cagnara; le quali, com'è noto, la morte dell'edilizia di Miss Muretto, elevano contravvenzioni agli automobilisti, a scopo benefico: quest'anno tutte le tariffe saranno aumentate, per rendere ancor più popolare il nuovo Codice della strada.

Ora Spotorno sta mettendo a punto il programma della restituzione della visita; anche questa seconda festa avrà il commento musicale non di una banda musicale ma di un complesso di fiati: il popolarissimo Rivet Side Sincopators di Genova.

Codesti scambi di cortesia mirano non soltanto (come si dice con un po' di retorica giustificata dal soliscrivere) a «stabilire rapporti di amicizia fra spiaggia e spiaggia», ma anche e soprattutto a «far capitare qualcosa». E' questo un punto che, interessando tutti quanti i centri della Riviera, merita un breve commento. Ecco di che cosa si tratta. I ragazzi e le ragazze di Spotorno sono in movimento tutto il giorno e tutta la notte: nuotano, noleggiano motoscafi, praticano la sub, giocano al tennis, accelerano il rodaggio dei nuovi juke-boxes, fanno la spola fra l'una e l'altra balera; prendono molte altre iniziative; infine, a notte alta, quando ormai sono stanchi, [illegible] «Il guaio della villeggiatura è proprio questo: non capita mai niente».

Segni cabalistici

Per «fare capitare qualcosa», le stazioni climatiche non indietreggiano di fronte a nulla. Qualche volta ricorrono persino alla strategia dell'intelligenza: così, mentre Bordighera ha mobilitato gli umoristi, così Spotorno è ricorsa ai pittori. La storia dell'edizione spotornese di Bagutta, dedicata alla pittura è troppo nota perché debba essere raccontata di nuovo qui. Del resto non è mio compito parlare di autori, quadri, giurie, verdetti; accennerò soltanto a uno spunto collaterale, ricco di aspetti spassosi. Alludo al fatto che il Premio Bagutta di pittura non ammette gli astrattisti. Per quale motivo? Ecco l'argomentazione (tra il serio e il faceto) espostami dal pittore Valsecchi che l'anno scorso si portò a casa il premio: «Riflettiamo un istante. Bagutta, prima ancora di essere la sede di un premio letterario, è stata ed è una trattoria dove si mangia bene. Vi si cucinano forse cibi da viaggi spaziali, infusi di clorofilla e vitamine, gusci d'uovo macinati e conditi con isotopi, manipolazioni che a furia di giovarsi di astratti, diventano... astratti! Neanche per sogno, fortunatamente. Ora, fra premio pittorico Bagutta e cucina Babertina, s'intende di quasi-cose, formulo il giudizio: «Non c'è dubbio: è una scultrice che realizza la versione astratta di Diana al bagno. Era invece una manzoniana madre di famiglia, che praticava il suo hobby: cogliere subacqueo. E tratta in realtà d'una variante di fantasia che, anziché viaggiare sospesa nell'aria, correrà, ben fissata a funi metalliche, sott'acqua, attraversando il breve tratto di mare che divide la spiaggia dall'isolotto di Bergeggi. I vagoncini, naturalmente, saranno a tenuta stagna; le loro pareti quasi per intero trasparenti consentiranno ai viaggiatori di osservare un paesaggio inconsueto.

I villeggianti di Spotorno accolgono la delegazione della spiaggia di Alassio. Al microfono è il «Gran Ciambellano» spotornese, il cantante Mauro Basso

Poi, c'è la questione dei centri della Riviera. Ognuno di essi cerca di differenziarsi dagli altri, di crearsi una propria fisionomia, di attirare una clientela particolare. Spotorno, per esempio, è una stazione balneare per famiglie, con una netta prevalenza di bambini. Ora, fra le iniziative che si vanno studiando per il futuro, ce n'è una che mira a trasformare Spotorno in una stazione per giovani, per giovanissimi. Si tratta di costruire un grande stabilimento balneare, con annessi bar, ristoranti, sale da ballo, ecc., che sia il ritrovo preferito dei giovani della Riviera. Ma, per attirare i giovani, occorre che Spotorno sia all'avanguardia nella moda, nelle novità, nelle trovate. Ecco perché, in questo momento, Spotorno è tutta in fermento per la prossima inaugurazione di una piscina a forma di fiore, che sarà costruita sulla spiaggia, a ridosso di una scogliera. Ecco perché, in questo momento, Spotorno è tutta in fermento per la prossima inaugurazione di una piscina a forma di fiore, che sarà costruita sulla spiaggia, a ridosso di una scogliera. Ecco perché, in questo momento, Spotorno è tutta in fermento per la prossima inaugurazione di una piscina a forma di fiore, che sarà costruita sulla spiaggia, a ridosso di una scogliera.

Nasce una nuova città

Il sottomarino turistico, ormai in corso di attuazione, ha forse anche il merito di una pennellata pubblicitaria, destinata ad attrarre maggiormente l'attenzione del gran pubblico su una delle iniziative più notevoli che siano state intraprese in questi ultimi anni sulle due Riviere. Pensate: c'è stato chi ha comperato una intera montagna (quella che ha in vetta la Torre d'Ere, monumento nazionale) e l'isola di Bergeggi per creare il «Paradiso residenziale del turismo». L'isola non sarà sfruttata in senso edilizio: avrà la funzione di fulcro satellite-passatempo dell'intero complesso residenziale: la montagna invece ha già cominciato a subire il suo destino: la lottizzazione. In che modo? Rispondere a questo interrogativo significherebbe dire qualcosa sulla personalità, davvero fuori del comune, dell'autore dell'intera operazione. E' un milanese, il comm. Pierino Tiseoni, proprietario di un'industria per la tempera dei metalli, e specialista in «trasformazioni immobiliari»: fu lui ad acquistare a Milano l'area occupata già dalla Caproni e destinarla altrimenti.

Pochi anni or sono, dopo avere acquistato fra Spotorno e Bergeggi quest'ampissima zona di scarso territorio, non fu per nulla avventato nel passare allo stadio realizzativo. Capì di doversi giovare della organica visione di un architetto e per scegliere il «suo uomo» compì alcuni sondaggi che durarono più di un anno. Stando a quanto sostengono a Spotorno i «bene informati», più di cinquecento ne interpellò nell'intera Italia settentrionale e centrale. Infine la scelta cadde su un giovane di 31 anni, Mario Galvagni, laureato al Politecnico di Milano, uno studioso che ha assimilato a fondo il linguaggio degli Wright, dei Neutra, degli Aalto ecc.: dice che a Torre del Mare bisognava vedere chiaro in molti fattori per «realizzare un vasto piano abitativo complessivo dei variati spazi naturali che dovessero avere un meccanismo dei movimenti umani e meccanici organizzato con libertà; che servisse socialmente il più possibile i disagi abitativi delle aree marittima ligure; che fosse armonico nell'opera singola e nell'insieme ecc.». L'opera complessiva consisterà in qualcosa come 300 villette e 1800 appartamenti in un'area di 300.000 m. quadrati; avrà una piazza con negozi; sarà dotato di un campo di giochi e di una sala di spettacoli.

Ora sono già stati edificati più di 30 fra ville e palazzi; una strada asfaltata sale fino a quota centoundici; un sottopassaggio collega il complesso residenziale con la spiaggia, evitando l'attraversamento della Via Aurelia; l'intera area ha i suoi servizi: acquedotto, luce, fognature, ecc.

Su Torre del Mare i pareri sono discordi. Da una parte si sono uditi attacchi violenti con riferimenti alla «difesa del paesaggio»; dalla parte opposta si odono elogi troppo sperticati per essere convincenti. Per giudicare bisognerà aspettare a cose fatte. Nel frattempo, non c'è che da augurarsi che siano mantenute le promesse degli artefici dell'opera: che il complesso residenziale diventi davvero una armoniosa fusione di spazi verdi e di ben distanziati edifici.

Furio Fasolo

Distrutti dalle fiamme 200 quintali di filato

Ciminiero rogo in un canapificio di Ponte San Pietro, nel Bergamasco - L'incendio è stato indirettamente provocato da un nubifragio

BERGAMO, giovedì sera.

Un grosso incendio è divampato ieri sera nello stabilimento di Ponte S. Pietro della Società italiana e canapificio nazionale.

Le fiamme hanno avvolto un capannone adibito a magazzino, distruggendo in due ore duecento quintali di filato di cotone e canapa, pronti per la lavorazione.

Squadre di operai si sono subito impegnate nell'opera di limitazione e spegnimento dell'incendio, [illegible] domato dai vigili del fuoco di Bergamo, accorsi poco dopo sul posto.

Sembra che il sinistro sia stato causato da un corto circuito, per guasti derivati all'impianto elettrico dal nubifragio dell'altra sera. I danni si fanno ascendere, da un primo bilancio, a venti milioni di lire.

Uccide con il trattore il nipotino di tre anni

Brescia, giovedì sera.

Il bambino Danilo Gazzaniga, di 3 anni, mentre si trastullava presso il trattore dello zio Luigi Gazzaniga di 42 anni, a Bagnolo Mella, è stato travolto dal pesante veicolo manovrato dallo zio stesso, il quale non si era accorto della presenza del nipotino. Il piccolo Danilo, che ha riportato la frattura della volta cranica, è spirato nelle braccia del parente.

Vivo successo a Roma

La Mostra del futurismo in Svizzera e in Germania

Roma, giovedì sera.

Il vivo successo di critica e la notevole affluenza di pubblico, specialmente straniero, alla Mostra del futurismo allestita a Palazzo Barberini dall'istituzione «Premi Roma» è apertasi il 6 giugno scorso, ha deciso gli organizzatori a prolungare la vita della rassegna, la quale anziché chiudersi secondo il primitivo programma alla fine di luglio, rimarrà aperta fino ai primi di settembre.

La Mostra presenta il maggior complesso di opere finora radunate sul movimento futurista e ne dimostra la portata e la vitalità. L'allestitore professor Sangiorgi vi ha raccolto, attraverso una rigorosa scelta, ben 160 opere dei maggiori artisti futuristi da Boccioni a Balla, da Severini a Carrà, da Sironi a Prampolini, Soffici, Rosai, Morandi ai torinesi Rosso e Fillia. Per la prima volta in una mostra sono radunati tutti i disegni di Fillia.

La Mostra del futurismo ha avuto risonanza eco anche all'estero. L'importante centro artistico svizzero di Winterthur ha chiesto di allestire a sua volta la rassegna, e le opere vi saranno inviate fra pochi giorni per rimanere esposte dal 4 ottobre al 15 novembre. Analoga richiesta è pervenuta agli organizzatori da Monaco di Baviera, ove in seguito la Mostra [illegible] spostarsi.

Canzoni di dieci paesi al festival di Pesaro

Pesaro, giovedì sera.

(m.) Al Palazzo dello Sport di Pesaro avrà luogo, nella serata del 4 e del 5 agosto, una manifestazione internazionale di musica leggera alla quale parteciperanno maestri, compositori e cantanti di dieci nazioni europee: Italia, Lussemburgo, Belgio, Francia, Spagna, Svezia, Olanda, Jugoslavia, Svizzera e Germania Occidentale.

La manifestazione si articola in due serate: nella prima saranno in gara compositori e cantanti italiani e verrà scelta la canzone che rappresenterà l'Italia nella serata successiva; in quest'ultima gareggeranno i dieci Paesi partecipanti per disputarsi il trofeo delle Nazioni.

Dodici sono le canzoni italiane in gara, e saranno cantate da Achille Togliani, Wilma De Angelis, Jenny Luna, Joe Sentieri, Ariodante Dalla, Johnny Ritter, Stella Dixi, Carol Daniell, Renato Sambo, Ambra Massimo e il Duo Jolly. Le altre nazioni partecipanti presenteranno canzoni proprie che verranno cantate da cantanti della stessa nazionalità. Tutte le canzoni saranno eseguite dall'orchestra del maestro Nello Segurini, con il coro del Conservatorio musicale «Gioachino Rossini» di Pesaro e dal Quintetto Vocal.

Lo spettacolo sarà televisivo in ripresa diretta e sarà presentato da Enzo Tortora e Adriana Serra.

Autolinee S.A.T.I.
tutti i giorni per:
SAVONA - FINALE - ALASSIO
SANREMO - NIZZA
ore 8 e 14,30
Servizio DIRETTO per VARAZZE
Partenze da Piazza Carlo Felice, n. 85
firpi VIAGGI
Telefoni 41-380 - 553-480

Autoservizio SIAMIC da Torino per la
RIVIERA ADRIATICA
Cervia - Cesenatico
Bellaria - Igea Marina
Viserba - Rimini - Bellariva
Riccione - Cattolica
Partenze da p.za C. Felice
Giornaliero ore 8,25
POSTI PRENOTATI
firpi VIAGGI
Telef. 41-380 - 553-480

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

[illegible] ai autovetture) prestiti ipotecari. Fonte 4 D. Telef. 42-720.
FRENI smerigliatrici essenziali, officina specializzata cambio ripara ora garantita, verifica gratuita. Sef, via Montebello 21. Telefonare 882-907. 843
FRENI speciali moltiche [illegible] fianti 1100-103. Revisioni speciali tutti tipi. Servizio rapido smontaggio, specialisti organi sterzo. Antica, via Tirano 62 (borgo S. Paolo), tel. 80-569.
GIULIETTE T.I., sport, diverse ottime [illegible] Commissionaria Superar, via Fabro 10. 9087
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, [illegible] rapidamente finanziamenti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Commissionaria Barca, Chieti 16. Telefonare [illegible] 899
LIQUIGAS [illegible] perfettissimi collaudati 45.000, montano 40.000 cambiasi motocarro. Martorelli 60, telef. 32-109.
LUSSUOSISSIMO [illegible] Vignale 1957, Giulietta sprint, Appia 1955 perfetta, vendo. Telefonare 774-985. 11074
METANO impianti perfetti lire 45.000 bombole usa gratuita. Centrale rifornimento Speed. Telef. [illegible] 928-928.
OCCASIONISSIMA, Appia 2ª serie, nera, guida destra, perfetta, vendesi, cedesi negozio. Telef. ore pasti [illegible] 955.
PEUGEOT 403 cabriolet [illegible] metallo smontabile, la migliore vettura media in Europa, L.1.425.000 rateizzate. Corso Unione Sovietica 33, tel. 676-134, Torino.
PIEMONTE, Autocarrette, Tritoni 139, telefono 670-092) vendiamo autocarrette 11/30 ultima, Apple, Giulietta, 500, 102, furgoni, furgoni 615, Dela, Leoncini.
PRIVATO vende proprietario, vendo 103 TV giugno 55, ottime condizioni, visibile Cavalli 37. Telef. 763-964. 76736
PRIVATO vende Alfaromeo 1900 TI perfetta per conoscitore, causa nuova. Via Fiorelluto 26, autoriparatore. 67705
PRIVATO vendo Alfa 1900 Super ottimo stato. Telef. 45-026 ore uffici. 81858
PRIVATO vende Lancia speciale autoricambio. Telefonare 98-578. 10195
PRIVATO vende vettura Appia 1ª serie 1954, Telefonare 706-681 ore pasti.
PRIVATO vende privato 1100-103 bellissima bicolore revisionata nuovo 56. Telefonare 294-697. 76438
PRIVATO vende 103-55 a [illegible] perfetto ordine. Via Fiorelluto 26, autoriparatore. 67706
PRIVATO vende 500 [illegible] km. 5850, lire 355.000. Tagliati 4. 7413
PRIVATO vende 600 1956, 103 1958 perfette, bellissime. Telefonare 20-609.
PRIVATO vende 600, 1955 bellissima, affare. Tagliati 4. 7413
PRIVATO vende 1100 B, [illegible] Spider 320.000. Tagliati 4. 7413
PRIVATO vende 1400 cabriolet, bellissima, elaborata anche rateizzate. Telefonare 21-941. 76484
[illegible] Barbetti, Bitici, Gilardi, Furgoni, Carrozzerie, Rivolgersi e-Igea [illegible] A. Cecchi 63 bis, Torino. Telefonare 22-962, 20-502. 1027

(Continua a pag. 6)

LA PUBBLICAZIONE più consultata a Roma

La S. A. GUIDA MONACI nel prefiggersi, tra le altre due complesse attività l'importante compito di assicurare a tutti gli Industriali e Commercianti italiani l'organica documentazione annuale delle attività nazionali, aventi Sede, Filiale, Agenzia, Rappresentanza, Deposito, Ufficio o semplice recapito in Roma, ha testè pubblicato la 33ª edizione per l'anno 1959, aggiornando, completando e riassumendo, su più vasta scala, i compiessi dati in essa contenuti.

E' Opera di consultazione di grande rilievo contenente precise indicazioni di assoluta attendibilità, raccolte da varie fonti, unitamente ad elementi essenziali alla conoscenza della vita commerciale ed industriale italiana.

La pubblicazione — che vanta 69 anni di vita — per la particolarità della sua veste è unica nel suo genere e rappresenta quanto di meglio è stato conseguito dall'Editoria in tale campo.

Per le adesioni all'acquisto della 33ª Edizione per il 1959 ci si può rivolgere alla S. A. GUIDA MONACI - Via Francesco Crispi, 10, Roma. Telefoni 683-995 - 485-766 - 683-053 - 484-672.

LE COLLEZIONI DELLA "HAUTE COUTURE„ ALLE SFILATE DI PARIGI

Demolito lo «stile debuttante» dalla nuova linea dei sarti francesi

La moda per "donne fatte„ fa felici le trentenni e ancora più le signore capaci di indossare i vestiti con molta personalità - Principali caratteristiche di alcune tipiche creazioni - Vero protagonista dell'autunno: l'abito-tailleur

Raphaël lancia la «donna concava» pettinata alla Callas. Un pettine-gioiello di Gia trattiene sui capelli una sciarpa di mussola delicatamente drappeggiata intorno al volto (Tel.)

Nostro servizio particolare

Parigi, luglio.

Lo spirito della nuova collezioni parigine ci è stato rivelato, immediatamente, dal primo modello che abbiamo visto sfilare. I sarti francesi hanno deciso di demolire lo «stile debuttante» per dare il massimo risalto ad una moda per «donne fatte».

Le trentenni sono raggiunti e saranno più felici appoggiando la donna capace di indossare gli abiti con molta personalità. La moda 1959, infatti, è bella, elegante, ma difficile da portare. I giornalisti ed i tecnici ripetono tale osservazione, ma i sarti sorridono soddisfatti perchè i modelli «difficili» e snob vogliono appunto essere una arma nella lotta contro la confezione in serie.

Ed ora, se volete seguire i dettami della Haute Couture, cominciate con l'allungare la gonna, gonfiate le spalle, rimpiccolite il capo in modo da farlo apparire come il punto dell'«i» sulla vostra silhouette. Scegliete cappelli corti, con busti lunghi (povera vita alta com'è tramontata in fretta), giacche slanciate, gonne morbide, abitini che imitano il due pezzi e tuniche in infinite varianti.

Dal nostro carnet delle collezioni spulciamo alcune notizie tra le più interessanti. Raphaël Lopez ha lanciato due linee: concava e convessa. Ha scelto colori nuovi come l'ambra, il gazzella, l'ocra, il rosso Borgogna, il lilla imperiale, il verde smeraldo e si è servito di molti tessuti rustici, in bianco e nero, che formano la serie dei modelli color zebrati.

Raphaël, che è un maestro dello stile classico, ha applicato tweed, mohair, molto accessori, trame rustiche, drap, flanella piuma, faille, rasi, organdis shantung, ed una enorme quantità di tessuti laminati contrasti e abbinamenti come stagnola di cioccolatini.

Vediamo un ultimo questa donna concava. La linea interessa esclusivamente le spalle, dal momento che Raphaël ha creato una figura talmente concava da farla sembrare un quarto di luna. Egli ha «scavato» il corpo con morbidezza, ha spostato il seno verso l'alto, ha scolpito sulle forme le soffici lane, ha allungato le gonne ed è riuscito, in tal modo, a creare uno stile nuovo.

I mantelli sono ampi e avvolgenti, hanno colli di pelliccia e si arricchiscono di alti movimenti «parafreddo», che sono tra l'altro un efficace pretesto per concentrare l'attenzione sugli occhi.

Come faranno gli uomini senza il «paraguardi»? Si volteranno affascinati dalla donna «concava» e non le vedranno nemmeno le gambe: la nostra «fatale» porta gonne a 32-40 centimetri dal suolo.

Michel Goma si è proposto il difficile tema di conciliare eleganza e confort. Ne è nato una donna decisamente elegante, con busto stiré, ampissima della falda un po' piccata in quanti, gonne lunghe, cinture molli.

Piccoli soprabiti molto «stretti» contrastano con grandi colli-sciarpa che talvolta si possono togliere. I tailleurs scivolano sul corpo da spalle rotonde, fianchi sottili e spingono leggermente in avanti la falda per dare movimento alla figura.

I fusi due pezzi sono abiti con cinture di daino che allungano il busto; imitano la tunica ed il grembiule e, sul davanti, vogliono assomigliare al tailleur. Sono belli proprio perchè ingannano.

I colori variano dal rosa moschettiere al viola Mazarino, al granata Buckingham. C'è anche il bruno Balzac ed il nero «giovane abate». Jean Patou fa «tutto più lungo» con la sicurezza di chi punta sul cavallo stravincente. Ma le spalle sono bombate, i mantelli hanno giochi di sciarpe cadenti, i tailleurs si complicano con pieghe artezionate che, appunto sulle spalle, segnano una linea ad arco.

L'abito-tailleur è il grande protagonista dell'autunno. Lo vedremo con sciarpe di pelliccia e con cappelli posati in avanti sulla fronte. Con i veri tailleurs si portano foulards di castoro simili ai cappelli, sciarpe di astrakan e sciarpe di velluto.

Gli abiti per giorno hanno il busto soffice, un po' drappeggiato davanti e molto bloussant sul dorso. Gonne diritte e gonne a calice si alternano negli abiti neri da pomeriggio.

Per sera, i modelli accettano ricami, sprussentures di cinciglia, scintillanti sia sparsi qua e là sul posto e sul tessuto. Rossa, blu Corinto, viola, perla grigia, ruggine, rosa, diaframma, da una piovana commessa dalla voce stridula come una sirena d'allarme. Ad ogni modo, avrà almeno il pregio di farsi sentire. Solo verso la fine, la ragazzina ha imbrogliato la grossa papera. Un modello chiamato «Palais rose» è stato annunciato come «Ballet rose». Il pubblico ha reagito con composta ilarità, ma la povera presentatrice impravvista si è sentita addosso le occhiate fulminanti delle vecchie vendeuses, che continuano a recitare la parte delle «fate dai capelli turchini» con l'aiuto di cachets sempre più carichi generosamente ornati di copricapi candide come panna.

Anna Vanner

Jean Patou consiglia il feltrino tipo uomo in «taupé» color rame con nastro e veletta nera (Telefoto)

Questa «cloche», inventata di Patou, è formata da una rete di lurex e crine nero o bianco. Il nastro di raso è marrone

Valigia vitello L. 3000 - Valigia armadio L. 4900
PER RINNOVO LOCALE
da **AVOGADRO** - Via Po 55
vendita ad esaurimento di tutta la merce
MESE DELLA VALIGIA
NEGOZIO CONVENZIONATO COL C. D. S. - FIAT

VALIGIE vere cinghiate L. 4500; lavabile L. 1200; vitello lavabile L. 5000; vilpelle L. 5200; avion L. 1800; soffietto L. 5500; fibrone L. 350.
SCARPIERA tessuto L. 1990; grande L. 3200.
BORSE raffia L. 780; cestone vimini L. 1190; sacco viaggio L. 690; viaggio vitello L. 2950.
MAQUILLAGE L. 790; diplomatica L. 1200; sottobraccio L. 390; nécessaire L. 490.
BAULI Koffer L. 4500; cabina L. 3500.

Tutte Torino viaggerà con VALIGIE - BORSE - BAULI
AVOGADRO

Non resiste al fascino delle terre inesplorate

Sir Hillary sta progettando nuove avventurose imprese

Tra l'altro conta di penetrare nelle regioni sconosciute della Tasmania e di organizzare una spedizione alpinistica sulla vetta dell'Antartide - L'Everest che egli scalò per primo, lo attira ancora: vorrebbe salire la montagna dal versante tibetano e, possibilmente, catturare un "uomo delle nevi„

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

In una carrimanla che si è svolta ieri sera al «Savoy Hôtel», il famoso esploratore sir Edmund Hillary, l'apicoltore neozelandese che ha conquistato il monte Everest e il continente Antartico, ha ricevuto il «Premio Argosy», che viene assegnato annualmente ai «giganti dell'avventura». Il premio, che è costituito da una targa in bronzo larga 20 centimetri e dalla somma di mille dollari, è stato consegnato a Hillary dall'editore della rivista «Argosy» Henry Steeger. E' questa la seconda volta che viene assegnato il «Premio Argosy». L'anno scorso esso era stato consegnato a Lowell Thomas, noto anch'egli per le sue esplorazioni.

Edmund Hillary, che scalò l'Everest nel 1953 ed attraversò l'Antartide nel 1957 raggiungendo il Polo Sud, ha rivelato che il suo progetto immediato è unicamente quello di tornare alla sua fattoria presso Auckland, nella Nuova Zelanda, e di prepararsi a raccogliere le quaranta tonnellate di miele previste per la prossima stagione.

Egli ha tuttavia confidato che le terre inesplorate esistiscono per lui un forte richiamo e che ha in mente altre numerose spedizioni. Due di esse, già in fase di progettazione, sono una esplorazione alle remote regioni della Tasmania ed una spedizione alpinistica neozelandese all'Antartide. L'esplorazione della Tasmania, cui Hillary parteciperà personalmente, dovrebbe avere inizio nel prossimo aprile. Il progetto relativo all'Antartide, che egli organizzerà, ma non attuerà di persona, si inizierà in novembre.

Sir Hillary ha dichiarato: «Vi è un vasto territorio ancora inesplorato in Tasmania. Noi intendiamo recarci colà per vedere che cosa riusciremo a scoprire. Per quanto riguarda l'Antartide, vi sono nel Continente Nooviesimo alcune superbe montagne che sono la mia sfida agli scalatori».

Principale desiderio di Hillary, come ha indicato egli stesso, è però di tornare sulla cima del monte Everest, seguendo questa volta la via mai toccata del fianco settentrionale. Fino ad ora lo scalatore non ha potuto realizzare questo suo desiderio per la opposizione del governo comunista cinese, che controlla gli accessi settentrionali al Tibet.

Sir Hillary si rivolse oltre un anno fa alla autorità comuniste cinesi per ottenere la autorizzazione a condurre una spedizione nel Tibet ed attaccare l'Everest dal fianco nord. La prima richiesta fu ignorata. Sir Hillary ne presentò allora una seconda e, circa tre mesi fa, ha ricevuto comunicazione da Pechino che «le condizioni sono attualmente sfavorevoli» nel Tibet per la realizzazione di una simile impresa.

Hillary ha spiegato alla rivista «Savoy Hotel» che la spedizione al fianco settentrionale dell'Everest, se si potrà realizzare, avrà tre obbiettivi. Il primo sarà, naturalmente, quello di raggiungere la vetta seguendo una nuova via. Il secondo sarà costituito da un esperimento fisiologico con cui dimostrare che la scalata può essere compiuta senza ossigeno, a condizione che gli alpinisti siano sufficientemente acclimatati. Terzo obbiettivo, infine, è sir Hillary ne ha parlato con la massima serietà, sarà di trovare finalmente uno dei leggendari «uomini delle nevi» che, secondo gli indigeni, abitano i fianchi nevosi dell'Himalaia.

u. l.

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

XXVII — *Salvato Palmieri, inviato dal generale Championnet a Napoli, è stato attaccato davanti alla casa dei Sanfelice. Luisa ha raccolto il ferito e, all'insaputa di suo marito, lo ha nascosto e si occupa di lui.*

Fingendo di non essersi accorto dell'emozione di Luisa, il dott. Cirillo continua: «Volevo sapere se quest'assassinio, molto più grave di un qualsiasi delitto, essendosi verificato sotto le vostre finestre, non abbia provocato qualche scompiglio in casa», «Nessuno, come voi stesso potete constatare» risponde Sanfelice in buona fede, «Colui che ha rischiato di essere assassinato ha ferita uno dei suoi aggressori il quale, prima di morire, mi ha confessato tutto» insiste Cirillo che non è affatto convinto. Istintivamente, Luisa sente che questa ultime parole sono state dirette specialmente a lei e Cirillo, voltandosi bruscamente, nota l'effetto che esse hanno prodotto sulla donna. Accingendosi con il fazzoletto al sudore della fronte, Luisa lancia uno sguardo supplichevole al dottore. Cirillo le fa segno di aver capito e, con la scusa di voler visitare la giovane donna, fa allontanare il marito. Cirillo non ha la pazienza di attendere che Sanfelice abbia raggiunto il fondo del giardino. «E' qui, non è vero?» chiese a Luisa con un senso di profonda angoscia. «Sì» dice alla gravemente. — L'ho vegliato tutta la notte». L'eccitazione del medico sparisce d'un colpo. «Dio sia lodato!» esclama, lasciandosi cadere su una sedia. Poi, alzandosi di scatto: «Non c'è da perdere un minuto — dice. — Dov'è?».

SHERLOCK HOLMES: LA CORONA DI BERILLO

di sir Arthur Conan Doyle

III. — Presentandosi come il signor Jones, un tale chiede di parlare, in una tuscosa casa del centro finanziario di Londra, al signor Holder. Introdotto dal maggiordomo Crummles, egli viene riconosciuto da Holder al quale spiega che per la circostanza ha preso il nome di Jones

AUTOMOBILI L. 900 per parola
(Continua da pag. 5)

RIMORCHI Viberti (due) portata qt. 95 nuovi da immatricolare vendo ditta privata. Telefonare 22 826. 7411
SFAI assicurazioni furmata automobilistiche, A. Doria 15 (Palazzo borsa). Tel. 531-433.
STATALE vende 600 perfetta, occasionissima a privato. Telefonare 890-708.
VENDIAMO 100, 500 familiare, 600 multipla, 1400, Ardea, molte altre occasioni. Permute, lunghe rateazioni. Vignale 41.
VENDIAMO 600 bellissima, 500 C perfetta ordine, facilitazioni. Vercelli 111.
VENDO bellissima 500 C bianca Lusso, come nuova, facilitazioni. Vercelli 111.
103 Turismo veicolo scrupolosamente mantenuto, vendesi. Telefonare 690-090.
600 sei mesi grigio azzurro ultima serie. Telefonare 790-311. 67157
1100 E (1953) unico proprietario, lussuosa, vendo. Sant'Agostino 8. 8126
1899 super T.I., perfetta, vende superbar. Commendatorista Alla Rosina, via Pastro 10. 8227

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ADRIANO (succursale) Motom, scooter 48, Gilera 500, 175 Sport, Motobi 125, Piedi 150, Lambretta 175, Moschi 125. Cardoi, palestrine, selle, pedonale Orcelli 57, telefono 370 057. 10379
ADRIANO vasto assortimento Lambretta d'occasione rimesse a nuovo vendita con garanzia. Covolo, telef. 36-958. 8503
ACQUISTATE specialissima Guzzi, Mondial, Lambretta Lavetta, convenientissime. Bollo, Montebello 4, telef. 882-094.
CAVALLERI, motocicli, motocarri, autocarri. Per ogni vostro acquisto interpellateci, Corso Vittorio 36, via Nizza 23.
FUSEONE 1100, quintali, perfetto, Strada Cavalieri, via Nizza 35. Telefono 653-101. 1126
GILERA Giuera presenta nuova 98 qualtro tempi, L. 335.000, rateazioni, prenotazioni Giuera, G. Cesare 159, telefono 21-600. 917
ITOM per due persone lire 94.000, Rem Junior 50.000, Motorò, pianezza 51.
LAMBRETTA, modello quasi nuovissimi, grande occasione, personale, rateazioni, permute. Pasquaro, Principe Amedeo 15. Telefono 42-698. 8152
LAMBRETTA 125, 150 Li, quattro marce e miscela 4%, molto più potente, Preziosissima, pronta, permuta, comodi pagamenti dilazionati presso Concessionaria Doria Vino, corso Principe Oddone 1, Torino, telefono 534-233. 7851
MORINI 175 Sport entusiasmo, Lambretta turismo occasione vendo, Saluzzo 40 cortile. 11343
MOTOLEGGERA Gandil 73 cc. [illegible] Valsalmoniche 61.000; Monopoli 49 cc. 36.000. Rinco, Brescia 44, tel. 373-519.
MRU 49 otto modelli da lire 68.000 a 104.000, 125 Superbia 227.000, 175 Superlusso 268.000 e 358.000, 350 Supersport 388.000. Presentazioni: Bonifica 2.
SENZA targa, senza patente, portata 160 kg. Motore 4 tempi, [illegible] minimi, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita allala di Torino, piazza Vittorio Veneto [illegible], telef. 81-385. 15501
SARTO assortimento motor-scooters d'occasione alle migliori condizioni presso Concessionaria Lambretta, Borgo Pinc, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 834-223. 7851
VESPA-LOLLOBRIGIDA ultimi modelli «150» convenientissimi. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.
VOLETE acquistare, cambiare Vespa Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Castelletti, Peschiera 173. 963
VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Ape? Da Guido consegna immediata, G. Cesare 158, tel. 31-133. 917
VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Miravoi vende comperc cambia, [illegible] Medaglie 169, Tel. 256-628. 780

ANNUNCI VARI L. 350 per parola

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via G. Alberto 20. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 43.

ABBIGLIAMENTO, Boutique Mimmo Moeri, via Maria Vittoria 18, tel. 43-742. Specialità mantelli, tailleurs, sera, spose. Convenientissima. 2883
ACCESSORI, scatolongui, bagni, complementi frigoriferi via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-586.
AFFARONE, vendo sala pranzo impero 180.000, salotto 40.000. Telef. 882-896.
AFFARONE, vendo piena pratica. Rimessa-noleggio sacco, sedia pelle, Grimaldi 24.
AL Centro Radio (aderiamo) a getteve, novità assoluta. Telefonare 882-282.
ALLODOLE mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità mobili e cucina legno Formica tipo americano e arredi guardaroba, assortimento mobili in genere. 14146
ANTIQUARIATO, litigare ordinario, acquisto cristallo, cristallo argentoria, oggetti, mobili, argentovetri sp-ca. Telefonare 524-348. 0015
ARMADI guardaroba, cuscini, sofà, soggiorni, cassettiere ingressi, scrivanie per ragazzine. Pagella, Moncalieri 44. 2953
ARMADIO forno per cucinare marmini e frutta, completo termici corredato. Pasticceria Cocogna, Torino. 31836
ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini. Bonna, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 8075
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bottilli, camera mogano 75.000, finelli 21.000, grandi armadi 25.000. Rateazioni. 2774
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira commerciale, vendo pezzi smobilitati. Rateazioni. Piazza Vittorio 3, Nichiena 28. Telefonare 882-883. 6861
BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rollo (perizie). Accademia Albertina 2 (piazza Castello).
CANERA belle, sale pranzo living-camerili Trovierete infiniti mobili per qualunque uso. Via Cigna 17, Sede Liquidatori. 375
CAMERETTE angolo, matrimoniali, lavaglière, moderne, stivali, Matarazzi Alaffeo. Richiedete cataloghi Alaska, Vinzaglio 5. 9500
CARGANTI meglierista esterno, affidando macchina, lavoro continuato, occorrendo insegnamento gratuito. Nervo, Cigna-lunga 5. 1091
FABBRICA salotti, divani, [illegible], classici, comodi, specialissimi (rateazioni mensili. Garibaldi 13. 7102
FIDANZATI, visitate mostra permanente mobili, sale pranzo, camere lotto da 100.000 a 400.000, cucine. Unici 40.000, salotti bellissimi gran lusso 50.000, lampadari 9000 fino 200.000, soggiorni 25.000, camini diversi, cassette, rotoloni, cassette mobili. Corso Regio Parco 181, telef. 279-638. 9035
FRIGORIFERI modelli 1958: Italex, Necchi, Viznan, Fiat, Rex, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, pagamenti dilazionati. Radio Madama Cristina 58.
MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, [illegible]. Cavour 6. 4745
MAGLIERISTE, acquistando macchina adeguatamo lavoro continuato, conto pagamento macchina. Insegnamento gratuito, pagamento decennale. Super Capital Cossatta 5. 1931
MOBILI «Casabella», tutte specialissime, garantite, luoghi mensilmi, cassette mobili Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI «Casaccia», Vercelli 20, lavorazione propria, conto mensilmente, luoghi rateazioni. Canali, Vialattoni, Telefonare 21-168. 1141
MOBILI, lavorazione di Canali, lineo e comuni. Prezzi di fabbrica, luoghe rateazioni. Visitate la [illegible] Esposizione, via S. Anselmo 1. 8098
MOBILI, modelli in più vasta esposizione, fabbrica, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 5675
MOBILI Grup, grandi propagandisti (vendita da 32.000; sconto da 72.000); 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1748
MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, camere complicate svendo, luoghe rateazioni, Corso Francia 196.
MOBILIFICIO Ditomaso: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, cassette, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capelli-na 6, S. Donato 97. 9150
MOBILIFICIO «Roma», Bertinetti 15: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 80.000, salotto 19.000. 783
PER rinnovo locali liquidiamo mobili ogni genere, inclinazioni. Pozzo, Arsenale Diaz 3 (Lungodo). 813
PIANOFORTI verticali, marche primarie, vendo, compro, cambio. Domenico, 20, Telefonare 882-798. 8468
SEDIE, sedie, il più grande assortimento Bosso, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 6675

Dodici coppie celebrano assieme le nozze d'oro

Genova, giovedì sera.

Lunedì prossimo a Carrodano Inferiore, in Val di Vara, sulla strada del Bracco, paese di circa cinquecento abitanti, alla presenza del Vescovo di Chiavari saranno festeggiati quasi sette secoli di matrimonio. Mentre i coniugi Angelo Callegari e Maria Anna Callegari celebreranno il loro 55° anniversario di unione, altre dodici coppie celebreranno le loro nozze d'oro: Domenico Callegari e Rosa Coltella, Giovanni Del Rio e Maddalena Delucchi, Pietro Musso e Carmela Panatti, Emilio Gibellini e Rosa Callegari, Giovanni Balleri e Angela Balleri, Francesco Callegari e Maria Righetti, Andrea Bono e Anna Arbasetti, Giulio Callegari e Teresa Ghirlanda, Vitale Ghirlanda e Adelaide Mortola, Giovanni Bono e Maria Bobbio, Angelo Bobbio e Rosa Moggia, Francesco Musso e Teresa Ghirlanda.

Oltre i festeggiati saranno presenti 300 tra figli, nipoti e pronipoti. Il Vescovo di Chiavari celebrerà la Messa assistito da tutti i parroci della vallata.

Tre linee di elicotteri

Milano, giovedì sera.

La «Elipadana», di cui è presidente il vice-sindaco di Milano, ing. Giambelli, con domenica prossima inizia la sua attività. Infatti, dal 2 al 6 agosto sarà effettuato un primo collegamento sperimentale a mezzo di elicotteri su tre linee: Milano-Isola d'Elba (2 agosto), Milano-Venezia-Trieste (3-4 agosto), Milano-Torino (5 agosto).

Tali esperimenti — ed altri che verranno compiuti in futuro — preludono all'istituzione di regolari servizi di linea per il trasporto di passeggeri e merci e per il traffico postale.

6|21 settembre 1959
BARI
23
FIERA DEL LEVANTE
a bari
l'oriente
e il mercato comune europeo

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

PER LA COPPA ITALIA E PER IL PROSSIMO CAMPIONATO

La Juventus da oggi si allena a Cuneo

I giocatori della Juventus si sono radunati ieri nella sede sociale per il primo incontro dopo le ferie estive. Ecco a sinistra Parola che tiene il primo sobrio rapporto ai «suoi uomini»; a destra Charles con il giovanissimo Nini, ala destra proveniente dalla Mestrina. Da stamane i bianconeri si allenano a Cuneo. L'allenatore Parola ha stabilito un preciso programma di lavoro che impone fra l'altro la sveglia alle 7,30 e il ritorno in camera alle 22,30. A questi orari non saranno ammesse eccezioni. Due sedute di preparazione fisica al giorno. E' probabile che martedì pomeriggio i bianconeri disputino una breve partita di prova. Prima di lasciare Torino per Cuneo i giocatori sono stati ricevuti personalmente dal presidente dr. Umberto Agnelli per la firma dei contratti annuali. In un'ora o poco più anche questa operazione è andata a buon fine, e pertanto anche la questione «rolngaggi» deve considerarsi definita. (f. Molelo)

CHI SARA' IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' GRANATA?

Questa sera i soci del Torino eleggono i nuovi dirigenti

Intervista con Morando, il candidato più quotato - La situazione del «Gruppo Rubatto»

Si riuniranno questa sera nei locali dell'Associazione Commercianti (via Massena) i soci del Toimono Torino, convocati in assemblea per eleggere i nuovi dirigenti. L'importanza dell'avvenimento è straordinaria anche nella disposizioni del nuovo statuto, che concede ai «membri» della Finanziaria la possibilità di nominare il settanta per cento dei componenti il consiglio direttivo. Basta pertanto un accordo fra il gruppo dei «grandi elettori» per stabilire una maggioranza inscindibile.

Appunto fra questi soni si sono svolte nei giorni scorsi trattative serrate per trovare i nomi del presidente e dei vice-presidenti. Il comm. Nano An rinunciato per malattia, e la scelta è caduta sul comm. Morando, che dovrebbe essere coadiuvato da Barabino, Costa e Ferrari. Il probabile nuovo presidente del Toimono Torino, interrogato sull'argomento, ha dichiarato: «Penso con timore a questa sera, perché ho paura di non essere capace di dire di no. I miei impegni di lavoro non mi consentirebbero tempo libero, ed io preferirei un'altra soluzione: o la scelta di una personalità molto rappresentativa, oppure la nomina di un consiglio di reggenza».

Alla domanda se intendesse un valersi, in caso di accettazione dell'incarico, dell'opera di alcuni ex-consiglieri e specificatamente del comm. Rubatto, che avevano spontaneamente rassegnato le dimissioni nel gennaio scorso, il comm. Morando ha detto: «Vorrei una piacere collaborare con Rubatto e con i suoi amici, perché siamo tutti impegnati nel risollevare le sorti della nostra società. E' un gravoso incarico che sarebbe meglio dividere il più possibile. Mi risulta però che il «gruppo Rubatto», se così vogliamo definirlo, non manderà soci in assemblea. Una frattura che mi spiace [illegible]».

«Che ne pensa della squadra?».

«Abbiamo fatto il possibile per potenziare la difesa e per snellire l'attacco. Con un alto destro speriamo di aver dato vita ad un complesso capace di riportare i nostri colori in serie A».

Alle dichiarazioni del commendatore Morando bisogna per obiettività aggiungere anche quelle del comm. Rubatto, ultimo presidente granata in ordine di tempo, dimessosi prima della gestione commissariale del dr. Lauriano.

Il comm. Rubatto certamente è conoscenza delle manovre in corso per riportarlo ad una carica di responsabilità, ha dichiarato: «Sono lieto che nonostante le critiche mosse alla nostra gestione, ci venga riconosciuta oggi un merito tale da essere invitati a tornare nella direzione. Sarebbe stato meglio però fare questo passo di avvicinamento molto prima, quando abbiamo spontaneamente offerto, senza richiedere nessuna contropartita, cinquanta milioni per la gestione «potenziamento» della squadra. Sarebbe bastato non variare lo statuto, lasciare cioè ai soci libertà di voto, senza preclusioni o posizioni di privilegio. Oggi la situazione è diversa. Però a parte ogni polemica intendo far presente che gli attuali dirigenti si sono assunte delle responsabilità non lievi, e ritengo pertanto giusto che possano operare in piena tranquillità, senza la preoccupazione di dovere anche affrontare questioni morali, che in effetti non esistono. Noi, per rimanendo soci del Torino, intendiamo ora rinunciare a qualsiasi incarico anche perché potrebbero presto sorgere dissensi sia sui provvedimenti presi di recente, sia sulla conduzione della società».

«Quindi si asterrete dal voto?».

«Personalmente dico che mi spiace di non poter condurre in riunione perché sono impegnato fuori sede. Alla direzione del Torino sono candidate persone capaci. Il compito che si sono assunto è difficile, e non posso che augurare loro buona fortuna».

Niente «governo di coalizione» quindi, ma condizione sociale affidata ad una sola parte. Tutti gli appassionati ci odiori granata si augurano però che presto si possano veramente unire le forze per un'avvenire più sereno.

Giulio Accatino

La Pro Vercelli ha assunto l'allenatore Castello

VERCELLI, giovedì sera.

Piero Castello è il nuovo allenatore della Pro Vercelli. Il contratto che lega l'ex-nazionale alla società bianca è stato siglato nella ultima ora.

Per quanto riguarda il capitolo acquisti ed acquisti, con ogni probabilità rinforzeranno la Pro Vercelli anche Tonegutti e forse il terzino Basic. E' stata acquistata il portiere De Grandi del Fiorenzuola un giovanissimo che sembra dotato di grandi qualità e che ha avuto modo di farsi valere nelle stesse file della Pro Vercelli in occasione del vittorioso «Trofeo Ustelli» disputatosi un mese e mezzo fa a Milano. Verrà pure ingaggiata una mezz'ala: si tratterebbe di Giunta, dell'Arenzanese, il quale si trova attualmente sotto le armi a Vercelli.

Bocce al Parco Michelotti

Si afferma il Fiat in extremis al torneo degli assi

Sui campi di gioco del Parco Michelotti un pubblico numerosissimo ha applaudito ieri sera i bocciati del C. S. Fiat, trionfatori nel XXIV Torneo bocciatico degli Assi. Due erano le partite in programma ed entrambe decisive ai fini del risultato finale. In esse erano infatti impegnate le due squadre che a parità di punteggio capeggiavano la classifica — Fiat e Zerboni — operanti rispettivamente contro il Lancia e contro la Sia.

Gli aziendali del Fiat, pur essendo scesi in campo privi del campione del mondo Marocco, sono tuttavia riusciti a vincere anche se piuttosto stentatamente contro un generoso Lancia guidato da un grande Zangolini; la Zerboni, per contro, era costretta ad abbassare bandiera di fronte alla Sia al termine di una entusiasmante partita. La squadra soccombente era stata quasi sempre al comando della gara e avrebbe potuto benissimo vincerla solo che avesse saputo approfittare della grande occasione che le si era presentata a metà partita quando il punteggio era di 12 a 7 a suo favore. Sfumata questa occasione veramente d'oro, i «verdi» dalla Zerboni sono stati successivamente ancora sul punto di vincere ma questa volta un fantastico salvataggio sul pallino di Carrera riproponeva il gioco che, ripreso, doveva dare il successo alla Sia.

E così la Zerboni dopo avere capeggiato per l'intero corso del torneo la graduatoria si è vista superata proprio nella serata conclusiva dal suo grande rivale il Fiat, a cui vanno meritatamente tutti gli onori, anche se nella partita di ieri sera ha lasciato alquanto interdetti gli spettatori. Tuttavia la forte squadra di Bauducco, Macocco, Birolo e Bragaglia si era guadagnato già il suo buon diritto alla vittoria finale nelle precedenti positive partite.

Ecco il dettaglio tecnico della serata: Fiat (Birolo, Bragaglia, Bauducco, Cavaliolo) batte Lancia (Bassi, Barbiana, Zangolini, Pau) per 13 a 5; Sia (Carrera, Cialo, Chianale, Rosso) batte Zerboni (Columbino, Quirico, Arduino, Bonetti) per 13 a 12.

Velocisti in lotta sulla pista di Oslo

Atleti «made in U.S.A.» dànno l'esame a Berruti

Cordovani

Oslo, giovedì sera.

Gli azzurri dell'atletica, sottomessi quattordici, gareggiano oggi e domani a Oslo nel «meeting», organizzato dalla Federazione norvegese. Saranno in gara oltre naturalmente ai norvegesi anche americani, russi, svedesi, belgi e inglesi. Data la partecipazione numerosa di autentici «assi» nelle varie specialità sono previsti risultati di notevole valore tecnico. L'occasione appare quindi buona perché i nostri azzurri possano dimostrare in confronti difficili le loro attuali possibilità.

Particolarmente attese le prove di Berruti nelle gare di velocità: l'italiano sarà opposto agli americani Norton e Woodhouse, due velocisti di fama mondiale. Berruti, che quest'anno è imbattuto in campo europeo, dovrà dimostrare quali sono i suoi limiti contro avversari oltre Atlantico.

Martini e Morale incontreranno il russo Litujev nei 400 ostacoli, Mconi sarà come avversario l'americano Humphrey; Baraldi, Russo e Dello Minola avranno vita dura negli 800 e 1500 metri, dovendo correre a fianco di Moens, Quniffa, e Carrol. Cordovani nel salto in alto troverà sulla sua strada Fetterson, che sarà impegnato nientemeno che contro il russo Shavlakadze forse alzare i metri 2,10.

Ancora in gravi condizioni il pilota Yvor Bueb

CLERMONT FERRAND, giovedì sera.

Il pilota d'automobili Yvor Bueb è ancora in condizioni gravi. L'inglese accusa di pista nella gara di domenica scorsa aveva riportato fratture al bacino e lesioni interne. Proprio queste ultime preoccupano i medici che tengono sotto le loro cure lo sfortunato corridore. Un intervento chirurgico effettuato martedì aveva dato buone speranze, ma nelle ultime ore Bueb si è nuovamente aggravato.

FRIGORIFERI AMBRA TORINO

IL FRIGORIFERO MUNITO DI APPARECCHIATURA OZONIZZATRICE - GERMICIDA - DEODORANTE con lampada a raggi ultravioletti

3° CONCORSO CUBETTO D'ORO
terzo sorteggio premi ad estrazione: 16 luglio 1959

CUBETTO D'ORO:
Sig.a Zaccali Ilaria - Via Asiago 31 - Torino

MOTOFURGONCINO LAMBRETTA:
Ditta Amisano - Corso Francia 278 - Torino

80 FERRI DA STIRO AMBRA AUTOMATICI

- Capacità: litri 140, 170, 200, 240, 280
- Cella frigorifera areata
- Minimo ingombro massima capacità
- Larghe superfici d'appoggio
- TIPI DA 200 E 280 LITRI MUNITI DI SPECIALE LAMPADA DEODORANTE-GERMICIDA-OZONIZZATRICE
- Motocompressore sigillato brevettato TECUMSEH

GARANTITO 5 ANNI

La quarta estrazione del Concorso 1959 «Cubetto d'Oro AMBRA» avrà luogo il giorno 16 settembre 1959

Totocalcio d'oltre Oceano

Figurano nella schedina le partite di campionato argentino e brasiliano

Continua al Totocalcio la serie delle schedine misteriose. Anche per il concorso di domenica prossima i pronostici riguardano i campionati di calcio sudamericani, nonché alcune gare dei tornei italiani di pallanuoto ed hockey su pista. Tutto serve per tenere in allenamento gli scommettitori in vista dell'ormai prossima ripresa dell'attività calcistica anche in Italia.

X-1 ATLANTA (12)-BOCA JUNIORS (18). I padroni di casa sono imbattuti da sei domeniche, mentre il Boca, una delle più famose squadre argentine, ha perso in casa domenica scorsa con l'Independiente.

1-X ESTUDIANTES (11)-RACING (15). Il Racing, campione d'Argentina ed ex-capolista dell'attuale torneo, è in regresso di forma, come dimostra la sconfitta interna di domenica scorsa contro il Gymnasia Esgrima.

1-X RIVER PLATE (11)-ARGENTINOS (13). Un «derby» dal risultato incerto, anche se il River, orma ridotto al rango di «nobile decaduta» non sembra in grado di resistere alla vitalità degli avversari.

1 VELEZ SARFIELD (10)-ROSARIO (13). Gara tra due squadre di modesta levatura, in cui dovrebbe farsi molto sentire il fattore campo, tanto più che è assolutamente necessario [illegible] il Velez vincere domenica per chiudere una crisi che si sta facendo pericolosa.

NV AMERICA-MADUREIRA. Questa gara del campionato brasiliano Carioca, non sarà valida per il pronostico, in quanto anticipata a sabato.

1-X FLUMINENSE (4)-CANTO DO RIO (5). Il torneo «Carioca» è alle prime battute ed è ardua determinare con esattezza il valore delle squadre. Il Fluminense, che guida attualmente la classifica, sembra comunque leggermente favorito.

X-2-1 FLAMENGO (2)-BANGU (9). Partita apparentemente tra un Bangu che non ha ancora subito alcuna rete senza segnare alcuna e il Flamengo, autore di cinque reti in due gare, ma con attaccanti assai passivi.

X QUARANI (5)-PORTUGUESA DESPORTOS (11). Gli ospiti, battendo il non disprezzabile Nacional, hanno dimostrato di essere in progresso e vanno ritenuti in grado di non perdere domenica prossima.

X-1-2 JAU' (6)-CORINTHIAS (9). Il lanciatissimo Corinthias ha la tradizione contraria sul campo del Jau. I padroni di casa tuttavia domenica scorsa sono stati battuti per 6-3 dal Santos.

1-X JUVENTUS (13)-SANTOS (4). Sulla sicura marcia della Juventus terza in classifica (a minaccia di un Santos che ha messo in evidenza la sua ripresa contro il Jaù.

X-2-1 SAN PAOLO (7)-FERROVIARIA (14). Malgrado l'attuale distacco in classifica, al limite di due squadre di pari valore, che puntano entrambe a traguardi ambiziosi.

2 BOLIVIANI (7)-TRIESTINA (8). I pallanuotisti triestini hanno ottenuto un successo a sorpresa domenica scorsa sui Pagli ed appaiono favoriti.

1 ELAH PEGLI (10)-CITTAVECCHIA (7). Malgrado la sconfitta con i triestini, l'Elah Pegli sembra in grado di imporsi al «suito» meridionale.

1-X PESARO (6)-BOLOGNA (5). Incontro equilibrato tra hockeysti marchigiani ed emiliani nel torneo di serie B.

1 SALERNO-ROLLONICA (hockey).

Una gara di nuoto tra Corsica e Sardegna

SASSARI, giovedì sera.

Una interessante gara di nuoto verrà organizzata il 2 agosto. Verrà indetta la traversata delle Bocche di Bonifacio tra la Corsica e la Sardegna. Il via verrà dato a Bonifacio e l'arrivo sarà fissato a Santa Teresa di Gallura.

Alla prova hanno già aderito nuotatori italiani e stranieri, fra i quali inglesi, francesi, irlandesi, olandesi e svedesi. La traversata venne già effettuata dal prof. Francesco Cao, di Cagliari, nel 1923, in 9 ore e 40 minuti, e dal prof. Harry Heyns, dell'Università del Maryland, il 13 agosto 1955, in dieci ore.

Diramata dal c. t. Costa la squadra per Amsterdam

I ciclisti azzurri della pista che correranno ai «mondiali»

I selezionati di Binda domenica in gara nella Coppa Bernocchi - Dovranno battersi con gli esclusi, capeggiati da un Vito Favero in vena di polemiche

Gasparella, campione mondiale a Parigi, ritenta l'impresa

Il ciclismo è orientato verso i campionati del mondo che inizieranno in Olanda sabato 8 agosto con la disputa delle prime prove su pista. Si delineano le varie formazioni che prenderanno parte alle corse dell'iride ed anche il commissario tecnico italiano, signor Costa, ha provveduto ieri sera a Padova, dopo la riunione notturna, a diramare l'elenco degli atleti che vestiranno la maglia azzurra. Suddivisi nelle varie specialità, essi sono: Maspes, Sacchi e Pesenti per la velocità professionisti; Faggin e De Rossi (riserva Gandini) per l'inseguimento professionisti; Gasparella, Gaiardoni e Bianchetto per la velocità dilettanti; Testa e Vallotto (riserva Simonigh) per l'inseguimento dilettanti; De Lillo ed Honi per il mezzofondo dilettanti.

* *

Polemiche per gli stradisti. I dodici selezionati da Binda partecipano domenica prossima alla Coppa Bernocchi e dovranno seriamente impegnarsi, ala per assicurarsi uno degli otto posti disponibili nella compagine, ala per reggere validamente il confronto con gli esclusi che, capeggiati da Favero, hanno garantito battaglia. A questo proposito, Favero, che d'abitudine parla poco, stavolta ha parlato assai. Ha detto che Binda ha fatto male a non avere fiducia in lui, ha detto di essere guarito, ha detto di star benone, di essere in forma. Domenica a Legnano, il vento può rappresentare una grossa grana per Alfredo Binda.

Ma non solo da noi si acque sono agitate. In Francia, ad esempio, persino le tradizionale amicizia tra Anquetil e Darrigade va a carte quarantotto. Anquetil un giorno disse che avrebbe corso a Sandvoort solo per dar una mano a Darrigade; poi il giorno dopo rilasciò dichiarazioni del tutto diverse. Darrigade si è arrabbiato e ad un collega dell'«Equipe» nel corso di un'intervista s'è divertito ad attribuire la sua sconfitta nell'ogolimo di Jacquas. Un patto d'acciaio si sciogliè come neve al sole.

* *

Periodo nero per Baldini. Il campione del mondo non ha certamente prodotto eccellente impressione al Tour e molti, che fino a ieri appartenevano alla schiera degli amici ed ammiratori del romagnolo, adesso [illegible] partito. In effetti, Ercole, anziché prepararsi con metodo per la difesa della sua maglia iridata, va in giro attraverso l'Europa in una serie di riunioni che sembra non debbano finir più, e che impongono disagiati trasferimenti. Il sistema non sembra buono e stia attento Baldini. La gloria sportiva è piuttosto effimera; fa presto a scomparire...

Puskas gioca al Imperia in un torneo del bar

IMPERIA, giovedì sera.

E' in corso a Imperia un torneo calcistico notturno del bar della provincia, che si affollano ogni sera nella stagione estiva. Il torneo è organizzato dal Fedri Ginepplini e si svolge su un fuoro campo sul quale il pubblico è sempre numeroso. Ieri sera nell'incontro che opponeva un bar di Diano Marina e uno di Arma di Taggia, il pubblico ha visto con meraviglia che dalla prima squadra faceva parte un giocatore di eccezione, il madrileno della famosa squadra magiara, Puskas.

Grave incidente a Pasotti

L'ex corridore ciclista nazionale al viso da un getto d'acqua bollente

VOGHERA, giovedì sera.

Un getto di vapore acqueo spruzzatosi dal radiatore della propria auto ha sfigurato al viso l'ex-corridore professionista Alfredo Pasotti, residente a Casteggio. Il Pasotti s'era fermato con la propria automobile a Isola S. Antonio per riempire d'acqua il serbatoio del radiatore: il tappo veniva d'improvviso scagliato in aria dalla forte pressione; contemporaneamente un getto di vapore e di acqua bollente investiva in pieno al viso il Pasotti che riportava ustioni di primo e secondo grado. Trasportato al più vicino ospedale, veniva giudicato guaribile in quaranta giorni.

Golf al Sestriere

Lunedì pomeriggio, sul magnifico percorso del Sestriere, si sono cimentati i campionati nazionali juniores e assistenti di golf.

Il titolo di campione italiano juniores è stato vinto dal diciottenne Lorenzo Silva, del Circolo Golf di Torino che, in questi ultimi anni, si è rivelato fra i più promettenti golfisti italiani. Nella finale, su 36 buche, il Silva ha battuto, per 6 a 4, il milanese Pier Luigi Tadini, che ha dimostrato di possedere ottime qualità agonistiche.

Il titolo di campione nazionale professionisti assistenti è stato vinto dal signor Bianco, di Saurama, che ha battuto in finale, per 3 a 2, il signor Canesso, di Napoli.

SAPAV PRINCIPALI AUTOLINEE con partenza giornaliera da TORINO per SAVDA

	p. ore		p. ore
Briançon-Grenoble Lione-Marsiglia	8.00	Colle Mancaniglia-Albertville Annecy-Ginevra	9.30
Mentone-Montecarlo Nizza	10.15	Strese-Pallanza Intra-Cannobio	Fer. 8.00 Fest. 8.10
Bordighera-Ospedaletti Sanremo	7.15 14.30		Fest. 6.30 7.30
Courmayeur Breuil-Cervinia	7.30 17.00	Perosa-Pramollo Pragelato-Sestriere	8.00 8.30 Sab. 15.30
Champoluc	7.10	Cesana-Claviere Salice d'Ulzio	7.00 Fer. 14.30
Exgna	15.00	Pinerolo-Cavour	7.15
St. Vincent	Fer. 15.00 Fest. 20.00	Crissolo	13.40

Informazioni, prenotazione posti, acquisto biglietti presso le Principali Agenzie di viaggio e presso:

SAPAV - Via Bevilacqua n. 28 - Telef. 785-132

per ESAMI di RIPARAZIONE
CORSI ESTIVI
DIURNI E SERALI
Scuola Media - Avviamento Commerciale
Istituto tecnico per ragionieri e geometri
ISTITUTO STUDIUM, via della Rocca 15 - Telef. 34-4[illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Incontro tra due grandi anime

Bach non ha segreti per il dottor Schweitzer

Il nome di Albert Schweitzer ricorre non di rado nelle più alte e splendide cronache dell'umana attività, e anche recentemente è stato riletto e ricordato nel solidale accostarsi internazionale alla maggiore attività attuale di lui, premio Nobel fra i più insigni e meritevoli: occorrevano infatti farmaci speciali ai degenti nell'ospedale a Lambaréné da lui istituito e guidato, e la raccolta e la spedizione sono sollecitamente avvenute.

Una fra le più dilette e ristoratrici cure della sua anima è quella della musica di Bach, di cui egli è stato ed è un cultore sensibile, quanto illuminato ed esperto. La formazione, guidata dalla famiglia e anche dal suo iniziale gusto, lo conduce diritto al più grande Bach, sottolineghi le insigne dei piacenti medioevi. Quando i versi di teologia, gli studi filosofici, la ambita conoscenza e i travagliati ripensamenti di Dio e del destino, della religione e della società, dell'umana struttura mentale e della morale, ebbero determinato convinzioni sicure dell'essere e del fare, lo segretezza di Bach gli si aperse.

Nei corali bachiani, quando l'Evangelo e la liturgia non risolti in libera musica, potè percepire una delle più intime voci dell'etica cristiana, oltre la Riforma e lo stesso Cattolicesimo. Due soli avrebbero potuto darpli con arte suprema certezze spirituali e inciti amenti più, Palestrina e Bach, ma le più mature esperienze del Tedesco, il potente contributo della polifonia organistica e la parsimia radice germanica di lui, alunnano e intersecano, in stringersi si più grande fra i musici nel trapasso dal XVII al XVIII secolo. Toccato dalla emotiva energia bachiana, volle rivolgersene in fonte, e la trovò nel testo, nella preghiera, nella parola.

E' indicativo in dichiarazione di Charles Marie Widor, l'insigne organista, che premise alla stesura francese del Bach, in musicien-poète, 1905, di Schweitzer, e a quella tedesca, molto ampliata, 1908. Narra il Widor che dal 1893 al '98 il giovane, frequentandolo, insistava nella lettura di Bach e nel commento. Discutevano un giorno del Preludio in corale, e il Widor gli confessò che più d'un passo gli restava, malgrado l'attenta analisi, oscuro: perchè un'improvvisa antitesi di sentimenti? Perchè contrappuntare una melodia in modo non addirittura alla sua Stimmung? Perchè questa incomprensibile divergenza dal tema allo svolgimento?

Lo scolaro rispose semplicemente: «Perchè Ella non conosce i testi dei corali, dal cui spunto musicale Bach procedette». Non fu estemporanea spiegazione, ma persuasione maturata. Essa confermava un principio di composizione, di ispirazione, di modulazione espressiva, cui i tecnici, osservatori soltanto della struttura, non avevano fino allora badato, e che da secoli impera, seppur inosservato, nelle autentiche opere d'arte. Subito lo Schweitzer, che sapeva a memoria i testi delle preghiere, cominciò a mostrarne in corrispondenza, frase per frase, parola per parola, al-l'evoluzione di questo o di quel preludio. Ciò che al Widor era parso strano ora si apriva e giustificava. Non più soltanto costruzioni stupende, architetture formidabili, e contrappunti e accordi, eccetera, erano da considerare le opere di Bach, ma folti e anche espressioni musicali del sentimento religioso, del quale la parola è il mezzo comunicativo.

Dediche

Tra le molte ragioni che i successivi rinnovamenti sociali diradarono, e che sono ormai cadute, una, costante e tipica, fu quella di dedicar opere d'ogni specie, letteraria o scientifica, ed anche musicale ad autorevoli persone. E le dedica, in latino anticamente, poi in una lingua moderna, soleva essere per lo più prudente, e umile, devota, grata, talvolta dell'accortezza benevola. Ai nostri giorni la dedica d'un volume, come già nello scorso secolo quella per esempio d'una romanza da salotto, rara, prima della firma dell'autore, soltanto il nome della persona familiare o diletta; è un semplice omaggio. Abbandonati, perfino irrisi, i documenti delle vecchie mode sono ancora utili, qualche volta.

José Llorens Cistero, esaminate le musiche autografe nell'Archivio della Cappella Sistina, ha denunto dalle dediche gran numero di notizie biografiche dell'autore, o cronologiche della composizioni, o illustrative del gusto o dell'occasione, dell'ambiente, della fortuna. Oltre le immancabili, ampollose dichiarazioni di ossequio al culto religioso, al Pontefice od alla Cappella, si colgono infatti allusioni ed informazioni, attendibili, sembra. Qualche compositore invoca protezione contro le subdole azioni d'un rivale invidioso. Un altro schiettamente spera che la dedica e il gradimento dell'opera gli ottengano la maggior stima del pubblico, donde un più notevole guadagno. Chi non è ancora riuscito a vedere edite le sue fatiche, confida nel prestigio dell'illustre nome che spicca sul frontispizio. Chi s'attegpia ligio alle regole nella composizione si unle come di una prefazione, ed impone i suoi ortodossi procedimenti, degni dell'austero sedo chiusestino. Un altro sollecita un incoraggiamento a perseverare negli studi musicali, e saluta il Papa quale un redivivo Re David, protettore dei musici. **a. d. c.**

E' morta la cantante Angelica Pandolfini

Milano, giovedì sera.

Si è spenta nei giorni scorsi, mentre soggiornava sul lago di Como, a Lenno, Angelica Pandolfini, che fu acclamata cantante alla fine del secolo scorso e agli inizi di questo, soprano drammatico e donna di vasta cultura.

Nata a Spoleto nel 1871, era figlia del pur celebre baritono Francesco Pandolfini. Fu tra l'altro la prima interprete dell'*Adriana Lecouvreur* di Cilea e della *Figlia di Jorio* musicata dal Franchetti nonchè protagonista della prima scaligera della *Bohème* di Puccini. Calcò nei più grandi teatri del mondo, avendo come partners Caruso, De Lucia, Zanatello, Borgatti, Titta Ruffo.

Da molti decenni ormai ritiratasi dalle scene, viveva a Milano, dove aveva sposato un noto professionista.

NEL SUO PRIMO FILM INGLESE

Lauren Bacall sparisce con un principe indiano

L'attrice Lauren Bacall, vedova di Humphrey Bogart

Per l'occasione ha fatto il suo esordio sullo schermo una locomotiva di settant'anni fa

Londra, giovedì sera.

Nel 1869 Lauren Bacall sarebbe stata governante americana in India. Ciò è, per lo meno, quanto essa afferma. Alla frontiera dell'India, il suo primo film inglese, è anche il suo primo film in costume dopo Il re del tabacco, girato con Gary Cooper nel 1938. La moderna, autoritaria, indipendente Lauren vi impersona, infatti, una governante americana. Prima di raggiungere l'«équipe» cinematografica in India, la vedova di Humphrey Bogart vi è fermata a Londra per sistemare i suoi due bambini e la loro governante.

J. Lee Thompson realizza questo film d'avventure che narra la fuga di un piccolo principe indiano di cinque anni in compagnia della sua governante (Lauren Bacall) e di un capitano inglese (Kenneth Moore). Questa fuga, mentre divampa una rivolta, avviene in treno, trainato dalla «Vittoria», imperatrice delle Indie», una vecchissima locomotiva che, a settantadue anni d'età, monta ancora al cinema. Parecchiamente, durante questa fuga, la «équipe» di questo film «a fuoco e fiamme», la vita ritornava, come avviene a Jaipur, in India, fagellata dalla siccità. Ma a Cadice, la celebre stazione di smistamento d'Andalusia, tutto il traffico fu turbato, poichè (forse nessuno se ne accorgerà) alcuni «esterni» del film sono stati girati proprio in Andalusia...

Dorothy a Malaga

Attualmente si gira in Spagna, nei pressi di Malaga, un film inglese, denominato in partenza Moment of danger, ma che sarà certamente un altro titolo. Lo sta girando il regista Laslo Benedek, ungherese d'origine, ma americano di adozione, che già realizzò La morte corre sul fiume e L'impronta selvaggia). Questo è il primo film inglese di Benedek e lo è anche per Dorothy Dandridge, protagonista femminile, mentre è uno in più per Trevor Howard, primo nome maschile del cinema britannico. Per Edmund Purdom (attore inglese reclutato da Hollywood, ma che dovette abbandonare quella città dopo la relazione con Linda Christian allora moglie di Tyrone Power) si tratta di un ritorno.

Laslo Benedek spiega: «Questo è un film poliziesco che si inizia con il furto compiuto in un'importante gioielleria di Londra. Ma è anche uno studio dei caratteri di due uomini che si disputano prima il bottino e poi una donna. L'azione segue la pista di questi due uomini, da Madrid a Malaga e fino a Gibilterra».

Dorothy Dandridge, che — com'è noto — ha da poco sposato Jack Denison, proprietario di un'importante catena di «bottes de nuit», ha dovuto raggiungere il posto di lavorazione del film subito dopo la cerimonia nuziale.

La «Magnani inglese»

Yvonne Mitchell, qui denominata la «Magnani inglese», è nata nel 1915 a Londra. A dodici anni apparve per la prima volta sulle scene, nella parte di Rosella nelle Grandi speranze. In seguito è stata Ofelia (sempre in teatro) e quindi è diventata nel 1958 la «migliore attrice della televisione inglese». Il cinema non la ignorerà, e rapidamente ne ne impadronì, sicchè dieci film l'hanno fatta conoscere al pubblico di tutto il mondo.

Yvonne Mitchell è piccolina e irrequieta; preferisce i ruoli drammatici, ma spesso sceglie parti da far ridere. Ritornata da poco da un periodo di vacanze a Saint Tropez, dovrà presto mettersi al lavoro per una commedia e per un film. Suo marito, il critico Derk Monsey, preferirebbe che essa si dedicasse un po' di più alla loro piccola Cordelia.

■■■

Il comico gira a Roma gli interni di una satira dei film dell'orrore - Al suo fianco l'inglese Chistopher Lee che ha fatto battere di terrore il cuore di molte spettatrici

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

In questi giorni il «Piccoletto» è terribilmente occupato. Rientrato nei giorni scorsi da Sestri Levante, dove ha girato le scene in esterni di *Tempi duri per i vampiri*, egli è nuovamente entrato nella pelle del diabolico personaggio assegnatogli. Inutile telefonargli a casa, sia pure a tarda sera o-nalla prima ore del mattino, perchè, anche se c'è, fa di essere appena uscito. Per scovarlo, bisogna andare nei teatri di posa dove si solo vederlo si prova una certa impressione. Due dentisti molto agusti gli sono stati applicati per rendergli più facile il suo nuovo e arduo compito di vampiro.

Com'è noto, il vampirismo cinematografico sta letteralmente imperversando. La celebrità di Christopher Lee, l'interprete di *Dracula* giunto recentemente a Roma per «Mancarsi a Rascel in questa movimentata satira, è legata appunto al suo terrificante personaggio. E' ormai assodato che i vampiri sullo schermo sono di moda, sempre alla ricerca di belle donne cui chiedere il prezioso e indispensabile alimento. Non c'è da stupirsi, quindi, se questo genere di film viene ora interpretato in chiave comica grazie ai cinque autori del soggetto: Anton, Geri, Stano, Continenza e Verde.

Nei giorni scorsi, durante la lavorazione, è accaduto un fatto curioso anche se un po' macabro. Da Londra Christopher Lee era stato dato alto, in piedi mai tradotti in matri, per 1,75. La misura dell'altezza serviva per preparargli una cassa da morto dove, come ogni vampiro che si rispetti, egli dovrà chiudersi dopo le sue misteriose evasioni. Ora si trattava appunto di girare una scena del genere, con l'attore inglese ben disteso e composto, ma ecco che all'ultimo momento il regista Steno, al «accorto che il vampiro non entrava bene nella cassa, in quanto è alto un metro 1,95. Di qui la tempestiva correzione e aggiunta dello stesso a sacrificio» onde permettere a Lee di stare a suo agio, senza doversi contorcere il collo per rimanere più basso.

Nella spassosa vicenda di *Tempi duri per i vampiri*, con Sylva Koscina, Kay Fischer, Suzanna Loret, Lia Zoppelli ed altri, avvengono cose molto strane. Di giorno Rascel è un uomo romantico, innocuo, innamorato fino al midollo di una bella e brava figliola. Di notte invece egli si trasforma e allora tutti hanno paura, tanto più che al suo fianco si trova Christopher Lee, un tizio che in fatto di vampiri conosce il fatto suo. Evidentemente l'attore inglese è stato scritturato perchè nella scena stagione ha fatto battere di terrore i cuori di tante belle spettatrici, ansiose di provare qualche emozione insolita. Ora tra Renato Rascel e Christopher Lee, cioè tra il vampiro «parvenu» e quello classico, ligio alle migliori tradizioni di certi romanzi d'appendice, è avvenuta l'ideale consegna dei segreti del mestiere.

Sta di fatto che Rascel, nella sua nuova veste di vampiro, immerso fino al collo in mezzo a tante belle fanciulle ha il suo da fare. A Roma la canicola sta imperversando, ma il piccoletto lavora sodo. Ed è un lavoro che, data la temperatura in continuo aumento, stanca terribilmente, ma tant'è. Lo dice anche il titolo del film che questi sono tempi duri per i vampiri.

Gino Barni

Non sarà censurato in USA un film di Brigitte Bardot

NEW YORK, giov. sera.

Il film «E Dio creò la donna», sotto in Italia come «La ragazza del peccato», con Brigitte Bardot, non verrà censurato. La Corte Suprema ha infatti deciso che la sequenza del film in cui l'attrice appare senza abiti addosso, non sono lesive della morale perchè non pornografiche.

Il "piccoletto" erede di Dracula

Tempi duri per Rascel vampiro con la canicola

Kai Fischer e Suzanna Loret due gnaiose attrici che compariranno accanto a Rascel in «Tempi duri per i vampiri»

La Callas in Grecia

Il panfilo «Christina», dell'armatore Onassis, a bordo del quale si trovano, con i coniugi Churchill, la cantante Maria Meneghini Callas e suo marito (nella foto) ha gettato l'ancora ieri sera nelle acque territoriali greche. Il primo ministro ellenico, Karamanlis, si è più tardi recato con la moglie a bordo del panfilo per prendere parte ad un pranzo

Mandato di arresto per l'ex della Ekberg

HOLLYWOOD, giovedì sera — Contro Anthony Steel, ex-marito di Anita Ekberg, è stato spiccato mandato di arresto. L'attore non si era presentato in Tribunale dove doveva essere giudicato per aver guidato l'auto in stato di ebbrezza alcolica.

Prepara in Provenza "A double tour"

Non parlate a Chabrol della «nouvelle vague»

Il giovane regista, speranza del cinema francese, afferma che non ci sono «ondate», ma soltanto il mare - «Chi sa navigare, chi no. Ecco tutto»

Nostro servizio particolare

Aix-en-Provence, giov. sera.

Quando si contempla questa rinnovata campagna, non si stupisce che Picasso e Buffet vi si siano stabiliti, che Cézanne prediligesse dipingere i suggestivi paesaggi, che infine Chabrol abbia scelto questo ambiente per il suo terzo film, A double tour, prodotto da Robert Hakim. La proprietà in cui si svolge il film — la Gantaume — è grandiosa e appartiene agli eredi della famiglia Mirabeau. Gli interpreti principali sono Antonella Lualdi, Madeleine Robinson e Jacques Dumesnil. Avrebbe dovuto recitare anche Jean-Claude Brialy, rivelazione del primo film di Chabrol Le beau Serge e personaggio essenziale del secondo Les cousins, ma non ci sarà. Infatti Brialy è stato colpito da un'eruzione cutanea e ha dovuto cedere la parte. Il beneficiario è stato Jean-Paul Belmondo, finora noto come attore comico e che si prevede sarà invece il primo uomo del terzo film di Chabrol.

I registi della «nouvelle vague», che hanno dovuto fronteggiarsi da soli alla loro prima prova, oggi mancano di produttori. Veramente Claude Chabrol s'infuria quando sente parlare di «vague». Non ci sono «vague» dice lui, «c'è soltanto il mare: chi sa navigare, chi no. Ecco tutto. Ci sono buoni registi e cattivi registi. E basta». Lui naturalmente è un buon regista e lo sa. Molto meno rigido e iconoclasta di Truffaut, ama servirsi di attori piovani, ma che già ha provato: così sono quelli della sua équipe, ai quali aggiunge di volta in volta qualche nome noto, come stavolta avviene per Antonella.

Alla nostra bella attrice — che in Francia si va facendo un gran nome — Chabrol ha chiesto di fingersi la chioma in rosso: infatti assai una vamp, una signora italiana che ha vissuto molto all'estero, specie in Giappone, che si stabilisce in un castello provenzale e fa innamorare di sè un vicino, sposato e padre di vari figli. Gelosia della moglie, drammi, fino al giallo. La Gantaume sembra creata apposta per questo film nero di origine americana, i cui dialoghi saranno stesi da Gégauff e la fotografia sarà dovuta a Henri Decae, operatore di Les Amants. Chabrol ha chiamato anche Bernadette Laffont, da lui scoperta al tempo del Beau Serge. Come regista è severo, preciso, esigente, ma tutti lo adorano, perchè è il ragazzo più simpatico e originale del mondo. Nella piscina della Gantaume si tuffano tutti, nelle brevi soste di riposo. Claude tiene sempre gli occhiali. «Perchè?» gli ho chiesto Antonella Lualdi. «Perchè non mi succeda come quella volta a St. Tropez che con cento sforzi cercavo di tornare a riva e invece mi dirigevo sempre più verso l'alto mare». Tutti ridono: la piscina è lunga e larga pochi metri quadrati.

La sera si ritrovano sulla terrazza del Deux Garçons, un caffè sul corso Mirabeau di Aix, e fra grossi bicchieri di birra fredda si discute del lavoro fatto e da fare. A poca distanza, all'hôtel del Roi-René, il regista Clément e René Géganff stanno lavorando al film che il primo dirigerà in Italia per la produzione di Bakish, Piatu Solali.

F. Im.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

L'isola del tesoro, di Stevenson, ridotta in musica da Vieri Tosatti (Nazionale, ore 21)
Un radiodramma da Poe per il Secondo: **La cassa del parafulmine** (ore 21) - Macario e Campanini alla televisione in una farsa di Scribe: **Il cuoco e il segretario** (ore 21)

GIOVEDI' 30 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 499,2, Torino m. 7, D). — Ore 14: Giornale - Bersa al Milano - 14,15-14,30: Complesso diretto da Pietro Rodini - 16: Lauro italiano nel mondo - 16,30: Sorella Radio - 19,45: Giradischi musicale.

Ore 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «Il cuore dell'Africa», racconto di viaggio di Giorgio Mozzi IV. «Gli elefanti hanno la proboscide» - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: Vita domestica nella Toscana del '500, di Iris Origo: II. «Un capolavoro inedito: Le servitù, gli schiavi» - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Piero Novelloni: «Amicizia e amicizie».

Ore 19: Concerto del violoncellista Giuseppe Selmi e della pianista Ernestinda Magnelli. Valentini: «Sonata n. 5 in Do minore» - Sonata V. Poppesi: «Serenade» - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: Rubrica di questi legali - 20: Valzer celebri - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «L'isola del tesoro», dramma musicale in tre atti e sette quadri di Vieri Tosatti da R. L. Stevenson. Interpreti: Anna Maria Rota, Guglielmo Ferrara, Enrico Campi, Leonardo Monreale, Andrea Mineo, Piero Guelfi, Mario Feliciani, Carlo Lava e altri. Direttore Armando La Rosa Parodi; maestro del coro Nino Antonellini; orchestra sinfonica e coro di Roma. Il soggetto romanzo di Stevenson, recentemente sceneggiato alla tv, è stato prima musicato, quale opera lirica, dal maestro Tosatti e presentato ai microfoni della radio, come novità assoluta, durante la stagione lirica radiofonica 1958-'59. L'opera rimane fedelmente la narrazione tranne del romanzesco: il tesoro è quello dell'antichissimo pirata egiziano nei pressi americani naufragò nel Mar Rosso di Torino, una delle più importanti collezioni d'Europa; realizzazione di Maurizio Corgnati - 23,20: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 23,30: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Canzoni - 10: Disco verde - 12: La ragazza sulla 18 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Un'orchestra al giorno - 15,20: Giornale - 15: Terza pagina - 17: Dal bianco e nero al technicolor - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Canzoni del festival napoletano - 19,30: Motivi in tasca - 22,30: Ultime notizie - Bianca si balla - 23: Sipariello.

TELEVISIONE. — Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lo e gli altri - 19,45: Oggi al Parlamento - 20,45: Conferenza stampa - 20,50: Tic-tac - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Paperino», tre atti di Dino Falconi - Telegiornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,5, Torino m. 7. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1). — Ore 14: Tecnica - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Un'orchestra al giorno: David (Jarre) - 16: Frank Sinatra, Dalida e l'orchestra di Les Baxter.

Ore 18,30: Giornale - Angelo musicale - 19: Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana: versione ritmica da Carlo Esposito e Marcello De Martino - 19,50: Kramer sicura, Kramer - 21: Concerto di musica sperimentale diretto da S. Militello con la partecipazione del soprano Maria Luisa Zeri e del baritono Giuseppe Forgione.

Ore 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Vecchio pianino: piccolo cinematografo della canzone - 19,30: Tastiera - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,35: Varietà musicale in miniatura - Cantanti alla moda.

Ore 21: «La cassa del parafulmine», radiodramma di Sandra Bacci, da un racconto di Edgar Allan Poe; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. La vicenda: Una donna e sua figlia sono state assassinate in una popolosa strada parigina: il cadavere della ragazza viene trovato nella stessa di un camino, mentre quello della madre, uccisa con un violento colpo di rasoio, giace nel cortile della casa. E' da notare che parte a fianco dell'appartamento delle vittime risultano sprangate dall'interno. Come, perchè e da chi è stato commesso il delitto? Questa domanda sono un intricato enigma per il perito di polizia Charles La Roche, mentre non lo sono per Auguste Dupin, professore di «ricognizione criminale» e astuto poliziotto dilettante. Il complicato caso sarà infatti risolto da quest'ultimo, non senza aver prima fatto vestire momenti di brivido e di angoscia. Not però non vi diremo in che modo avviene la scoperta - Al termine: Ultime notizie.

Ore 22,30: Grand Canyon Suite, di Ferde Grofé; Orchestra dell'Hollywood Bowl - 23: Felix Mendelssohn - 23: Il giornale delle scienze, a cura di Dino Buzzati - Arie-jour.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La tv dei ragazzi: Dall'angolo dei giovedì: Emilia Lastrada di Indovinelli animati a cura di Gino Tavarelli - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19,05: Lezione di lingua inglese - 19,35: K Monitor internazionale del Film documentario e del cortometraggio di Venezia: selezione dei film premiati.

Ore 20: Una giornata con i coniugi Cha e Maria. Un mondo remoto, un amore ogni ostacolo la persistenza fatale dell'anticlericalismo civile: episodio nel prossimi americani cattolici nel Messico di Torino, una delle più importanti collezioni d'Europa; realizzazione di Maurizio Corgnati - 20,30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: Concerto per violoncello e orchestra Fauré d'altri tempi: «Il canto e il supplizio», di Eugenio Scribe, rielaborato da Mario Amendola. Interpreti: Renato Navarro, Carlo Campanini, Gisella Sofio, Gianni Agus, Renato Turi, Dino Mavarini, Fiorella Ferreri; regia di Ernimio Macardi e Lino Procacci. Questo è la seconda delle farse (due commedie ed un Macario presenta settimo salienzia al pubblico della tv. La vicenda: Il signor di Saint Pier, commesso ambasciatore di Francia a Copenaghen, corre sposare, alla vigilia della partenza, un segretario e un cuoco il suo interesse, Antonio, incaricato di quella scelta, è costretto da numerose raccomandazioni, una delle quali, per il segretario, gli è stata fatta da Elisa Della dell'ambasciatore, e, naturalmente a da lui accolta. Ma Antonio crede che il raccomandato di Elisa, Alfonso, dello sia vincerla di fauvorirsi, sia ricordo, ricorrendo cuoco. Da questo scambio di persone scrivono equivoci e comiche ilari, che però si risolvono presto, con soddisfazione generale e del matrimonio di Elisa col giovane Antonio.

Ore 22: Del Coro di Nord Est di canta Margherita Ligure riprese di una parte del III Festival internazionale della fisarmonica, presenta Mario Di Cioni: presa televisiva di Aldo Grimaldi - 22,40: Telegiornale.

VENERDI' 31 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: Il grande Bartoni - 11,40: Musica da camera - 12,10: Complesso Goffici - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Teatro d'opera - 14: Discografia - Radio Milano - 14,30: Vita musicale del popolo italiano - 17: Giornale - Programmi per i ragazzi - 17,30: Gorilla Radio - 17,45: Pomeriggio musicale - 18,40: L'uomo alla conquista del deserto - 19: Musica sprint - 19,15: Musiche di G. F. Pannain - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21,30: Concerto sinfonico - 22,45: Finestra musicale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Canzoni - 10: Disco verde - 12: La ragazza sulla 18 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Un'orchestra al giorno - 15,20: Giornale - 15: Terza pagina - 17: Dal bianco e nero al technicolor - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Canzoni del Festival napoletano - 19,30: Motivi in tasca - 22,30: Ultime notizie - Bianca si balla - 23: Sipariello.

TELEVISIONE. — Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lo e gli altri - 19,45: Oggi al Parlamento - 20,45: Conferenza stampa - 20,50: Tic-tac - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Paperino», tre atti di Dino Falconi - Telegiornale.

ALBERGATORI
LE PRENOTAZIONI DALL'ESTERO SI INCREMENTANO TRAMITE AVVISI SUI GRANDI GIORNALI EUROPEI E D'OLTREMARE
ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI
Chiedete SENZA IMPEGNO preventivi per ovvisi alla:
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
SERVIZIO ESTERO - VIA MANZONI, 37 - MILANO
TORINO - VIA S. TOMMASO 22
Telefoni: 50-110 - 53-961 - 42-039 - 50-990

FRIGORIFERI FRIGIDAIRE
ORIGINALI DELLA GENERAL MOTORS
CUMANI VIA XX SETTEMBRE, 11 B TORINO - Telefono 521-971
LA DITTA VERAMENTE SPECIALIZZATA

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura		
	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1020
	mesi 2	» 1360
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Banco di Roma sulla Stampa sulla Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1260

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-789 - TORINO
Gabinetto assistenza - Maternità Vecchiato prenota. Dr. A. BONNET Specialista ostetrico, polic. Telef. 891-147 Corso Re Umberto 56. Ore 9-10; 16-18.30

NOVARA
Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia
CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000
Sanno commercianti, finanzieri, economisti, meravigliosi ora, nei quotidiani

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 25 luglio '59 nelle 10 ruote:

Torino: n. 21 (da 11 sett.); 54 (da 53); 43 (da 35); 36 (da 47); 32 (da 45); 30 (da 44); 19 (da 44); 74 (da 43); 1 (da 39); 28 (da 37).

Bari: n. 35 (da 186); 84 (da 110); 19 (da 70); 49 (da 69); 65 (da 57); 77 (da 51); 89 (da 47); 79 (da 44); 78 (da 43); 70 (da 39).

Cagliari: n. 59 (da 83); 8 (da 79); 71 (da 61); 85 (da 61); 78 (da 59); 7 (da 55); 13 (da 53); 46 (da 51); 57 (da 49); 56 (da 47).

Firenze: n. 85 (da 77); 14 (da 74); 4 (da 66); 43 (da 48); 30 (da 46); 31 (da 44); 16 (da 42); 37 (da 41); 44 (da 39); 88 (da 36).

Genova: n. 76 (da 112); 46 (da 86); 87 (da 67); 48 (da 67); 12 (da 63); 4 (da 57); 59 (da 48); 69 (da 48); 37 (da 44); 26 (da 42).

Milano: n. 53 (da 87); 20 (da 61); 78 (da 55); 66 (da 48); 13 (da 46); 15 (da 45); 72 (da 39); 61 (da 38); 64 (da 37); 35 (da 37).

Napoli: n. 35 (da 85); 4 (da 73); 30 (da 63); 77 (da 54); 59 (da 52); 81 (da 45); 87 (da 43); 11 (da 40); 83 (da 38); 50 (da 39).

Palermo: n. 77 (da 91); 31 (da 80); 42 (da 58); 79 (da 53); 40 (da 51); 39 (da 48); 7 (da 44); 26 (da 44); 4 (da 43); 90 (da 40).

Roma: n. 16 (da 84); 46 (da 69); 11 (da 56); 73 (da 51); 81 (da 49); 15 (da 48); 30 (da 48); 29 (da 40); 1 (da 40); 78 (da 39).

Venezia: n. 41 (da 73); 1 (da 67); 44 (da 56); 9 (da 55); 56 (da 46); 45 (da 44); 20 (da 39); 72 (da 39); 58 (da 38); 76 (da 37).

Ritardi nel loro insieme nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenza, figura, doppio:

GEMELLI: Torino, 37 sett.; Bari, 31; Cagliari, 4; Firenze, 3; Genova, 36; Milano, 34; Napoli, 9; Palermo, 7; Roma, 76; Venezia, 19.

VERTIBILI: Torino, 17 sett.; Bari, 1; Cagliari, 8; Firenze, 16; Genova, 35; Milano, 0; Napoli, 2; Palermo, 3; Roma, 5; Venezia, 4.

CADENZE: Torino, 1 (da 36); Bari, 9 (da 44); Cagliari, 7 (da 41); Firenze, 3 (da 22); Genova, 4 (da 18); Milano, 8 (da 29); Napoli, 5 (da 34); Palermo, 7 (da 48); Roma, 6 (da 15); Venezia, 9 (da 38).

FIGURE: Torino, 9 (da 55); Bari, 3 (da 37); Cagliari, 8 (da 29); Firenze, 2 (da 36); Genova, 4 (da 25); Milano, 4 (da 33); Napoli, 1 (da 35); Palermo, 5 (da 33); Roma, 3 (da 37); Venezia, 1 (da 18).

DECINE: Torino, 30.na (da 15); Bari, 30.na (da 21); Cagliari, 70.na (da 30); Firenze, 3.a (da 8); Genova, 30.na (da 11); Milano, 10.na (da 23); Napoli, 80.na (da 37); Palermo, 20.na (da 39); Roma, 70 na (da 29); Venezia, 1.a (da 33).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 87 da 630 settimane.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 35 da 770 settimane.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 2 da 700 settimane.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 87 da 735 settimane.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 85 da 350 settimane.

I GEMELLI sono usciti nel l'inizio dell'anno: 2 v. a Cagliari (44, 85; 55, 66, 77); 2 v. a Firenze (33, 11; 77, 66); 1 v. a Genova (32, 66); 1 v. a Napoli (32, 33); 2 v. a Palermo (66, 11; 55, 44); 2 v. a Venezia (66, 11; 55, 77; 11, 33).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema imposto sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 600 settimane): Cagliari, 77 (simbolo 9); Genova, 72 (2); Napoli, 11 (1); Palermo, 37 (X); Venezia, 33 (1).

Del 2° estratto: Napoli, 33 (X); Roma, 45 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 66 (X); 24 (9); Genova, 76 (X).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Bari, X, 3; Cagliari, 2; Genova, 2; Napoli, 1; Palermo, X; Venezia, 1; Napoli 2° estratto, X; Roma 3° estratto, X.

Altre variabili può prendere come base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 30 volte (su 53 estratti) Bari, 1; Firenze X; Genova, X; Milano, 1; Roma, 2; Napoli 3° estr., X; Roma 3° estratto, 1.

Meno frequenti sono: Bari, 3 (13 v.); Genova, 1 (13 v.); Roma, 1 (12 v.); Napoli 3° estr., 1 (12 v.); Roma 3° estr., 2 (12 v.).

g. m.

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio nell'Unione Sovietica

Nixon alle prese con i "falsi„ operai

A parte le brevi polemiche, pazientemente sopportate, con interlocutori che dimostrano un'eccezionale preparazione politica, il vice-presidente americano a Sverdlovsk ha ricevuto cordiali accoglienze

Nostro servizio particolare

Sverdlovsk, giovedì sera.

Fra i giornalisti ed i funzionari che seguono Richard Nixon nel suo giro in Russia si dice oggi che «gli "uomini qualunque" "incontrati per caso" nell'Unione Sovietica sono molto bravi e che davvero è un peccato non esista in Russia il sistema parlamentare che permetta a tanti cittadini comuni di far carriera grazie alla loro preparazione e alla loro cultura politica».

Si aggiunge anche che se tale è la massa, chissà che mostri di inplanza politica devono essere i dirigenti, l'élite del partito.

Qualcuno fra i giornalisti ha però osservato che «anche il presidente Eisenhower ha i calli alle mani. Ma ciò non dimostra affatto che egli sia un operaio, soltanto che gioca molto a golf».

Questa battuta si riferisce ad un piccolo incidente avvenuto durante la visita di Nixon a uno stabilimento industriale di Sverdlovsk, ieri sera, quando, rispondendo ad un tale che si era proclamato operaio, ma che dimostrava una accurata, anzi se evidentemente mnemonica, preparazione politica, il vice presidente ha esclamato: «Se voi siete un operaio io sono un vescovo» ed ha chiesto che l'interlocutore gli facesse vedere il palmo delle mani.

Appena l'interprete ha tradotto le parole di Nixon un funzionario del Ministero degli Esteri sovietico è intervenuto. «Non credo che la richiesta del signor Nixon sia di...mitosa. Penso che il cittadino operaio non aderirà alla richiesta». Naturalmente l'operaio sedicente tale ha seguito l'implicito «consiglio».

Poco dopo un altro operaio ha chiesto a Nixon come può essere giustificata l'esistenza di una cortina di ferro attraverso il continente europeo. Il vice-Presidente ha risposto: «È questa una domanda che potrei rivolgere ai vostri capi. Ripeto ancora una volta che voi sentite una sola campana e quindi non sapete tutto: quel che sapete è stato da un particolare angolo visivo, ma non accadrebbe se esistesse in più completa libertà di idee fra Occidente ed Oriente e se le stazioni radio di tutto il mondo fossero in grado di farsi sentire in Russia senza che le stazioni disturbo che avete provveduto a rendere inintelleggibili le trasmissioni».

A parte questi spiacevoli, che del resto gli osservatori al seguito di Nixon non considerano affatto dannosi per la causa che il vice-Presidente sta così vigorosamente sostenendo nell'Unione Sovietica, anche Sverdlovsk ha accolto il vice-Presidente degli Stati Uniti con manifestazioni di entusiasmo. La «gente comune», quella che affollava le strade e si affacciava ad ogni finestra sul percorso compiuto dalla automobili dall'aeroporto alla città era visibilmente lieta della presenza dell'ospite americano.

Uscendo dal Palazzo del Soviet cittadino, dove aveva conferito con il sindaco, Nixon è stato salutato dall'applauso di oltre tremila persone, le quali si sono affollate intorno a lui che gridava: «Vi porto il saluto del Presidente Eisenhower e del popolo americano».

Qualcuno tra la folla ha gridato: «Dov'è Eisenhower?». Nixon ha creduto che ci si riferisse al Presidente, mentre si voleva vedere il fratello di Ike, Milton. Quando gli interpreti hanno tradotto le frasi gridate dalla folla, il fratello del Presidente si è fatto avanti ed a fianco del vice-presidente ha risposto agitando le mani.

Prima di recarsi al Palazzo del Soviet cittadino, Nixon aveva visitato la grande centrale idro-elettrica in costruzione a 35 chilometri da Sverdlovsk.

Anche in questa seconda «città proibita» che è stata tappa del suo giro, il vice-presidente Nixon ha invitato più volte i cittadini ad ascoltare ciò che egli dirà ai microfoni di Radio Mosca.

«Vi elencherò — ha detto Nixon — tutti i tentativi fatti dal Presidente Eisenhower per far accettare al governo sovietico proposte di pace che invece sono state respinte. La colpa, e voi russi — popolo di antica saggezza dovreste saperlo — non è mai da un solo lato».

Riccardo Beetle

Stephen Rockefeller, figlio del Governatore di New York, con la ex-cameriera della sua famiglia, Anne Marie Rasmussen, che ha raggiunto in Norvegia. Il padre del giovane sostiene però che fra i due esiste soltanto una «cordiale amicizia» (Telefoto)

Tragedia in un appartamento di Milano

Una donna annega nella vasca da bagno

Aveva 41 anno ed era in stato interessante - Mentre sciacquava i panni, è scivolata, cadendo con la testa all'ingiù in pochi centimetri d'acqua - Il marito colpito da choc

Milano, giovedì sera.

Una donna in stato interessante è morta tragicamente ieri pomeriggio mentre stava lavando dei panni.

La sventurata — Anna Maria Graziotin, di 41 anno — deve essere stata colta da malore mentre stava sciacquando un capo di biancheria nella vasca da bagno. Persi i sensi, la donna è scivolata in avanti e, finita con la testa all'ingiù nell'acqua, è annegata miseramente.

Il drammatico episodio che ha suscitato nella zona enorme impressione, è avvenuto in un appartamento al primo piano dello stabile n. 8 di via Salutati.

Anna Maria Graziotin era sposata con un rappresentante di commercio; dopo molti anni di matrimonio, i due, felici, attendevano finalmente la nascita di un figlio.

Ieri la donna è rimasta sola in casa: il marito era fuori Milano per lavoro e avrebbe dovuto rientrare in città soltanto oggi.

Poco dopo le 21, la custode dello stabile, allarmata per non avere avuto ancora la visita della Graziotin, solita a fare ogni sera una breve passeggiata, saliva al primo piano e bussava alla porta. Non avendo avuto risposta avvertiva immediatamente la Volante.

Gli agenti, giunti sul posto in pochi minuti, provvedevano a forzare l'uscio, facendo così la macabra scoperta. La donna giaceva piegata in due, con la testa in pochi centimetri di acqua. Il cadavere della sventurata sarà sottoposto entro la giornata a perizia necroscopica. Si crede che il malore sia sopravvenuto in conseguenza dello stato della donna.

Il marito della poveretta, rintracciato nella tarda serata, è rientrato a Milano questa notte: lo strazio gli ha provocato un violento choc.

Il mario dei Villoresi

Il manovale calabrese fu ucciso per rapina?

Milano, giovedì sera.

Domenico Romeo, il manovale trentenne originario di Montebello Ionico, il cui corpo è stato ripescato lunedì nelle acque del Villoresi, in località Cascina Ofelera, è stato ucciso o è caduto accidentalmente nel canale?

Sembra che i carabinieri abbiano dovuto abbandonare una delle piste più importanti seguite nei giorni scorsi: il lungo interrogatorio dei quattro manovali, tre calabresi e uno veneto, che furono intesi lì'ltimo con il Romeo, nella notte tra sabato e domenica, si è risolto a favore dei quattro. Si trattava di un'innocente lite di gioco.

Anche un'altra pista è terminata a un punto morto. Si diceva che il manovale, forse alcuna soffiate al padrone, avesse fatto allontanare alcuni operai dall'impresa Grassi di Muggiò. I licenziati gli avrebbero poi fatto la «pelle». Ma, negli ultimi tempi la ditta Grassi ha licenziato tre dipendenti per ragioni tecniche, non per ragioni disciplinari. Il Romeo non poteva entrarvi per nulla.

Disgrazia allora? Rimane il mistero delle occhiaie al viso. Anche se il Romeo cadde accidentalmente in acqua, egli sicuramente aveva ricevuto da poco una bastonatura. Perché venne bastonato? Si aggiunga a ciò il fatto di non avere ritrovato né la camicia né il portafoglio del Romeo.

Romeo spiccava nell'ambiente degli immigrati calabresi per alcune stranezze: anzitutto passava per un ricco: e si diceva che lui i soldi ce li aveva. Sapevano che spendeva pochissimo, si toglieva il pane di bocca pur di risparmiare.

Dopo il sopraluogo compiuto stamane sul luogo del presunto delitto, il dott. Jovine, della Mobile, e il capitano Scelzo dei carabinieri, avvicinati dai giornalisti, hanno ribadito la loro opinione secondo la quale la morte del Romeo va attribuita a cause puramente accidentali.

Per domenica riattivato l'acquedotto a Napoli

NAPOLI, giovedì sera.

Per domenica dovrebbero terminare i lavori al collettore dell'acquedotto danneggiato dalla frana verificatasi nella notte tra sabato e domenica scorsa in località Ponti Rossi. La frana, come è noto, ha provocato, nella parte bassa della città, la completa sospensione della erogazione dell'acqua.

Dopo che sarà portato alla scoperto il condotto lesionato, verrà immesso un grosso tubo che formerà come una fodera e nel quale passerà l'acqua. Terminati questi lavori occorreranno però almeno trenta ore per riempire il grande serbatoio.

Per questi quattro giorni in cui l'acqua è mancata, il rifornimento idrico è stato assicurato mediante l'installazione di fontanine provvisorie innestate o su bocche stradali o su colonne montanti. Tale rifornimento è stato integrato con servizio di autobotti municipali nei quartieri dove la mancanza d'acqua è più sentita.

Oggi la questura di Napoli ha disposto la chiusura immediata di due «chioschi» di acquafresca che vendevano acque minerali a prezzo maggiorato.

DRAMMATICO IN UN TRIBUNALE AMERICANO

Uccise la moglie per impedirle di fare fuoco sulla propria amante

Il dott. Finch, accusato di uxoricidio, aveva sostenuto di non essere andato dalla consorte la sera del delitto - L'amica di lui, per difenderlo, dà in aula un'altra versione: con l'amico si era recata dalla vittima per chiedere il divorzio ed ebbe luogo la tragedia - Immediatamente arrestata come complice dell'assassino

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Un clamoroso colpo di scena è avvenuto all'udienza «preliminare» indetta dal grand jury per il primo esame della posizione penale del dottor Bernard Finch, accusato di uxoricidio. Era stata chiamata al banco dei testimoni la ventiduenne Carola Tregoff Pappa, una bella signora divorziata, legata al dottor Finch da un legame amoroso che lei stessa, e il dottore, hanno sempre ammesso e che del resto non era mai stato un mistero per nessuno di coloro che conoscevano il medico.

La giovane divorziata stava rispondendo all'interrogatorio del pubblico ministero ed aveva già rifiutato di rispondere ad alcune domande sulla sua relazione con il dottor Finch, trincerandosi dietro la frase: «La nostra non era una relazione banale e superficiale. Non voglio "mettere in piazza" i particolari». Vista l'impossibilità di avere dalla testimone le precisazioni che desiderava, il procuratore distrettuale è passato a chiedere particolari circa la deposizione a suo tempo resa alla polizia e alla Procura distrettuale.

La testimone ha ripetuto quanto aveva già dichiarato, cioè che lei e Finch si portarono in macchina da Las Vegas a West Covina per discutere con Barbara Finch, moglie del medico, la situazione e cercare di giungere ad un accordo per il divorzio consensuale. «La signora e il dottore stavano discutendo davanti alla casa quando la donna estrasse una pistola e la puntò contro di me — ha raccontato Carola Tregoff Pappa. — Bernard mi gridò di scappare ed io corsi verso il garage con l'intenzione di salire in auto ed allontanarmi. Quando mi voltai vidi che Bernard si era avvicinato alla moglie cercando di strapparle di mano la pistola. Poi udii un colpo e vidi la donna cadere. Sono certa che si è trattato di un colpo partito per disgrazia durante il tentativo di Bernard di disarmare la moglie».

Senonché a questo punto il district attorney ha contestato alla teste che l'accusato ha sempre sostenuto di non essere andato a West Covina la sera del delitto, cioè il 18 luglio scorso. «Come spiegate questa discrepanza?, ha domandato il pubblico accusatore. Carola Tregoff non ha saputo che rispondere ed allora l'accusa l'ha sottoposta ad un fuoco di fila di domande dopo averla avvertita: «Rispondete soltanto sì o no, badate il giudice che io non vi faccia domande-trabocchetto».

Anche la difesa ha dovuto ammettere che il pubblico accusatore «si è contenuto nei limiti della procedura dello stato di California», ma ciò nonostante la giovane divorziata è caduta in tali e tante contraddizioni che il pubblico accusatore ha interrotto l'interrogatorio chiedendo al giudice «una sospensione di un'ora perché la procura possa trarre le sue conclusioni».

La sospensione è stata accordata e alla ripresa della udienza Carola Tregoff, in lagrime, è ricomparsa davanti al giury in stato di arresto. La procura distrettuale l'ha formalmente incriminata di complicità materiale, attiva e determinante nell'uccisione della signora Barbara Finch».

Il procuratore distrettuale, dopo l'udienza, ha dichiarato ai giornalisti: «Avremmo potuto incriminare fin dal primo momento Carola Tregoff, non l'abbiamo fatto perché volevamo che la giuria l'ascoltasse come testimone a difesa dell'accusato, così da renderci esatto conto della meccanizzazione che i due hanno posto in atto per sbarazzarsi della terza incomoda. Possa assicurarvi che Finch e la sua amante saranno riconosciuti colpevoli. Alla ripresa del processo, in fatti, esibirò una borsa di pelle marrone il cui contenuto è assolutamente esplosivo per quanto riguarda la residua possibilità di difesa dei due accusati».

v. a. d.

Questa sera verso le 19 il lancio del «Discoverer»

LOS ANGELES, giov. sera.

Questa sera, probabilmente verso le 19 italiane, verrà lanciato dalla base dell'Aviazione americana di Vandenberg un gigantesco razzo a due stadi destinato a mettere in orbita un nuovo satellite artificiale.

Si tratta del «Discoverer V» progettato per raccogliere dati interessanti la meteorologia. L'esperimento, che avrebbe dovuto essere effettuato fin da martedì sera, è stato rinviato per due volte per le sfavorevoli condizioni atmosferiche.

Dei quattro esperimenti sin qui compiuti con satelliti del tipo «Discoverer» uno solo è stato coronato da pieno successo.

Sin troppo realistiche le riprese di un film

Si è incendiata la nave di «Cartagine in fiamme»

Una cinquantina di comparse costrette a gettarsi in acqua - Sette di esse ferite a causa della scarsa profondità della piscina

ROMA, giovedì sera.

Il film «Cartagine in fiamme» è in lavorazione a Cinecittà, sotto la guida di Carmine Gallone ha dato luogo, forse per scrupolo di realismo, a un vero incendio: quello della nave cartaginese che la paziente fantasia degli accorgnati aveva costruito in legno e cartapesta nei teatri di posa.

L'incendio si è sviluppato esattamente nel teatro n. 10 ed è stato domato dai vigili del fuoco, prontamente accorsi sul posto con sette autocarri. Sulla «Tribuna» si trovavano una cinquantina di comparse che hanno cercato scampo gettandosi nelle acque puttroppo poco profonde della piscina, sicché sette di esse hanno riportato leggere ferite che i sanitari di San Giovanni hanno giudicato guaribili in pochi giorni.

Oltre alla «Tribuna» sono andati distrutti il fondale riproducente il cielo e le attrezzature per gli effetti speciali, mentre non hanno subito danni l'altra nave «Hannibal» ed il fondale riproducente Cartagine.

Cinque ragazzi dilaniati in uno scoppio a Paternò

Catania, giovedì sera.

Cinque ragazzi che giocavano nelle adiacenze della scuola di avviamento professionale di Paternò hanno rinvenuto alcuni proiettili da mortaio. L'undicenne Salvatore Natoli ne ha lanciati in aria due che, cadendo al suolo, sono esplosi. Il Natoli e i suoi quattro compagni hanno riportato gravi ferite.

Un'auto con cinque persone si capovolge in un campo

Cassia, giovedì sera.

Un grave incidente stradale è accaduto stamane fra la frazione San Lorenzo di Vigna le Monferrato e il paese di Fubine. Verso quest'ultima località, poco dopo la mezzanotte, era diretta un'autovettura Fiat 600 targata AL 57703 con a bordo cinque persone: Federico Nosengo di 33 anni, commerciante, proprietario della macchina, Giuseppina Bollon di 37 anni, casalinga, Graziella Debernardi, studentessa, anni 17, Franco Corona, ventunenne, e Attilio Cödemo di 34 anni.

Ad una curva l'auto, che procedeva a forte andatura, sbandava e dopo aver troncato un palo telegrafico precipitava lungo la ripida scarpata, finendo in un campo capovolta.

Tutti i passeggeri sono rimasti feriti: i primi tre in condizioni gravissime sono ora ricoverati all'ospedale di Casale, gli altri due hanno riportato escoriazioni multiple.

Una contadinella a Velletri

Muore avvelenata irrorando degli alberi

La ragazza ha ingerito per disgrazia delle sostanze anticrittogamiche

Roma, giovedì sera.

Una contadinella è morta ieri all'ospedale di Velletri dove era stata ricoverata d'urgenza in seguito ad una grave intossicazione. Agenti della squadra di polizia giudiziaria del Commissariato di Velletri si sono subito recati nella zona dove la ragazza, la quindicenne Marcella Gasbarri, aveva lavorato in mattinata, in località Santa Croce, nel territorio di Giulianello.

Dalle indagini è da escludersi l'ipotesi di un suicidio. La Gasbarri aveva lavorato alla irrorazione di alberi di olivo usando sostanze anticrittogamiche e quindi velenose. Sembra che la poveretta abbia ingerito involontariamente, forse portandosi alla bocca le mani, la sostanza venefica di cui si serviva per il suo lavoro. Sono stati sequestrati alcuni attrezzi che possono risultare utili agli accertamenti. Le indagini, infatti, sono tuttora in corso, mentre il cadavere della contadina quindicenne è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Impressionante scena in uno stabilimento di Busto Arsizio

Sei operai prigionieri di un capannone in fiamme

L'incendio divampato in seguito all'esplosione di un fusto di vernici - Salvi dopo una fuga disperata: ora i giovani sono all'ospedale gravemente ustionati

Milano, giovedì sera.

Sei giovanissimi operai sono rimasti gravemente ustionati stamane in seguito a un incendio divampato improvvisamente nel reparto verniciatura di uno stabilimento nei pressi di Busto Arsizio: i sei — due ragazzi e quattro ragazze — che sono riusciti a uscire dal capannone in fiamme pochi minuti prima che questi crollasse con fragore, sono stati ricoverati all'ospedale di Busto Arsizio con prognosi riservata.

Erano le 10 quando una scintilla ha appiccato il fuoco al locale vernici e solventi della fabbrica di minuterie metalliche appartenente a Vittorio Zorzi, in via Dante 13, a Gorla Maggiore, vicino a Busto.

Nello stabilimento, che fabbrica cerniere lampo e altri oggetti di minuteria metallica, lavorano venticinque operai in vari capannoni. Nel locale ove si procede alla preparazione delle vernici e delle solventi un fusto stava lavorando con la fiamma ossidrica. Probabilmente una scintilla ha investito un fusto di vernici, che è esploso ed ha determinato l'incendio, sviluppatosi subito con violenza.

La fiammata è divenuta altissima e le vampe hanno invaso il capannone. Sulla porta si è creata una cortina di fumo e gli operai accorsi dagli altri reparti hanno udito al di là della fitta nube le invocazioni di soccorso dei compagni. Due ragazzi e quattro ragazze erano rimasti bloccati nel capannone incendiato e cercavano disperatamente di uscirne, rigettati indietro dalle vampate minacciose, mentre lingue di fuoco sempre più alte minacciavano di comunicare l'incendio ad altri locali.

Il proprietario dello stabilimento ha chiamato subito i vigili del fuoco di Busto, che sono accorsi con due autopompe. Approfittando della assenza dei pompieri e di un temporaneo abbassamento della vampe di fuoco, i prigionieri dell'incendio sono riusciti a balzare fuori dal capannone: recavano sul viso e sul corpo i segni delle ustioni riportate nella lotta contro le fiamme. Sono stati subito condotti all'ospedale.

Come si è detto, il loro stato è grave. Un momento dopo che gli operai erano balzati fuori dal locale, il capannone è crollato. Sul resti di esso hanno lavorato i vigili del fuoco, prodigandosi per domare le vampe crescenti.

Dopo circa un'ora di lavoro, l'incendio è stato domato. Da un primo bilancio i danni appaiono ingenti.

Gli operai ricoverati all'ospedale di Busto sono: Ambrogio Landoni di 19 anni e mezzo, Enrico Gallini di 16, Rosa Mascheroni di 15, Teodora Milani di 19, Angela Colombo di 13 e Francesca Crepaldi di 18. I primi cinque sono di Gorla Maggiore; la Crepaldi è di Fagnano Olona.

La bufera abbatte il tendone di un circo

Scene di panico fra il pubblico durante lo spettacolo in un comune trentino - Dieci persone contuse

Trento, giovedì sera.

Un'altra serie di violenti temporali, accompagnati da raffiche di vento, si sono improvvisamente abbattuti la scorsa notte sulle vallate trentine. L'epicentro è stato la zona di Ledro, dove una tromba d'aria ha scoperchiato numerose case e sradicato molti alberi d'alto fusto, provocando gravissimi danni alle colture.

A Storo, verso le ore 23, il fortissimo vento, mentre infuriava un uragano, ha divelto il tendone del circo equestre dei fratelli Cristiani durante lo spettacolo. Le tribune erano affollate da centinaia di persone, le quali, a un tratto momento, si sono viste rovinare addosso le sovrastrutture del tendone. La luce elettrica è venuta a mancare e gli spettatori sono stati colti dal panico. Per fortuna il «numero» dei leoni non era ancora cominciato e le belve si trovavano in quel momento rinchiuse nelle loro gabbie.

La gente è riuscita poi a liberarsi dal groviglio di travi e di tela, aiutata dai carabinieri prontamente accorsi e dal personale del circo. Una decina di persone è rimasta contusa.

Gravi danni ha causato il nubifragio anche nella zona di Concei, dove parecchie abitazioni sono state scoperchiate. Un fulmine abbattutosi sopra una baita alpestre vi ha appiccato il fuoco. La baita è andata distrutta. L'altra folgore si è abbattuta a Lenzumo, sopra una casa, arrecando gravi danni.

Tre feriti a Napoli nel crollo d'un pavimento

Napoli, giovedì sera.

Tre persone sono rimaste ferite in un crollo avvenuto stamane in una abitazione del Vico Nocella. La 47enne Luisa Chirichella si trovava nella cucina della propria abitazione al 1.o piano a preparare il caffè, quando improvvisamente il pavimento è crollato. La donna è precipitata così con le macerie nel vano sottostante dove in quel momento si trovavano altre due persone, Salvatore De Filippo pure di 47 anni e suo figlio Giuseppe di 24 anni.

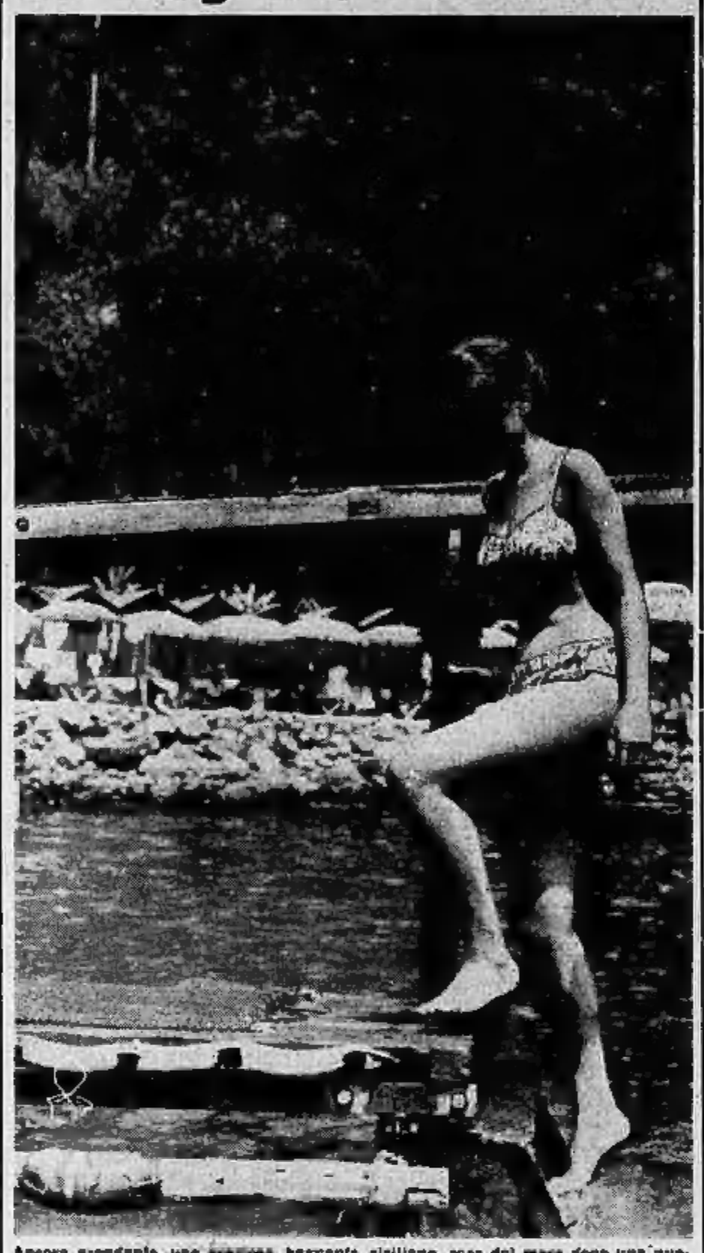
I tre, soccorsi da alcuni vicini, sono stati liberati dalle macerie e trasportati all'ospedale dei Pellegrini.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

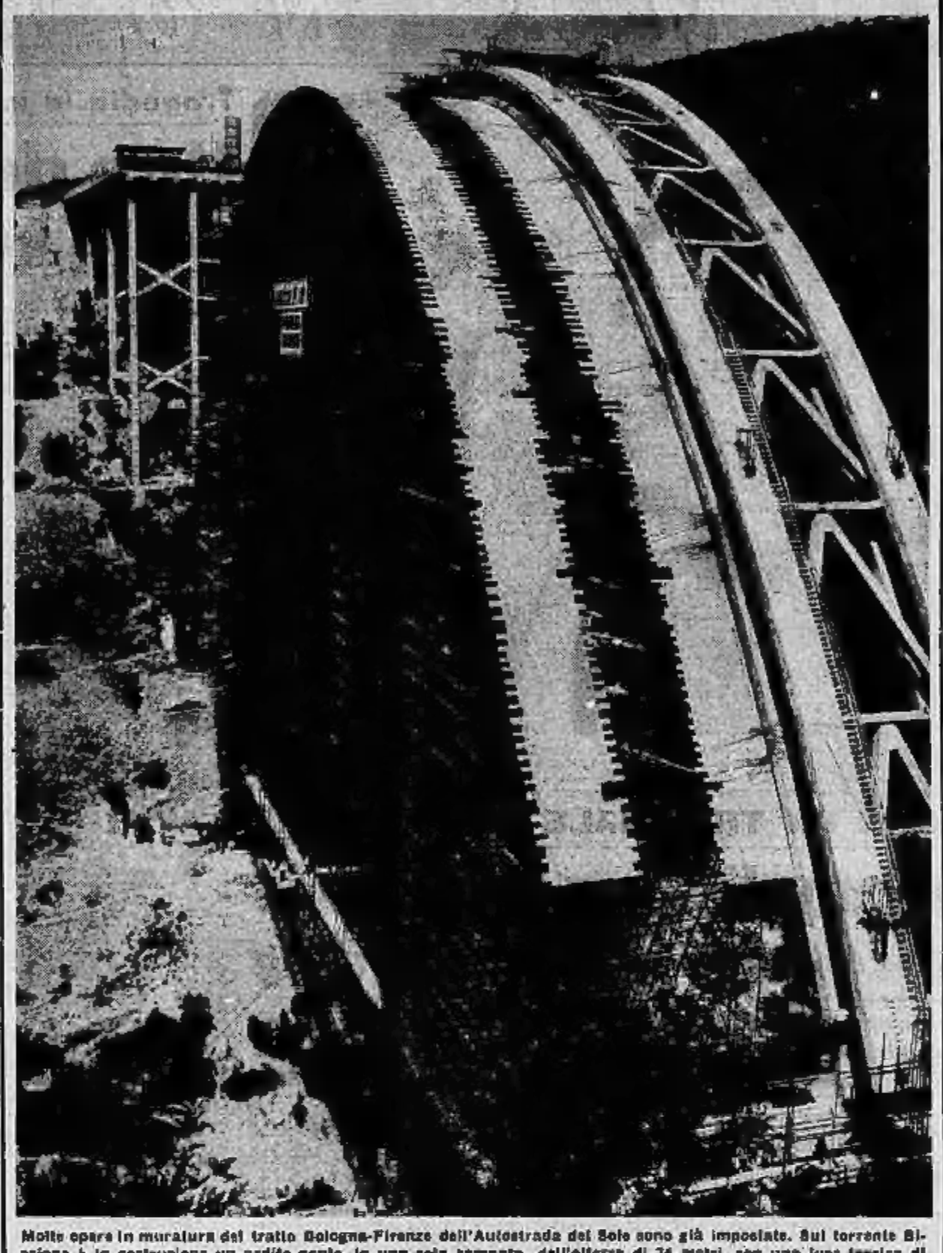
	29	30
VALORI DI STATO		
Redim. 3½%	71,40	71,40
» » ex.	71,30	71,30
Ricostruz. 1957	70,75	70,75
Redimib. 5%	100,25	101,30
» » ex.	100,15	101,20
Redimibile 3½%	89,90	89,90
» » ex.	89,80	89,80
Redimibile 5%	97,60	97,60
» » ex.	97,50	97,50
Ricostruz. 5%	94,95	94,95
» » ex.	94,85	94,85
Ricostruz. 3%	96,90	97,20
» » ex.	96,80	97,10
Ed. Trieste 5%	95,90	95,90
Fr. R. 5% 1950	96,80	96,80
Fr. R. 5% lit. '54	96,80	96,80
B.I.R. 5% 1956	100,10	100,20
» » »	100,05	100,05
» » »	100 —	100,10
» » »	99,90	99,90
» » »	99,90	99,875
» » »	100,10	100 —
» » »	99,95	99,95
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 6% 1952	100,50	100,50
» 5½%	101,50	101,80
» 5%	101,90	101,60
» 5%	108,20	108,50
» 5%	102,20	102,35
» 5%	101,55	101,55
» 5%	116 —	116 —
» 5%	144,25	144,25
» 5%	145,35	145,35
» 5%	99,80	100 —
» 5%	99,80	99,80
» 5%	99,90	99,90
» 5%	101,95	101,95
» 5%	96,70	96,70
» 5%	94 —	94 —
» 5%	94,30	94,30
» 5%	94,40	93,30
» 5%	98 —	98 —
» 5%	98,75	98,75
» 5%	101,70	101,70
» 5%	103,50	103,50
» 5%	103,20	103,20
» 5%	101,80	101,80
» 5%	101,45	101,45
» 5%	101,45	101,45
» 5%	101,15	101,15
» 5%	101,40	101,40
» 5%	101,80	101,80
» 5%	98,50	98,50
» 5%	94,50	94,50
» 5%	100,90	100,50
» 5%	102,90	102,90
» 5%	103 —	103 —
» 5%	104 —	104,20
Finsider 6%	105,50	105,90
Elettr. Alta Italia 6%	107,50	107,50
» » » 5%	109,40	109,80
» » » 5%	111,70	111,10
Elettr. Edison 6%	105,50	105,50
» » 5%	106 —	106 —
» » 5%	107,25	107,25
Elettr. Ligure 6%	106,50	106,50
» » 5%	103,80	103,80
» » 5%	105,80	105,80
Elettr. Meridionali 6%	104,10	104,10
» » 5%	104 —	104 —
Elettr. Romane 6%	110 —	110 —
» » 5%	103,80	103,80
Elettr. Valdarno 6%	101,80	101,80
» » 5%	101,80	101,80
Elettr. Vipiana 6%	106,25	106,25
» » 5%	105,25	105,25
Elettr. Volta 6%	105,50	106,50
» » 5%	104,60	104,60
Cantoni 6%	102,80	102,80
» 5%	101 —	101 —
Cotonif. Cantoni 6%	101,80	101,80
» » 5%	102,50	102,50
Cotonif. Turbil 6%	101,50	101,50
» » 5%	101,90	101,90
Cotonif. Valle Susa 6%	102,75	102,75
» » 5%	101,50	101,50
Ind. Cotoni 6%	101,50	101,50
» » 5%	103,25	103,25
Ind. Linif. Canapif. 6%	103,70	103,70
» » 5%	102,50	102,50
Ind. Meccaniche 6%	101 —	101 —
» » 5%	103,50	103 —
Ind. Zuccheri 6%	101 —	101 —
» » 5%	102,65	102,65
Manifatt. Tabacchi 6%	104 —	104,50
Pirelli & C. 6%	95,20	95,20
Pirelli S.p.A. 6%	95,20	95,20
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
Ceramica Richard	—	—
Cotonif. Beni	18250	18200
Fonderia Ghisa	3547	3483
Fonderie	2021	—
Lanif.	—	—
Lanificio	—	—
CHIMICI - ABRAS. - AFFINAZ.		
Acciaierie Nord	—	—
Acciaierie Terni	66300	65500
Acciaierie Vanz. Savona	—	48250
Ansaldo	4195	4177
Ansaldo Mecc.	—	—
Ansaldo Stab. Mecc.	1880	1855
Ansaldo Trasporti	—	—
Breda Costruz.	1995	1980
Breda Finanz.	17200	16750
Breda Siderurgica	4340	4380
Breda Termomecc.	55050	—
Breda Varie	—	—
Cantieri Riuniti	—	—
Cantieri Navali	—	—
Cantieri Pattison	—	—
Cantieri Riva	—	—
Cantieri Rodiacci	—	—
Cantieri Tirrenia	—	—
Carbonifera Sarda	—	—
Carbosarda	—	—
Cartiere Burgo	—	—
Cartiere Fabriano	—	—
Cartiere Fabriano R.	—	—
Cartiere Miliani	—	—
Cartiere Pigna	—	—
Cartiere Pigna R.	—	—
Cartiere Reno	—	—
Cartiere Reno R.	—	—
Cartiere Sarca	—	—
Cartiere Sarca R.	—	—
Cartiere Verona	—	—
Cartiere Verona R.	—	—
Cartiere Vita	—	—
Cartiere Vita R.	—	—
Cellulosa Pisa	—	—
Cellulosa Pisa R.	—	—
Cellulosa Rossi	—	—
Cellulosa Rossi R.	—	—
Cellulosa Toscana	—	—
Cellulosa Toscana R.	—	—
Cellulosa Varie	—	—
Cellulosa Varie R.	—	—
Chatillon	2009	1990
Chatillon R.	—	—
Chatillon Varie	—	—
Chimica Mineraria	19875	19500
Chimica Mineraria R.	4400	4350
Chimica Varie	2335	2310
Chimica Varie R.	3160	3130
Chimica Varie Risp.	3210	3190
Chimica Varie Risp. R.	1093	1087
Chimica Varie Risp.	360 —	347,50
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fonderie Centrali	—	—
Fonderie Varie	7600	—
Montecatini	1440	1390
METALMECCANICI		
Acciaierie	—	—
Acciaierie R.	—	2295
Ferriere	995	994 —
Ferriere R.	433	427 —
Fonderie	980	965 —
Fonderie R.	—	1710 —
Fonderie Varie	—	—
Fonderie Varie R.	—	—
Franco Tosi	1795	—
Franco Tosi R.	1825	1780
Franco Tosi Risp.	18 50	18 30
Franco Tosi Risp. R.	—	—
Industrie Meccaniche	715 —	710 —
Industrie Meccaniche R.	—	—
Officine Meccaniche	2295	2257
Officine Meccaniche R.	1750	1735
ELETTRICI		
Elettr. Varie	—	—
Elettr. Varie R.	—	—
Elettrocondutture	—	—
Elettrocondutture R.	1420	1425
Elettrocondutture Risp.	1570	1575
Elettrocondutture Risp. R.	3495	3540
Elettrocondutture Risp.	2035	2018
Elettrocondutture Risp. R.	1695	1625
Elettrocondutture Risp.	1945	1970
Elettrocondutture Risp. R.	—	—
Elettrocondutture Risp.	—	—
DIVERSI		
Acquedotti Monferrini	—	—
Acquedotti Monferrini R.	—	—
Cartiere	—	—
Cartiere R.	—	—
Cementi Centrali	—	—
Cementi Centrali R.	—	—
Cementi Centrali Risp.	5000	5100
Cementi Centrali Risp. R.	19100	19000
Cementi Centrali Risp.	2208	2210
Cementi Centrali Risp. R.	2525	2495
Cementi Centrali Risp.	—	—
Cementi Centrali Risp. R.	—	—

Ai bagni a Portofino



Ancora grondante, una graziosa bagnante siciliana esce dal mare dopo una nuotata nelle limpide acque di un'insenatura nei pressi di Portofino (foto Molaio)

Avanza l'Autostrada del Sole



Molte opere in muratura del tratto Bologna-Firenze dell'Autostrada del Sole sono già impostate. Sul torrente Sinsona è in costruzione un ardito ponte, in una sola campata, dell'altezza di 74 metri, con una luce teorica di 130 metri. Quattro arcate, due per ciascuna pista di transito, sotterranee il piano stradale (Telefoto)

La contessa di Normont

Una curiosa sera di nozze

VII. — Allevato da Francesca Levard, che era stata l'amante e l'intendente di suo padre, e che ora si fa chiamare madame Mellerio, il conte Carlo di Normont s'innamora di una bellissima diciassettenne, Elisabetta Levard, figlia di un fratello di Francesca, gestore di una modesta bottega di spezie. Apertamente favorito dai poveri Levard, Carlo si richiama ad Elisabetta e promette di sposarla, ma lascia passare il tempo senza decidersi a comunicare i suoi progetti a madame Mellerio.

Al ritorno dal viaggio nel Nord, Carlo di Normont, grazie agli sforzi di madame Mellerio e di Constant Levard, si trova più ricco di 150.000 franchi. Che fortuna! E' in ottime condizioni per impalmare l'adorabile Elisabetta. Raccogliendo tutto il suo coraggio Carlo si decide a confidare a madame Mellerio i suoi progetti matrimoniali. Fin dalle prime parole Francesca lo interrompe freddamente: «No, no e no! Non sposerai Elisabetta! Me lo vieta il rispetto che debbo alla memoria del tuo defunto nobile padre, per non parlare della promessa che gli ho fatto al suo letto di morte di guidarti e di consigliarti! Che cosa si direbbe di me se io ti lasciassi sposare mia nipote? Che non mi sono dedicata al benessere ed agli interessi della famiglia Normont che per far cadere, finalmente, la loro fortuna nelle

mani della mia famiglia!». Carlo si ritira, mogio come un bambino sgridato... E corre a piangere sulle forti spalle di Constant Levard. Il padre di Elisabetta riconduce Carlo presso madame Mellerio. Sarebbe semplice dire a Francesca che Carlo è abbastanza grande per fare quello che vuole e che per sposarsi non ha nessun bisogno del consenso di una donna, che non è né sua madre, né sua tutrice legale; ma Levard stima più conveniente gettarsi, con Carlo, ai piedi di sua sorella e cercare di intenerirla. Piangendo, Constant ed il conte implorano madame Mellerio. Ella non può gettare nella disperazione e, senza dubbio, verso la morte due esseri che si adorano e che non domandano che di poterglielo dimostrare. Essi parlano tanto bene la loro

causa che Francesca, stanca di resistere, dà il suo consenso al matrimonio. E persino, annuncia, vivrà presso i novelli sposi... La firma dei contratti non ha luogo senza contrasti. Constant Levard vorrebbe che Elisabetta arrotondasse tutta la fortuna di Carlo, in caso di

morte di quest'ultimo. Madame Mellerio non concede niente di più che una rendita vitalizia di usufrutto, fissata sulla metà delle rendite di Carlo, se costui premuore a sua moglie. Il matrimonio viene celebrato il 23 settembre 1903. Madame Mellerio si degna di assistervi! Quando, la sera delle nozze, Elisabetta Levard, novella contessa di Normont, entra nella camera nuziale, ha l'imbarazzo e la confusione di trovarvi madame Mellerio, sua zia, che spoglia Carlo, gli porge la camicia, lo mette a letto, gli rimbocca le coperte e lo bacia con tenerezza... Zelo eccessivo di una vecchia educatrice? Tenerezza repressa che viene alla luce? Inquieta, impaurita, Elisabetta si domanda perché sua zia si comporti così...

SEGUE: Povera Babet!

Trasloca una chiesa in Florida

In Florida una vecchia chiesa episcopale che sorgeva in un villaggio abbandonato dai suoi abitanti, è stata traslocata in un'altra località. Invece di smontarla, è stata spedita intera, via fiume, su una chiatta (Telefoto)

Guardie alla prova

La provocante attrice inglese Vanda Hudson, messa alla prova l'impassibilità di un soldato della Guardia in servizio d'onore nell'atrio del cinema Odeon, a Londra, in occasione della prima del nuovo film «Il cuore di un uomo» (Telefoto)

Una nuova danza «fredda»

Nelle sale da ballo in Inghilterra è divenuta di moda una nuova danza che viene definita «ghiacciata», anche se richiede notevoli acrobazie dai ballerini che la eseguono, perché ispirata dal «jazz» freddo (Telefoto)